



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

*Relazione sulla gestione e sui  
risultati*

(DPR 254/2005 art. 24

DM 27/03/2013 art.7

Art. 2428 cc.

Circolare MISE 09/04/15)

Allegato C alla delibera del  
Consiglio camerale del 23 giugno  
2020 di approvazione del Bilancio

Proposto da:  
Settore Bilancio ed Entrate

## *Indice*

<i>Sezione prima: Introduzione _____</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sezione seconda: Rapporto sui risultati _____</i>	<i>pag. 52</i>
<i>Sezione terza: Piano degli indicatori e dei risultati attesi (P.I.R.A.)_</i>	<i>pag. 114</i>
<i>Allegato: Indicatore di tempestività dei pagamenti _____</i>	<i>pag. 124</i>

*Sezione prima: Introduzione*

## Ambiente esterno

### Contesto internazionale e nazionale

Dagli ultimi rapporti sulle previsioni economiche dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio<sup>1</sup>, si evince un 2019 contrassegnato dall'esaurimento della lunga fase di espansione, da crescenti tensioni commerciali e da una diffusa incertezza.

Il 2019 ha fatto segnare per l'economia mondiale un sensibile rallentamento della crescita, che è risultata la più bassa dell'intero decennio (2,9 per cento). Gli effetti del parziale allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina non sono ancora recepiti dai dati più recenti disponibili sull'andamento del commercio mondiale mentre il Fondo monetario internazionale ha rivisto al ribasso (è la sesta volta consecutiva) le sue previsioni per questo ed il prossimo anno. Previsioni, realizzate peraltro prima di un'indicazione più chiara dell'esatta portata dell'epidemia di coronavirus scoppiata in Cina. Secondo stime, ancora preliminari, l'impatto economico sul PIL mondiale potrebbe essere almeno di un paio di decimi di punto percentuale, già nel primo trimestre.

Il rallentamento congiunturale ha riguardato gli USA (nel secondo trimestre il PIL è aumentato di appena il 2,0 per cento in termini annualizzati, contro il 3,1 per cento nel periodo precedente) e, in misura ben più consistente, l'area dell'euro (0,2 per cento la crescita congiunturale del PIL nel secondo trimestre, un ritmo dimezzato rispetto all'ultimo scorcio del 2018).

Nell'ultimo trimestre del 2019, le prospettive di crescita dell'economia globale si sono leggermente indebolite a causa del rallentamento di metà ciclo nel settore manifatturiero nei paesi sviluppati, acuito dall'imposizione di dazi da parte dell'amministrazione Trump, mirante a perseguire la sua politica commerciale. In tutta risposta le banche centrali hanno ridotto moderatamente i tassi d'interesse laddove abbiano avuto spazi in tal senso, come nel caso della Federal Reserve (Fed), oppure hanno rilanciato misure straordinarie come acquisti di asset o nuovi finanziamenti alle banche, come per esempio le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT) da parte della Banca Centrale Europea (BCE). Al contempo, l'inflazione dei prezzi al consumo in numerose economie sviluppate quali gli Stati Uniti, la zona euro e il Giappone, sono rimaste ampiamente al di sotto dell'obiettivo del 2%.

L'economia Usa ha sempre guidato quella mondiale, che la seguiva a ruota. Per la prima volta nel 2019 è accaduto il contrario: l'indebolimento dell'economia globale, in particolare la frenata di Cina e Germania, ha pesato sul Pil a Stelle e Strisce e lo ha messo in difficoltà.

---

<sup>1</sup> Note trimestrali sulla congiuntura

Dall'inizio dell'anno<sup>2</sup>, le tensioni tariffarie, lo scandalo delle emissioni auto tedesche e la stretta creditizia cinese, hanno iniziato a ripercuotersi sugli Stati Uniti e in particolare sul settore manifatturiero. Lo dimostrano i dati di un importante indice anticipatore, l'Ism manifatturiero Usa, che a settembre è sceso ai minimi da 10 anni, soprattutto a causa delle ripercussioni sull'export statunitense della guerra commerciale con la Cina. I motivi di questa dipendenza dell'economia Usa dall'economia globale, secondo il Wsj, sono diversi.

Storicamente, gli Stati Uniti sono stati in gran parte immuni dai contraccolpi negativi delle economie straniere perché le esportazioni rappresentavano una parte relativamente piccola dell'economia americana. Ma le cose sono cambiate. Innanzitutto, la quota mondiale del prodotto interno lordo, Stati Uniti esclusi, è cresciuta, principalmente grazie alla Cina. In secondo luogo, il commercio ha accresciuto il suo peso nella produzione statunitense e le vendite estere contribuiscono a una quota crescente dei profitti delle società Usa.

Grazie al fracking<sup>3</sup>, la produzione di petrolio e gas è diventata una componente importante degli investimenti statunitensi, ma è molto sensibile ai prezzi del greggio che, a loro volta, fanno capo alla crescita globale. Un'altra importante ragione è che i mercati dei capitali integrati rendono i tassi di interesse americani più legati alle influenze estere. La scelta delle banche centrali straniere di rendere più accomodante la loro politica monetaria, potrebbe nel 2020 spingere il dollaro a rialzo e inasprire le difficoltà per i produttori americani. Tale effetto è probabilmente ancora più forte con tassi pari o vicini allo zero.

Inoltre, il presidente Trump e i suoi consiglieri, aumentando le tariffe Usa, si aspettavano che gli Stati Uniti avrebbero avuto effetti negativi molto limitati. E presumevano che queste misure avrebbero accresciuto i posti di lavoro e la produzione negli Stati Uniti e, in ogni caso, che gli altri paesi avrebbero sofferto maggiormente, perché esportavano negli Usa, più di quanto non facessero gli Stati Uniti all'estero. La realtà è che l'innalzamento delle tariffe inflitto agli altri paesi è rimbalzato negli Stati Uniti sotto forma di un indebolimento della crescita globale, che sta notevolmente pesando sugli investimenti e sulle esportazioni statunitensi.

Un fattore importante ma spesso dimenticato del rallentamento globale è che le autorità cinesi all'inizio dello scorso anno hanno deciso di frenare i prestiti privati per evitare una bolla finanziaria. Le vendite di auto in Cina sono aumentate della metà tra il 2012 e la metà del 2018 e da allora si sono ridotte del 12%. Inoltre la produzione automobilistica tedesca è stata danneggiata dallo scandalo sulle false emissioni, che ha penalizzato le vendite e ritardato l'avvio di nuovi modelli.

---

<sup>2</sup> Wall Street Journal

<sup>3</sup> La fratturazione idraulica o **fracking** (dall'inglese hydrofracking) in geotecnica è lo sfruttamento della pressione di un fluido. Impiegata per l'estrazione del petrolio negli Stati Uniti ha cambiato il volto dell'industria petrolifera.

La Banca centrale europea, avendo appena tagliato i tassi di interesse al di sotto dello zero, sta chiedendo ai responsabili politici di agire sui bilanci pubblici per porre rimedio al rallentamento dell'economia. La Germania potrebbe stimolare la propria economia semplicemente riducendo gli avanzi di bilancio, ma finora ha solo accennato a farlo. Quindi, se i tassi negativi o la politica di bilancio non riuscissero a rivitalizzare la crescita europea, il rischio è che debbano pensarci le esportazioni, grazie a un euro più debole, a spese dei partner commerciali, Stati Uniti compresi.

Inoltre, se la domanda strutturalmente debole dovesse spingere verso il basso i tassi di interesse stranieri, ciò potrebbe innescare una pressione deflazionistica negli Stati Uniti attraverso un dollaro forte, a meno che la Federal Reserve non abbassi anch'essa i tassi.

Se nei primi tre trimestri dello scorso anno **l'economia italiana** ha registrato una crescita congiunturale appena positiva, nell'ultima parte dell'anno le stime preliminari dell'Istat hanno rilevato una flessione tanto marcata (-0,3 per cento in termini congiunturale) quanto inattesa. Questa battuta d'arresto – comune anche se in misura differente al resto dell'area dell'euro e attribuibile alla contrazione dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura – non ha inciso tanto sui risultati del 2019, chiuso con una crescita del PIL dello 0,2 per cento (0,8 per cento nel 2018) quanto sull'eredità per l'anno in corso: il trascinamento statistico risulterebbe infatti negativo per 0,2 punti percentuali.

Gli indicatori congiunturali più recenti non sembrano peraltro indicare un mutamento di clima. Nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta in misura molto marcata (-1,4 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), similmente a quanto accaduto in Germania. L'incertezza di famiglie e imprese continua ad aggravarsi come rileva l'indice UPB che, pur mantenendosi al di sotto dei massimi del biennio 2013-14, nella parte finale del 2019 è ulteriormente aumentato, soprattutto con riferimento alle componenti relative alle costruzioni e alla manifattura. Gli indicatori sintetici del ciclo economico sono coerenti nel segnalare una sostanziale stasi dell'attività produttiva.

La dinamica dei consumi privati, che aveva sostanzialmente ristagnato nella prima metà dell'anno, si è irrobustita nel terzo trimestre segnando un incremento congiunturale dello 0,4 per cento; l'accelerazione potrebbe avere beneficiato di primi impatti espansivi del Reddito di Cittadinanza, che nel periodo estivo ha raggiunto una platea di beneficiari più ampia. La crescita acquisita della spesa delle famiglie per il 2019 è dello 0,6 per cento, di poco inferiore alla variazione media annua del 2018 (0,8 per cento).

Il rafforzamento della spesa in estate è stato trainato dalla componente dei beni, soprattutto durevoli, a fronte di una dinamica pressoché nulla dei servizi. La spesa delle famiglie ha beneficiato dell'aumento del potere di acquisto, che già nei due periodi precedenti si era irrobustito. La propensione al risparmio delle famiglie si è sostanzialmente

stabilizzata in estate (all'8,9 per cento del reddito disponibile), dopo essere cresciuta nei due periodi precedenti.

La fiducia dei consumatori, che nel 2018 si era attestata su valori relativamente elevati, si è indebolita l'anno scorso, soprattutto con riferimento alle valutazioni sulla situazione economica generale. Nonostante un lieve recupero in gennaio, il clima di opinione resta al di sotto dei valori medi dello scorso biennio, per cui non prefigura decisi miglioramenti negli orientamenti di spesa delle famiglie.

L'accumulazione di capitale lo scorso anno è aumentata (2,4 per cento il tasso di crescita acquisito al terzo trimestre) in misura inferiore rispetto al 2018 (3,2 per cento). In estate si è registrato un lieve calo congiunturale (-0,2 per cento), determinato principalmente dalla contrazione delle spese per impianti, macchinari e armamenti; gli investimenti in costruzioni hanno invece ripreso il sentiero di crescita moderata iniziato nella seconda metà del 2017, dopo la flessione nei mesi primaverili. Il tasso di investimento, rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, è aumentato (al 21,4 per cento nel terzo trimestre) oltre il valore medio del 2018. La quota di profitto, misurata come risultato lordo di gestione sul valore aggiunto ai prezzi base delle società non finanziarie, ha continuato a ridursi.

Le inchieste qualitative prefigurano nel breve termine la prosecuzione della fase di debolezza nel processo di accumulazione. L'indagine dell'Istat ha evidenziato un peggioramento del saldo degli ordini interni di beni strumentali, in corso d'anno, nonostante le condizioni di finanziamento siano migliorate nella seconda metà del 2019 anche con riguardo alle aziende di piccole dimensioni. Segnali prospettici molto cauti giungono anche dall'indagine di dicembre della Banca d'Italia-Sole 24 Ore sulle Aspettative di inflazione e crescita, che indica il persistere di condizioni negative per investire, in particolare nelle costruzioni e nei servizi; le imprese temono in particolare l'incertezza politica e le restrizioni sugli scambi commerciali.

La dinamica del totale dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha mostrato una progressiva decelerazione nel corso del 2019, arrivando a registrare una variazione nulla a novembre. Tale tendenza sottende tuttavia andamenti eterogenei tra gli agenti economici: mentre il credito alle famiglie ha continuato a espandersi, sia per i mutui sia per il credito al consumo, sul fronte delle imprese non finanziarie i prestiti sono scesi, soprattutto per le aziende di piccola dimensione e per quelle operanti nelle costruzioni. Nel terzo trimestre il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è risultato in calo (pari all'1,2 per cento, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno), soprattutto per le imprese dei servizi e delle costruzioni. Nello stesso periodo l'incidenza

dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati è diminuita, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore.

Nonostante il rallentamento del commercio internazionale, i dati di contabilità nazionale indicano un'espansione del volume delle vendite all'estero relativamente sostenuta; il tasso di crescita acquisito per lo scorso anno è dell'1,6 per cento, simile all'incremento registrato nel 2018.

Anche le importazioni l'anno scorso hanno decelerato (il tasso di crescita acquisito al terzo trimestre è dello 0,9 per cento), verosimilmente per via dell'indebolimento dell'accumulazione di capitale e di scorte, che normalmente attiva fortemente acquisti dall'estero. Il maggiore incremento delle esportazioni dovrebbe comunque avere determinato un contributo alla crescita della domanda estera netta appena positivo per il 2019.

## Contesto regionale

Il 2019 non è stato un anno positivo per l'industria manifatturiera piemontese.

Già il 2018 aveva visto, nella seconda parte dell'anno, un rallentamento dei ritmi produttivi ed il 2019 ha confermato la tendenza al ribasso del sistema industriale regionale. Tutti e quattro i trimestri hanno registrato, infatti, variazioni tendenziali al di sotto dello zero, seppur d'intensità non elevate. Al -0,4% del I trimestre dell'anno hanno fatto seguito le flessioni del -0,8% e - 0,2% del II e del III trimestre. Il IV trimestre 2019 si è chiuso, infine, con una contrazione dello 0,4% della produzione industriale regionale. Il calo produttivo medio per l'intero 2019 è stato pari a mezzo punto percentuale. Si tratta di una flessione non allarmante, ma che appare particolarmente significativa se si considera che si tratta del primo dato annuo negativo dal 2013. Si tratta del segnale che le imprese piemontesi soffrono da tempo e purtroppo, anche a causa dell'epidemia Sars - Covid-19, l'andamento dell'economia e sullo sviluppo del territorio non potranno migliorare nel breve periodo.

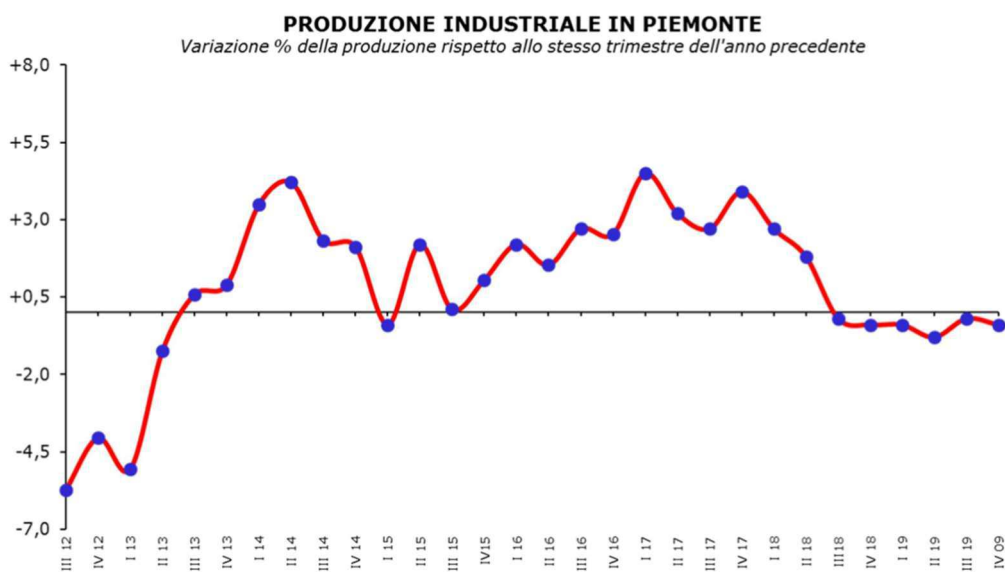
### Piemonte: il IV trimestre 2019 in sintesi

<b>Produzione industriale:</b>	-0,4% rispetto al IV trimestre 2018
<b>Ordinativi interni:</b>	+1,3% rispetto al IV trimestre 2018
<b>Ordinativi esteri:</b>	-0,6% rispetto al IV trimestre 2018
<b>Fatturato totale:</b>	+0,2% rispetto al IV trimestre 2018
di cui <b>estero:</b>	-1,8% rispetto al IV trimestre 2018

**Grado di utilizzo degli impianti:** 67,7%



Il calo della produzione industriale va osservato inoltre sotto il profilo della produttività rivolta al mercato interno ed al mercato estero: si assiste ad un andamento opposto: se infatti gli ordinativi interni registrano una crescita (+1,3%), quelli esteri subiscono una flessione dello 0,6%. Il fatturato totale risulta così stabile (+0,2%), ma la componente estera evidenzia un decremento rilevante (-1,8%). Il IV trimestre del 2019 ha mostrato anche il risultato trimestrale negativo consecutivo, nei settori dei mezzi di trasporto, dal comparto dei metalli e dal tessile e dell'abbigliamento, sia a livello di imprese di grandi dimensioni sia in quelle più piccole del Piemonte settentrionale.

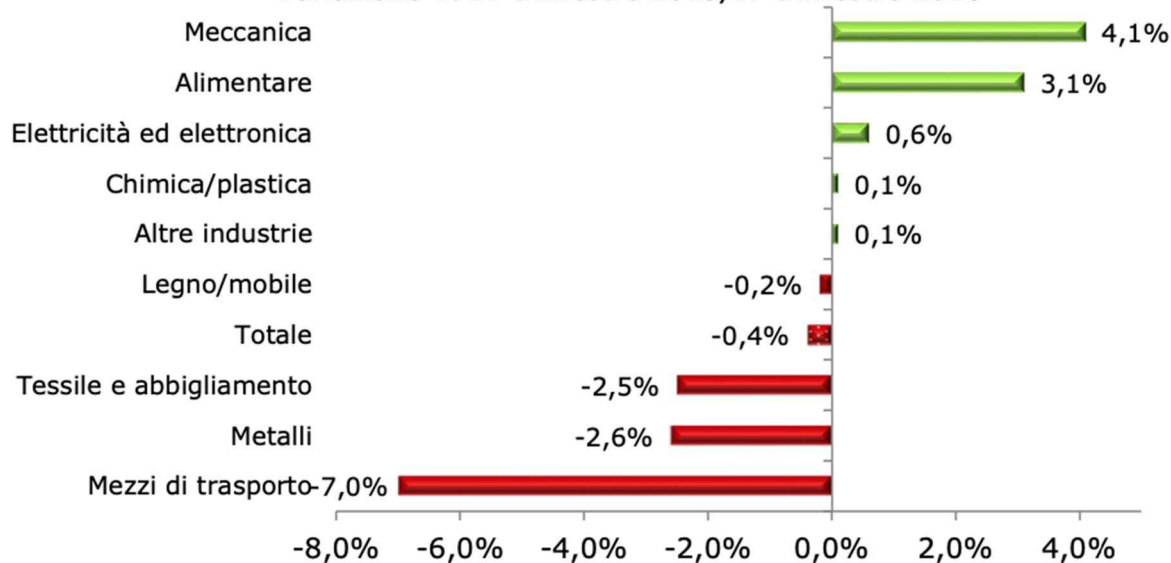


Fonte: Unioncamere Piemonte, *Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari*

A livello settoriale si riscontra un andamento eterogeneo in termini di produzione industriale. Il comparto alimentare ha mostrato un trend incoraggiante e prosegue nel corso del 2019 nella sua fase di crescita (+3,1%). Positivi anche i dati del comparto meccanico (+4,1%) e delle industrie elettriche e elettroniche (+0,6%). Stazionaria la produzione della chimica/plastica (+0,1%) e delle industrie del legno e del mobile (-0,2%). Subiscono, invece, una flessione della produzione le industrie tessili e dell'abbigliamento (-2,5%) e le industrie dei metalli (-2,6%). Il calo più importante appartiene ancora una volta al settore dei mezzi di trasporto (-7,0 %). Focalizzando l'attenzione su questo settore, attore principali della contrazione produttiva manifatturiera regionale, si rileva come la performance negativa del IV trimestre 2019 risulti il frutto di una contrazione sostenuta della produzione di autoveicoli (-9,8%) e di componentistica autoveicolare (-8,7%), mentre appare stabile il comparto dell'aerospazio (+0,1%).

## La produzione industriale per settori

Variazione % IV trimestre 2019/IV trimestre 2018



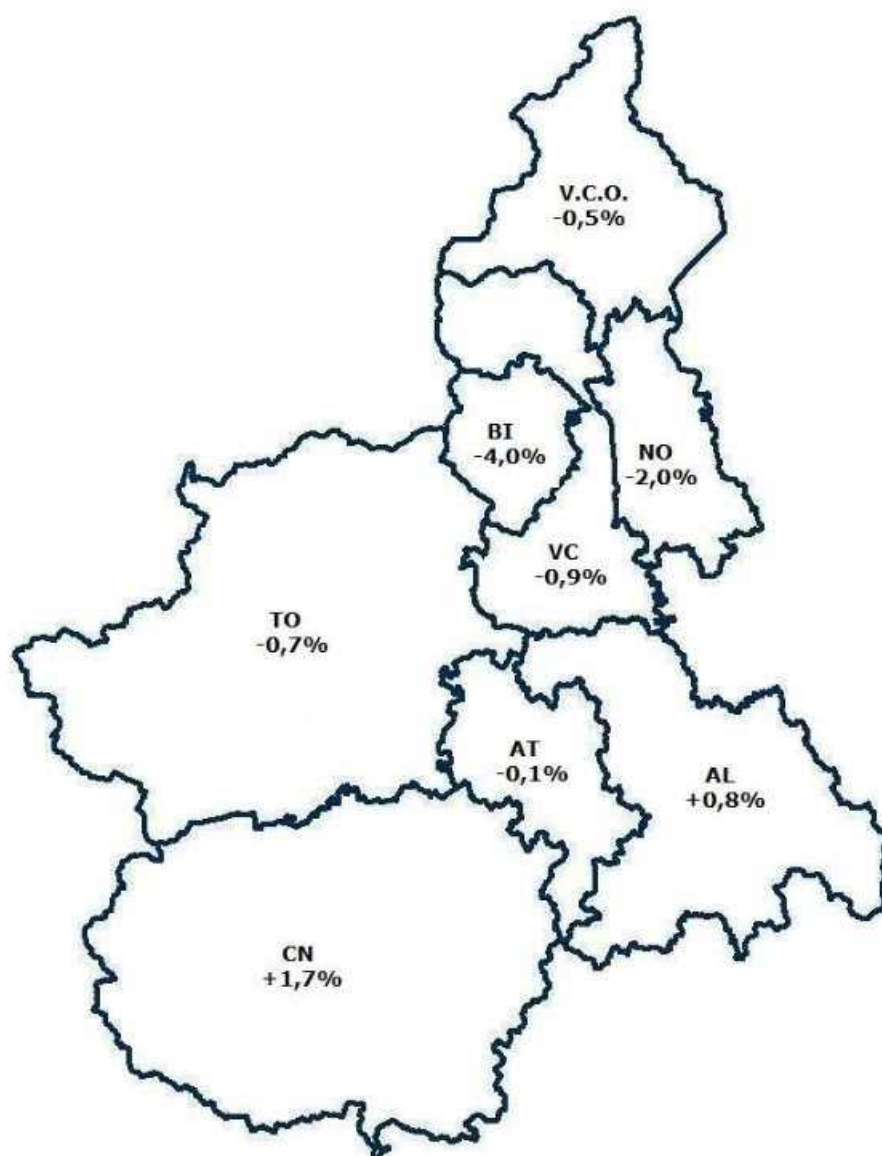
Fonte: Unioncamere Piemonte, 193<sup>a</sup> Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

L'analisi della dinamica della produzione industriale per classe di addetti evidenzia come, nel IV trimestre 2019, a fronte di una sostanziale stazionarietà produttiva evidenziata dalle micro (-0,1%) e dalle piccole imprese (-0,3%), mostrino un dato meno incoraggiante le imprese di medie (50-249 addetti) e grandi dimensioni (oltre 250 addetti) che registrano rispettivamente un calo dello 0,9% e 2,0%.

La flessione tendenziale dello 0,4% (totale) registrata mediamente a livello regionale nel corso del IV trimestre 2019 deriva da andamenti differenziati mostrati a livello territoriale.

Il Piemonte del nord ha segnato dinamiche meno incoraggianti. Biella ha subito una flessione produttiva del 4,0%, Novara dello 0,2%, Vercelli e Verbania rispettivamente dello 0,9% e 0,5%.

Il capoluogo regionale si è assestato su una variazione della produzione del -0,7% rispetto all'analogo periodo del 2018. Il Piemonte del sud ha segnato risultati migliori. A fronte di una stabilità produttiva dell'astigiano (-0,1%), si sono registrate crescite sia ad Alessandria (+0,8%) che a Cuneo (+1,7%).



### *Nati-mortalità nel 2019*

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel 2019 siano nate 25.972 aziende in Piemonte, a fronte delle 24.156 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2018. Al netto delle 27.489 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in leggero aumento rispetto alle 26.136 del 2018), il saldo appare negativo per 1.517 unità, confermando il Piemonte in settima posizione tra le regioni italiane, con oltre il 7% delle imprese nazionali.

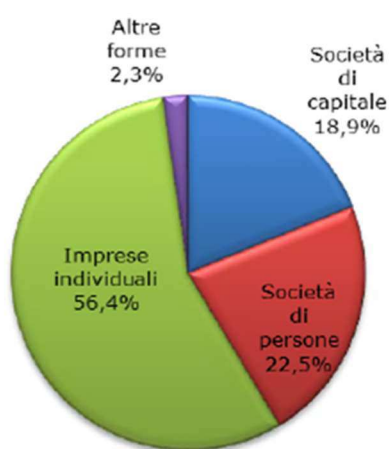
Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2019 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 428.457 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con il 7,0% delle imprese nazionali. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -

0,35%, lievemente migliore rispetto al dato registrato nel 2018 (-0,45%), e ancora in controtendenza rispetto alla media italiana (+0,44%) del 2019.

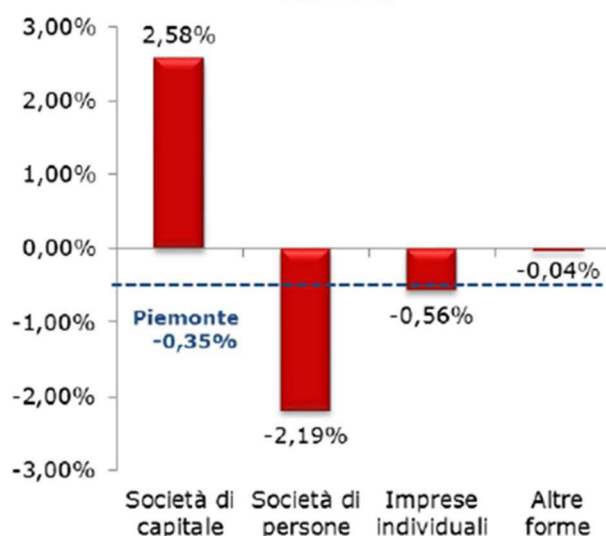
Tra le regioni, la crescita più sensibile in termini assoluti si registra, ancora una volta, nel Lazio (con 9.206 imprese in più rispetto al 2018, corrispondenti a un tasso di crescita dell'1,4%, il migliore tra le regioni), seguito da Campania (5.746) e Lombardia (+5.073). Sul fronte opposto, oltre al Piemonte (-1.517), sono Emilia-Romagna (-1.431) e Marche (-909) le regioni che hanno fatto segnare le contrazioni più apprezzabili nel numero di imprese registrate mentre, in termini percentuali, a segnare maggiormente il passo è stato il Friuli Venezia Giulia (-0,7%).

Non emergono novità di rilievo analizzando la natimortalità delle imprese per classe di natura giuridica. A conferma di un trend ormai consolidato, infatti, il bilancio del tessuto imprenditoriale resta positivo quasi esclusivamente per merito delle imprese costituite in forma di società di capitale, che hanno registrato nel 2019 un tasso di crescita del +2,58%. Continuano a ridursi, invece, le società di persone (-2,19%) e le ditte individuali (-0,56%), stabile invece l'aggregato delle altre forme (-0,04%).

**Imprese registrate per forma giuridica**  
*Al 31 dicembre 2019*

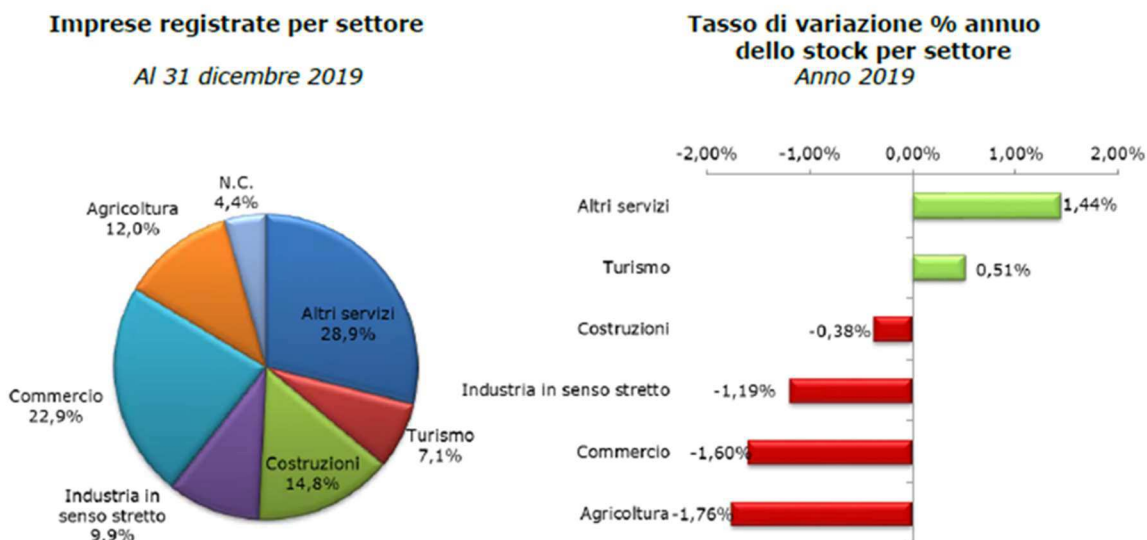


**Tasso di crescita per forma giuridica**  
*Anno 2019*



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come, anche nel 2019, gli altri servizi abbiano sperimentato la performance migliore (+1,44%), seguiti dal comparto del turismo (+0,51%). Negativo l'andamento segnato da tutti gli altri comparti. In particolare l'agricoltura (-1,76%) e il commercio (-1,60%) registrano le contrazioni più elevate. L'industria in senso stretto evidenzia un tasso di variazione del -1,19%; meno intenso il calo delle costruzioni (-0,38%).



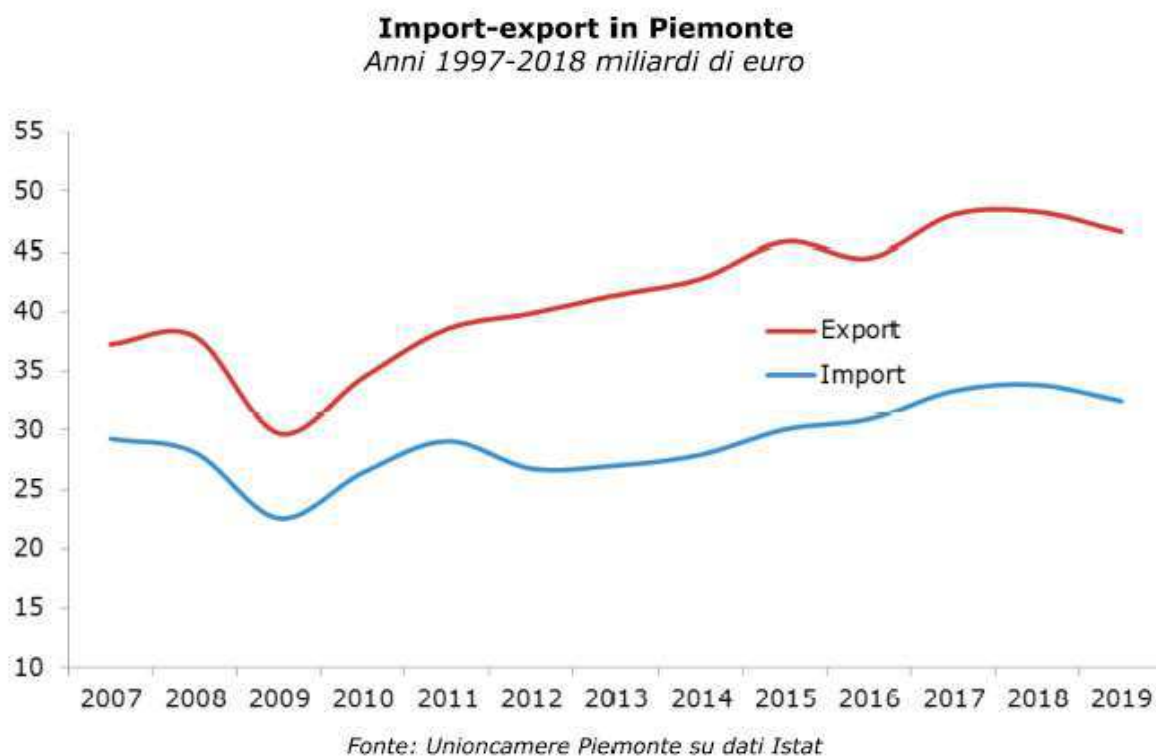
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

### Le imprese artigiane nel 2019

Concentrando l'attenzione sull'aggregato costituito dalle imprese artigiane emerge come, anche nel 2019, queste realtà costituiscano una fetta importante del tessuto produttivo regionale e nazionale. Le oltre 115mila aziende artigiane presenti sul territorio piemontese rappresentano circa il 27% delle imprese totali della regione. La presenza artigiana risulta più forte nel nostro territorio rispetto alla media delle altre regioni italiane. A livello nazionale, infatti, l'artigianato raccoglie il 21,3% delle realtà imprenditoriali. L'anno appena concluso è stato ancora critico per questa parte del sistema imprenditoriale locale che ha registrato un tasso di crescita del -0,51%, risultato lievemente peggiore rispetto a quello del tessuto imprenditoriale preso nel complesso, ma in miglioramento se confrontato con la performance evidenziata dalle aziende artigiane nel 2018 (-1,12%).

## *Gli scambi con l'estero*

Nel corso del 2019 il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato sui 46,6 miliardi di euro, registrando una contrazione del 3,5% rispetto al 2018.



Valutando le singole performance trimestrali, si rileva come l'andamento del valore delle vendite all'estero sia derivato da una dinamica negativa registrata in tutti e quattro i periodi considerati. Alla flessione del 3,8% del primo trimestre ha fatto seguito la riduzione più contenuta del periodo aprile-giugno 2019 (-1,9%). Nel terzo trimestre la variazione tendenziale si è attestata al -3,2% per poi peggiorare ulteriormente negli ultimi tre mesi dell'anno (-5,2%).

Sul fronte delle importazioni il 2019 ha registrato una flessione del 4% rispetto all'anno precedente; il valore dell'import piemontese di merci è sceso a 32,5 miliardi di euro.

Il saldo della bilancia commerciale, pari a 14,1 miliardi di euro, permane, dunque, di segno positivo, in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando si attestava a 14,3 miliardi.

Il risultato evidenziato dal Piemonte nel corso del 2019 è nettamente peggiore rispetto a quello medio nazionale. Le esportazioni italiane hanno registrato, infatti, una crescita dell'2,3% rispetto all'anno precedente.

Il Piemonte si conferma anche nel 2019 la quarta regione esportatrice con una quota del 9,8% delle esportazioni complessive nazionali; nonostante la buona posizione la nostra regione risulta l'unica a registrare una flessione delle vendite oltre confine. Il dato del 9,8% delle esportazioni complessive risulta infatti essere più basso rispetto al 2018 (10,4%) e al 2017 (10,7%).

Tale risultato ha risentito soprattutto del calo delle vendite evidenziato dal comparto dei mezzi di trasporto, che con una quota del 17,8% sul totale dell'export regionale e una variazione negativa a doppia cifra (-16,1%), impatta pesantemente sul risultato complessivo.

#### Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

	Anno 2018	Anno 2019	Quota % 2019	Var. % 2019/2018
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9.345.126.176	9.301.220.414	20,0%	-0,5%
Mezzi di trasporto	10.525.033.034	8.833.864.284	19,0%	-16,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5.467.239.212	5.974.847.883	12,8%	9,3%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.610.616.640	3.608.989.941	7,7%	0,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	3.549.490.490	3.493.677.286	7,5%	-1,6%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.464.095.094	3.247.644.692	7,0%	-6,2%
Altri prodotti manifatturieri	11.327.349.721	11.035.965.186	23,7%	-2,6%
Altri prodotti non manifatturieri	989.350.179	1.096.381.704	2,4%	10,8%
<b>Totale</b>	<b>48.278.300.546</b>	<b>46.592.591.390</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,5%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

All'interno dei mezzi di trasporto il dato più preoccupante è stato registrato dagli autoveicoli (-35,6%), seguiti aeromobili (-8%), negative, anche se in misura minore, le variazioni dell'export di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (-3,6%) e della componentistica autoveicolare (-3%). In controtendenza la nautica, che registra un incremento delle vendite oltre confine del 10,7%.

Decisamente negativa è risultata la dinamica esibita dal comparto dei metalli, che ha segnato una flessione del 6,2%. In calo anche le esportazioni di prodotti della gomma plastica (-1,6%).

La meccanica, diventato a causa del calo dei mezzi di trasporto il primo comparto dell'export piemontese, ha evidenziato una sostanziale stabilità delle vendite all'estero (-0,5%).

I prodotti del tessile-abbigliamento, che si collocano in quarta posizione con una quota del 7,7% dell'export regionale, hanno segnato una variazione nulla rispetto al 2018, frutto di un calo dell'export prodotti tessili e di una crescita delle esportazioni di abbigliamento.

Unico trend positivo caratterizza il comparto alimentare che vede un incremento delle vendite di prodotti oltre confine del 9,3%.

Analizzando la destinazione delle vendite piemontesi all'estero si osserva come il principale bacino di riferimento risulti, anche nel 2019, l'Ue 28, verso cui è diretto il 60% dell'export regionale, contro il 40% destinato ai mercati extra Ue 28. Va evidenziato come, nel 2019, il peso dei mercati comunitari si sia ulteriormente incrementato (era il 58,4% nel 2018), a fronte di una diminuzione del peso esercitato Paesi extra UE (era il 41,6% nel 2018).

La performance dell'export piemontese verso i mercati comunitari è risultata complessivamente negativa nel 2019, calando del 1,6% rispetto all'anno precedente.

Il risultato è dovuto principalmente al trend registrato dalle esportazioni piemontesi verso la Germania (-4,9%), secondo mercato per le vendite all'estero della regione. Una sostanziale stabilità è stata registrata dall'export verso la Francia (-0,1%), primo mercato di riferimento. Le vendite verso il Regno Unito sono diminuite del 3,3% e quelle dirette in Spagna hanno segnato una flessione del 4,3%.

Occorre evidenziare i risultati positivi dell'export verso la Polonia (+1,7%), Belgio (+1,5%), Paesi Bassi (+6,3%) e Repubblica Ceca (+3,4%).

Le vendite piemontesi dirette ai Paesi extra Ue 28 hanno mostrato, nel corso del 2019, un trend maggiormente preoccupante, registrando un calo del 6,2% rispetto all'anno precedente. Su questo risultato hanno influito positivamente le dinamiche evidenziate verso il mercato svizzero (-8,9%), quello cinese (-15,7%), il pesante calo verso la Turchia (-27,3%) e la flessione verso il Brasile (-3,2%). Restano positive le vendite di prodotti piemontesi diretti negli Stati Uniti (+2,5%), accompagnate in questo trend dall'export verso Giappone (+2,5%) e Hong Kong (+3,8%).

## **Contesto provinciale**

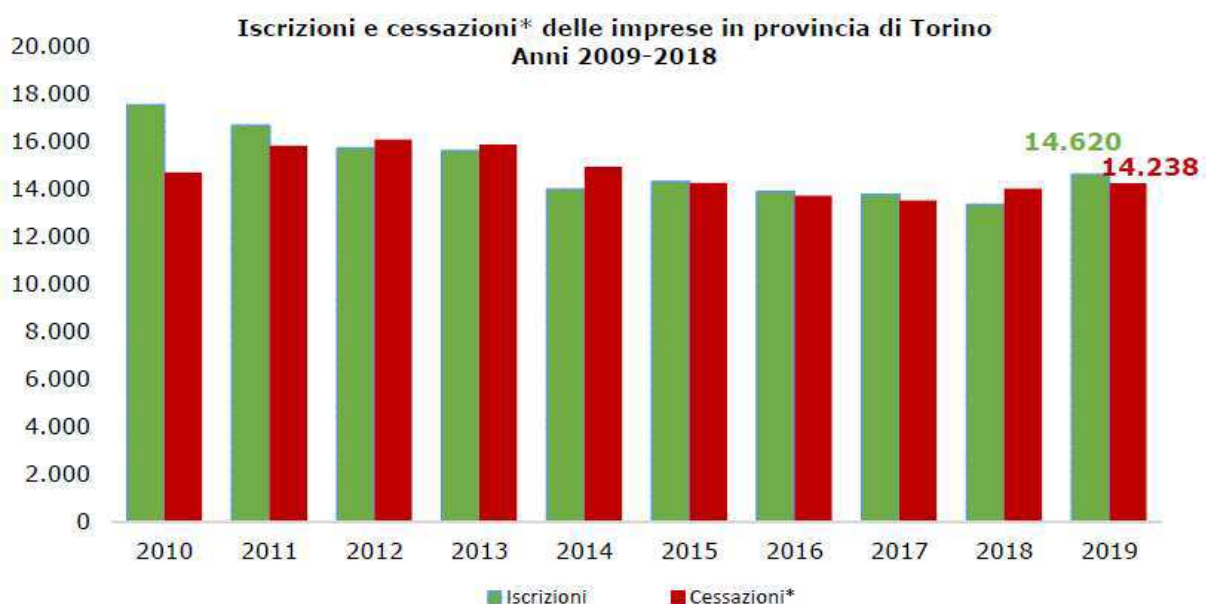
Il 2019 si è chiuso con una nuova contrazione del tessuto imprenditoriale torinese, con un totale di 219.513 imprese registrate, -1.389 rispetto al 2018. Rispetto ad inizio decennio, il territorio ha perso oltre 18.300 imprese, valore che ha portato ad una variazione dello stock sul lungo periodo del -7,7%; tra il 2018 ed il 2019, il calo è stato del -0,6%. Se si focalizza l'analisi sulle iscrizioni nel 2019, dopo un triennio in cui la natalità ha subito una diminuzione costante, le nuove aperture sono tornate a crescere. Sebbene rimangano lontane dai valori del 2010, si contano 14.620 nuove aperture, in aumento di 1.268 iscrizioni rispetto al 2018. In parallelo, si riscontra una sostanziale stabilità delle cessazioni considerate al netto di quelle d'ufficio: il tasso di crescita nel 2019 è risultato positivo



(+0,17%), ma nettamente più contenuto rispetto alle dinamiche di inizio decennio, quando si attestava al +1,20%.

La ripresa del tasso di crescita a livello provinciale deriva da andamenti positivi registrati complessivamente da tutta la prima cintura metropolitana rispetto a quelli rilevato nel 2018. A contribuire maggiormente si conferma anche nel 2019 la zona di Torino città che registra la migliore performance (+0,55%), ma risultano in ripresa anche le zone del Ciriacese e delle Valli di Lanzo e della Valle di Susa e Sangone. Al contrario alcuni territori hanno replicato le dinamiche negative manifestate nel 2018 (Chierese-Carmagnolese e Canavese Occidentale), mentre altre hanno subito ulteriori e importanti variazioni al ribasso (Eporediese e Chivassese).

Si conferma nel 2018 la struttura frammentata del tessuto imprenditoriale torinese, costituito per il 95,4% da micro imprese (con meno di 10 addetti); sono 3,9% le piccole, ed è inferiore all'1% la somma totale tra le medie e le grandi. Per quanto riguarda la natura giuridica, per il 52,9% si tratta di imprese individuali, una scelta che pur essendo più rischiosa in termini patrimoniali, risulta più semplice nella gestione e meno costosa. Tuttavia, le uniche imprese che crescono, nel contesto provinciale sono le società di capitale: sono passate dal 15,9% al 20,8% tra il 2010 e il 2019. Sono diminuite invece le società di persone, passate dal 28,7% al 24%, mentre per le imprese individuali il calo è stato meno importante (dal 53,3 al 52,9%).



Fonte: Elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere  
\*Al netto delle cessazioni d'ufficio

La probabilità di sopravvivenza di un'impresa dopo la nascita è fortemente condizionata sia dalla natura giuridica, sia dal settore di attività economica. Forme imprenditoriali meno strutturate rilevano una maggiore fragilità e una più bassa capacità di sopravvivere rispetto a modelli organizzativi più complessi.

Guardando il solo novero delle imprese classificate, a tre anni il tasso di sopravvivenza medio (imprese iscritte nel 2016) risulta del 69,5%. Nel 2014, il tasso di sopravvivenza medio delle imprese iscritte da un triennio (iscritte nel 2011) era pari al 66%. Tra i settori con un tasso di sopravvivenza superiore alla media risultano l'agricoltura (88,9%) trasporti e spedizioni (78,9%), industria manifatturiera (70,9%); un'impresa su tre non sopravvive dopo tre anni di attività nel commercio e nel turismo.

### *Andamento per settori*

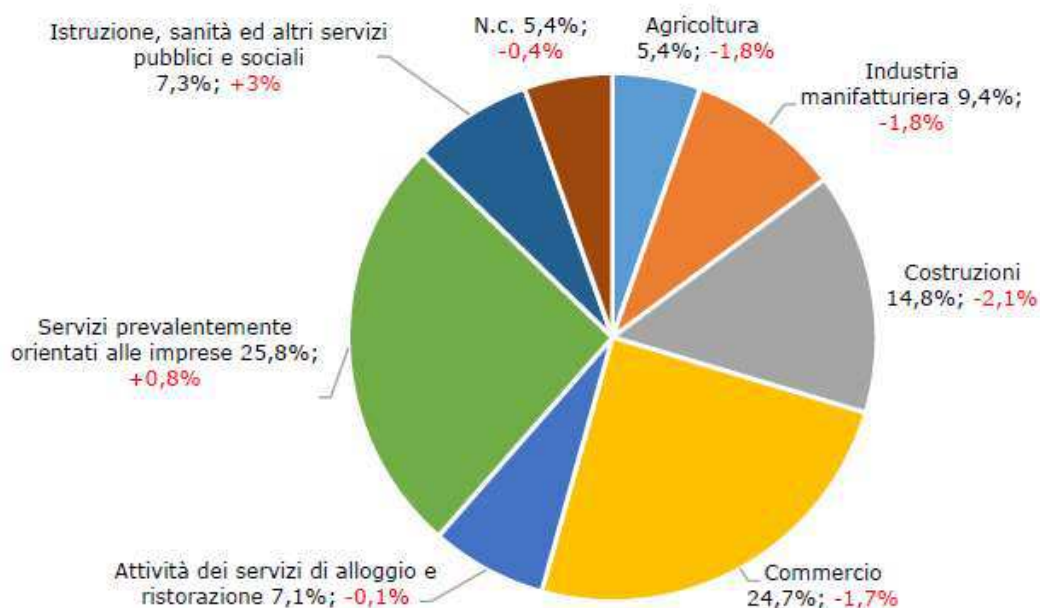
Nel 2019 si assiste ad un'ulteriore erosione dei settori cosiddetti "tradizionali": in linea con il passato, calano le costruzioni (-2,1%), l'industria manifatturiera (-1,8%), il commercio (-1,7%) e l'agricoltura (-1,8%). Si rafforzano altre attività del settore terziario dove, a fronte di una lieve diminuzione (-0,1%), delle attività di ristorazione e alloggio, si registra un poderoso +3,0% della consistenza per le imprese esplicitanti "servizi alla persona" e un +0,8% di quelle collegate ai servizi prevalentemente orientati alle imprese.

- Servizi prevalentemente orientati alle imprese (+0,8%; il 25,8%)

Per il terzo anno questo settore ruba il primato al commercio per numero di attività: con 56.672 unità e un incremento della consistenza dello 0,8%, il comparto aumenta la sua quota e arriva a rappresentare il 25,8% del totale.

I servizi che maggiormente partecipano alla tenuta del comparto sono quelli di noleggio, di supporto alle imprese e le agenzie di viaggio, al cui interno, le attività di supporto alle funzioni d'ufficio hanno la performance migliore (+5,1%), seguite da quelle di gestione agli edifici (quali ad esempio pulizia e disinfezione) e di cura e manutenzione del paesaggio (+2,8%). A seguire, aumentano le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,5%), alla cui variazione contribuiscono le due voci più importanti della categoria, vale a dire la direzione aziendale e di consulenza gestionale (+3,4%) e le "altre attività professionali" (+1,6%), tra cui si annoverano i servizi di design specializzati e di fotografia. Variazione positiva del 1,5% registrano infine le attività finanziarie e assicurative mentre stagnano i servizi di informazione e comunicazione (+0,2%) e il segmento immobiliare (-0,1%). L'unico risultato negativo riguarda i trasporti e il magazzinaggio (-1,8%), decremento dovuto principalmente alla voce più significativa della divisione includente il trasporto di passeggeri e merci su strade e ferrovie e di merci mediante condotte (-3,2%).

**Imprese registrate in provincia di Torino per macrosettori.  
Anno 2019. Var.% 2019/2018**



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

▪ **Commercio (-1,7%; il 24,7%)**

Con 54.244 attività, il settore rappresenta il 24,7% del tessuto economico provinciale. Il calo della consistenza ha riguardato pressoché tutti i comparti del settore: diminuisce il commercio al dettaglio in sede fissa, ma anche quello al di fuori di negozi, banche e mercati e quello ambulante; in sofferenza anche il commercio all'ingrosso mentre positiva è la performance riguardante l'ingrosso, il dettaglio e la riparazione di autoveicoli, che registrano un +2% (il 14,9%). Stabili, infine, gli intermediari del commercio che pesano sull'intero settore il 18,7%.

Tra i negozi al dettaglio specializzati in generi non alimentari diminuisce il comparto dell'abbigliamento per adulti e bambini (-3,4%), quello degli esercizi specializzati di articoli culturali e ricreativi (-5,8%), tra cui calano in particolare le edicole (-7,9%), le librerie (-5,5%), le cartolerie (-5,0%) e i negozi di articoli sportivi (-4,6%). Scendono anche ferramenta (-4,4%) e utensili per la casa (-5,3%). In controtendenza gli esercizi di vendita di medicinali che, pur registrando una diminuzione delle parafarmacie del 4,3%, vedono una crescita delle farmacie del 5,6%. Invariati i negozi di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni.

▪ **Costruzioni (-2,1%; il 14,8%)**

Scende, per il decimo anno consecutivo, il numero di imprese edili in provincia di Torino (-2,1% rispetto al 2018). Il segno negativo più marcato riguarda le attività di costruzione

di edifici che rappresentano il 23,5% e subiscono un calo del -3,1%. Negative anche le risultanze nell'ambito delle attività di costruzione specializzate (-1,8%), diminuzione attribuibile, in particolare, ai lavori di completamento e di rifinitura (-1,8%) e al settore dell'impiantistica, sia relativa agli impianti elettrici (-2,0%), sia a quelli termico-idraulici (-1,2%); reggono invece "imbianchini" e posatori di vetri (il 7,5%; +1,3%). In flessione, infine, anche le imprese specializzate in opere di ingegneria civile (-2,9%).

- **Industria (-1,8%; il 9,4%)**

Il calo nel 2019 è di 343 unità rispetto al 2018 (-1,8%). La diminuzione della consistenza ha riguardato maggiormente le attività relative alla fabbricazione di legno e mobili (il 4,9%; -5,7%) e di apparecchiature elettriche ed elettroniche (il 6,0%; -5,1%) ma flessioni si osservano anche nei comparti della meccanica (il 6,5%; -3,2%), della carta e dell'editoria (il 4,6%; -3,2%) e della metallurgica (il 27,8%; -1,8%). Segnali incoraggianti arrivano dalle attività di riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchiature che, rappresentando il 7,5% del totale, registrano un +3,2% confermando la tendenza positiva osservata lo scorso anno, mentre sono in stallo il settore alimentare (il 9,0%; -0,9%) e le industrie tessili e di confezionamento di abbigliamento ed articoli in pelle (l'8%; -0,2%). Infine, seppure nel comparto dei mezzi di trasporto (il 3,2%) si registri un calo del 1,0%, lo stock delle imprese produttrici di autoveicoli e di parti e componenti risulta invariato, dato in controtendenza rispetto all'anno passato in cui la voce diminuiva del 3,3%.

- **Turismo (-0,1%; il 7,1%)**

Il 2019 segna un anno in controtendenza per il turismo (servizi di alloggio e ristorazione): dopo un decennio contrassegnato da una complessiva crescita del settore, quest'anno registrano una flessione dello 0,1%. Nonostante la crescita delle attività di servizi di alloggio (+4,4%), tendenza dovuta in particolare alla buona *performance* delle "altre strutture ricettive", quali affittacamere per brevi periodi, rifugi, etc. (+12,3%), i servizi di ristorazione calano dello 0,3%. Tra quest'ultimi, sono i bar ed esercizi simili a soffrire, subendo una diminuzione della consistenza del 2,5%.

- **Servizi alla persona: (+3%; il 7,3%)**

Continua la crescita del settore che, nel 2019, registra un sostanzioso aumento del numero di imprese del +3,0%, con variazioni pressoché positive in tutte le categorie.

Nello specifico, la voce principale, "altre attività di servizi", cresce del 2,8%; al suo interno, in ordine crescente di peso, sono incluse le organizzazioni associative - datoriali e dei lavoratori ma anche religiose, politiche, culturali, etc. (-1,0%), la riparazione di computer e di beni per uso personale (-0,5%) e tutte quelle attività rivolte alla persona non altrove classificate (+3,6%). In quest'ultima aggregazione, estremamente eterogenea, spicca il

dato relativo alle attività di sgombero di cantine, solai e garage che, rispetto all'anno passato, hanno più che triplicato la loro consistenza, crescono anche i saloni di manicure e pedicure (+31,8%), i servizi di organizzazione di feste e cerimonie (+29,2%) e di cura degli animali di compagnia (+9,0%) mentre, nell'insieme, calano le imprese di riparazione di PC e di beni per uso personale e per la casa (-0,5%). Le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento crescono complessivamente del +3,7%, con un'unica eccezione relativa alla voce "biblioteche, archivi, musei, etc." (-8,7%); mentre fra i servizi sanitari e di assistenza sociale (+3,6%) crescono le strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (+31,2%) e gli studi odontoiatrici (+6,8%).

- **Agricoltura (-1,8%; il 5,4%)**

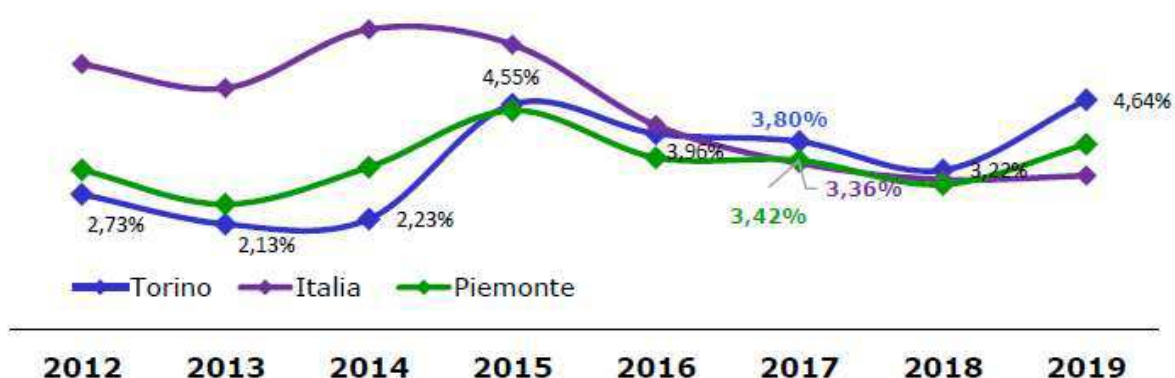
Si riduce ancora il settore agricolo torinese, registrando un -1,8% rispetto all'anno precedente. Unica performance lievemente positiva - in linea con il trend registrato l'anno passato - è quella realizzata dalla coltivazione di ortaggi (+0,7%), mentre si rileva al contrario una flessione più o meno marcata in tutte le altre voci principali del settore.

#### *LE COMPONENTI IMPRENDITORIALI*

- **Le imprese straniere: +2,9% (12,2% DEL TOTALE DELLE IMPRESE)**

Continua la fase espansiva delle imprese straniere della provincia di Torino che, anche nel 2019, aumentano la loro consistenza raggiungendo le 26.681 unità, con un conseguente tasso di crescita positivo (+2,9%). Le costruzioni ed il commercio si confermano i principali settori in cui si concentrano le imprese straniere rispettivamente con il 30,7% e con il 28%; mentre il commercio vede una leggera flessione dello stock imprenditoriale (-0,5%), le costruzioni fanno segnare un incremento del 2,1% e tutti gli altri comparti merceologici: registrano ottime performance. La prima nazionalità degli imprenditori stranieri è quella rumena (-0,2%), seguita da quella marocchina (-0,7%) e cinese (-0,1%), con una graduatoria che resta invariata rispetto al passato.

### Imprese straniere. Andamento del tasso di crescita. Anni 2012-2019

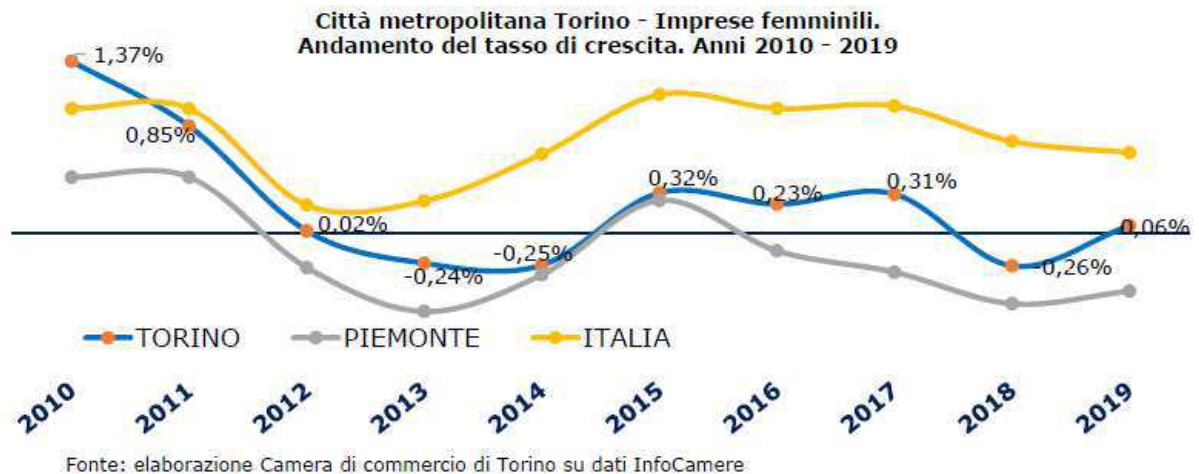


Fonte: elaborazione Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

- Le imprese femminili: +0,06% (22,3% DEL TOTALE)

Nel 2019 sono 49.072 le imprese femminili registrate nella Città metropolitana di Torino. A livello settoriale, si concentrano principalmente nel commercio, nei servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 25,8%), nell'istruzione, sanità ed altri servizi pubblici, sociali e personali (15,1%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (9,3%). Minore, invece, la presenza nell'industria manifatturiera (il 7%), nell'agricoltura (il 6,3%) e nelle costruzioni (il 3,2%).

Si tratta prevalentemente di imprenditrici "over 50": il 43,2% delle imprenditrici è nella fascia d'età fra i 50 e i 69 anni mentre il 15% ha più di 70 anni. Le imprenditrici straniere rappresentano il 9,6% del totale (+0,3% rispetto al 2018), e si contraddistinguono per una elevata presenza nella fascia di età tra i 30 ed i 49 anni (il 63,5% contro il 33,9% delle imprenditrici italiane). La prima nazionalità delle imprenditrici straniere si conferma quella rumena (21,3% del totale), seguita da quella cinese (il 12,2%) e marocchina (18,71%).



- Le imprese artigiane +0,27% (27% DEL TOTALE)  
 Continua il processo di erosione delle imprese artigiane della provincia di Torino che a fine 2019 risultavano pari a 58.556 unità contro le 59.613 del 2018. Analizzando i comparti produttivi si registra una significativa diminuzione dello stock di imprese delle attività legate ai settori più "tradizionali": l'edilizia ha fatto registrare un -3,2%, seguita dall'industria manifatturiera in senso stretto (-2,7%). In leggera flessione anche i servizi prevalentemente orientati alle imprese e quelli di alloggio e ristorazione (entrambi con un -1,4%). In controtendenza l'istruzione, sanità ed altri servizi pubblici e sociali con un +2,4%, mentre è sostanzialmente stabile il numero di imprese artigiane con attività classificate con codice Ateco riconducibile al settore commercio (+0,6%).

- Le imprese giovanili: +0,10% (9,6% DEL TOTALE DELLE IMPRESE)  
 Le imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2019 ammontano a 21.027. L'analisi per settore di attività economica evidenzia una più marcata presenza dei giovani nel settore del commercio (26,6%) e dei servizi prevalentemente orientati alle imprese (21,8%) a cui seguono le costruzioni (16%).  
 Il commercio e le costruzioni fanno segnare valori negativi (rispettivamente -1,8% e -1,3%) a tutto vantaggio dei servizi prevalentemente orientati alle imprese che fanno registrare un +3,5% e dei servizi orientati prevalentemente alle persone (istruzione, sanità ed altri servizi pubblici, sociali e personali) che fanno registrare la variazione più significativa (+7,4%) raggiungendo per consistenza i servizi di alloggio e ristorazione (10,1% delle imprese giovanili) che rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2018.

*La dinamica imprenditoriale nelle aree omogenee*

La Città Metropolitana di Torino è suddivisa in undici zone omogenee, definite dal Consiglio metropolitano sulla base di esigenze legate all'organizzazione dei servizi pubblici, pur nel rispetto dell'identità storica, geografica, sociale ed economica di questi territori. Quattro di esse sono situate nell'area metropolitana di Torino, le restanti nei territori montani, collinari e di pianura, esterni a tale area.

Se la distribuzione delle attività è principalmente Torino-centrica (il 48,5%), riveste particolare importanza anche la prima cintura metropolitana dove ha sede quasi il 22% delle attività complessive.

La ripresa del tasso di crescita a livello provinciale deriva da andamenti positivi anche di alcuni territori del tessuto provinciale che, rispetto all'anno passato, hanno registrato un tasso di crescita in miglioramento, invertendo la tendenza negativa. Nel complesso tutta la prima cintura metropolitana vede un tasso di crescita positivo e nettamente superiore a quello rilevato nel 2018: in particolare, si distingue l'AMT SUD che passa da un -0,70% ad un +0,34%. In ripresa risultano anche le zone del Ciriacese e delle Valli di Lanzo (+0,05%) e della Valle di Susa e Sangone (stabile); a contribuire maggiormente al tasso di crescita positivo si conferma anche nel 2019 la zona di Torino città che registra la migliore performance (+0,55%).

Al contrario, alcuni territori hanno replicato dinamiche negative che già nel 2018 si erano manifestate – così il Chierese-Carmagnolese ed il Canavese Occidentale- mentre altre hanno subito ulteriori e importanti variazioni al ribasso, come avvenuto ad esempio nell'Eporediese e nel Chivassese.

Rispetto alle specializzazioni produttive, anche nel 2019 il Pinerolese si conferma il territorio con un'elevata presenza di imprese agricole; le imprese manifatturiere, oltre che nell'Area Metropolitana, risultano relativamente più presenti nelle aree del Canavese e del Ciriacese-Valli di Lanzo, dove rispettivamente si concentra il 12,9% ed il 12,4% delle imprese dei territori. Le attività turistiche sono associate al territorio della Valle di Susa e del Sangone (il 10%), mentre le costruzioni sono più presenti, sul totale del tessuto economico, nel Ciriacese e Valli di Lanzo (il 21%). Se le imprese del commercio sono presenti con pressoché uguale rilevanza in tutte le aree omogenee del territorio, il terziario prevalentemente rivolto alle imprese emerge soprattutto a Torino città dove si concentrano il 31,7% delle imprese di questo settore.

Un'ultima analisi utile a capire come si struttura la realtà imprenditoriale sul territorio, è quella delle componenti imprenditoriali. Sia per le imprese femminili, sia per quelle giovanili non si evincono aree omogenee con una presenza più concentrata di queste tipologie di imprese; al contrario, le attività a conduzione straniera risultano più presenti entro i confini di Torino città (il 17,3% delle attività complessive nel capoluogo)



### *La dinamica imprenditoriale nei comuni*

Gli andamenti territoriali appena descritti, possono essere trasposti a livello comunale: nei primi trenta comuni della provincia – inclusa Torino città- si concentra quasi il 76% delle imprese. Se si analizza il tasso di crescita in questi centri, in una città su due si è registrato un trend positivo: tra questi spiccano Giaveno (+2,02%), Moncalieri (+1,60%), Venaria Reale (+1,15%) e Chieri (+1,01%).

## **Ambiente interno**

Nel 2019 la Camera di commercio di Torino ha chiuso l'esercizio registrando un utile pari a 9.036.296,48. Tale risultato nettamente positivo, in notevole miglioramento rispetto al bilancio 2018, anno in cui si registrò un avanzo pari ad € 1.475.218,08, non incide sul considerevole impegno da parte dell'ente per cercare di svolgere il suo ruolo di promozione sul territorio, con un investimento in interventi economici, pari a circa 9 milioni di euro, comprendenti anche il finanziamento di attività e progetti legati alla maggiorazione straordinaria del diritto annuale in virtù dell'aumento degli introiti da diritto annuale, ma anche per la componente finanziaria e straordinaria.

Il 2019 è stato un anno caratterizzato dal considerevole impegno da parte dell'ente per cercare di svolgere il suo accresciuto ruolo di promozione sul territorio, con un investimento in interventi economici, pari a circa 9 milioni di euro, comprendenti anche il finanziamento di attività e progetti legati alla maggiorazione straordinaria del diritto annuale in virtù dell'aumento degli introiti da diritto annuale, ma anche per la componente finanziaria e straordinaria.

Il decreto sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, Decreto legislativo 25 novembre 2016, aveva portato numerose novità, quali la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, una complessiva razionalizzazione delle sedi nonché la riorganizzazione e redistribuzione del personale con processi di mobilità tra Camere e ricollocazione in altre amministrazioni pubbliche ed il blocco assunzionale per le Camere fino al completamento delle procedure di mobilità.

Il decreto sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, Decreto legislativo 25 novembre 2016, ha, a suo tempo dato la possibilità agli enti camerali di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 580/1993 ed attraverso un complesso iter e disponendo che: "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."

A tale riguardo sono stati individuati e approvati a livello nazionale due specifici temi, la digitalizzazione delle imprese e il rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro, mentre per il territorio piemontese si è deciso di puntare sullo sviluppo e sulla promozione del turismo quale leva fondamentale di crescita economica e occupazionale della regione.

I tre progetti hanno impegnato l'ente dal 2017 al 2019 essendo prevista ab origine per essi una durata triennale.

A fronte di queste importanti novità la Camera di commercio di Torino ha avviato nel 2017 un percorso che ha portato alla rielaborazione del documento programmatico, approvato nella sua versione definitiva con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 19 febbraio 2018. Il *"nuovo" Piano strategico pluriennale*, i cui contenuti saranno nuovamente oggetto di revisione in virtù del rinnovo dei vertici politici, si compone di cinque linee ognuna delle quali prende in considerazione le leve strategiche e le relative interconnessioni su cui puntare nei prossimi anni. L'attività dell'ente per il 2018 è stata dunque guidata da tali linee di intervento, i cui diversi filoni di attività vengono meglio descritti nelle pagine dedicate alle linee strategiche.

Il Decreto MISE del 16 febbraio 2018 ha rimesso in moto la riforma delle camere di commercio, ripartendo dallo stop imposto dalla sentenza n. 261 della Corte Costituzionale del dicembre 2017.

Il decreto ha permesso di completare il processo di riorganizzazione del sistema delle Camere di commercio all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione, e, nel definire un nuovo assetto territoriale, dovrebbe consentire di rispondere con più efficienza alle nuove funzioni innovative, introdotte con la riforma, per sostenere maggiormente la crescita dei tessuti economici che rappresentano.

Con l'entrata in vigore il Decreto del Ministro del 7 febbraio 2018, è stato istituito presso il MISE, il Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale. Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere. I compiti del comitato:

- valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;
- valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;
- elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;
- elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.

L'entrata a regime del decreto di riordino del sistema camerale ha inoltre inciso su una serie di adempimenti ed attività correlate ai processi camerali quali, ad esempio, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. In particolare si ricorda che la legge n. 190 del 2012 ha imposto alle pubbliche amministrazioni il compimento di una serie di azioni volte a contrastare il fenomeno della corruzione. L'adempimento di maggior rilievo è la redazione e il successivo monitoraggio sull'attuazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (P.T.P.C.), in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Detto documento ha carattere programmatico ed è finalizzato a definire l'insieme di strumenti per la prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A., le modalità e le tempistiche di attuazione degli stessi. La redazione del P.T.P.C., e la sua sottoposizione ed approvazione dell'Organo di indirizzo politico, è anche il principale adempimento cui è tenuto il "responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (R.P.C.T), individuato, nello specifico della Camera di commercio di Torino, nel segretario generale. Con la deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 22 gennaio 2018 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" - Triennio 2018-2020.

Sotto il profilo delle risorse umane, occorrerà adottare tutte le misure necessarie a dare attuazione al piano di razionalizzazione organizzativa previsto dalla legge riforma e adottato con il decreto del Ministero dello Sviluppo economico dell'8/8/2017.

Per procedere alla riorganizzazione ed alla redistribuzione delle attività, in base anche alle modifiche di competenze apportate dalle recente legge di riforma delle Camere di commercio nel 2019 è stata fatta una mappatura di tutte le attività svolte all'interno dell'ente nel 2018 e la valutazione del tempo dedicato a ciascuna, attraverso l'autocompilazione della piattaforma messa a disposizione da UNIONCAMERE e denominata Kronos.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio è stato più di recente modificato e integrato dalla legge n. 145 del 31 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) con particolare riferimento alla precedente normativa in materia di assunzioni. Dopo il comma 9 dell'art. 3 del citato decreto, l'art. 1 comma 450 della Legge di Bilancio 2019 ha, infatti, introdotto il comma 3 bis che ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità, le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero quelle che abbiano già concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi

di finanza pubblica. Per le restanti Camere di commercio permane, viceversa, pienamente in vigore il blocco assunzionale di cui al decreto legislativo n. 219/2016. Con riferimento a tale previsione normativa, è intervenuto, nel febbraio 2019, un documento di Unioncamere intitolato "Le assunzioni nelle Camere di commercio nell'annualità 2019: indicazioni operative" con cui sono stati forniti chiarimenti in merito alla portata applicativa del sopra richiamato art. 1 comma 450 della L. n. 145/2018. In particolare, il documento ha evidenziato che l'art. 1 comma 450 della Legge di Bilancio 2019 rappresenta una norma di carattere speciale destinata ad esaurire i suoi effetti nel 2019 (fatti salvi eventuali trascinatori, per così dire, di passaggi di mobilità avviati e non conclusi entro l'anno).

La Camera di commercio di Torino, in osservanza della normativa soprariportata e del documento sopraindicato, ha provveduto ad avviare selezioni finalizzate alla copertura di personale a tempo indeterminato nel limite di spesa del personale cessato nell'anno precedente.. In particolare, si è proceduto all'assunzione di n. 6 unità di soggetti appartenenti alle categorie protette a copertura della quota d'obbligo ai sensi dell'art. 18 comma 2 D. Lgs n. 68/1999 e ad altre selezioni per complessive ulteriori n. 6 unità, le quali sono state bandite alla fine del 2019 e risultano al momento ancora in corso a causa della sospensione della procedura di selezione imposta dall'emergenza epidemiologica da sars covid-19.

Si tratta di:

- 1/2019 - selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti - di cui 2 a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale al 90% - nella categoria C posizione economica C1 profilo professionale "Assistente servizi amministrativi e anagrafici", di cui n. 1 a tempo pieno riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18 della legge 68/99
- 2/2019 - selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato n. 1 posto a tempo pieno nella categoria C posizione economica C1 profilo professionale "Assistente servizi economico-finanziari"
- 3/2019 - selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato n. 2 posti a tempo pieno - di cui n. 1 riservato al personale interno all'ente - nella categoria D posizione economica D1 profilo professionale "Esperto servizi economico-finanziari"

Nonostante le assunzioni di cui sopra parzialmente già avvenute in corso d'anno la dinamica del personale in servizio ha registrato una diminuzione complessiva conseguente alle cessazioni dell'anno, dovute prevalentemente alle cessazioni per pensionamento anticipato in base alle attuali regole previdenziali disciplinate dal DL n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni nonché in parte alle n. 5 cessazioni avute per effetto delle novità in materia previdenziale introdotte dal DL 4/2019 convertito in Legge n. 26/2019 (cosiddetta "Quota 100").

Più in particolare , sul fronte delle cessazioni, il D.L. 28-1-2019 n. 4, convertito nella L. 28-3-2019 n. 26, ha determinato un incremento notevole di quelle per pensionamento, disciplinate dai seguenti articoli:

- Art. 14: dispone la possibilità di accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (c.d. "Quota 100"). Tale possibilità viene estesa, in via sperimentale, fino al 31/12/2021;
- Art. 15: l'accesso alla pensione anticipata viene consentito con un'anzianità contributiva maturata di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Inoltre su tutti i requisiti di pensione, sia anticipata sia di vecchiaia, non vengono applicati gli adeguamenti alla speranza di vita, fino al 31/12/2026;
- Art. 16: prevede il diritto al trattamento pensionistico anticipato, secondo le regole di calcolo del sistema contributivo nei confronti delle lavoratrici dipendenti che entro il 31 dicembre 2019 hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età pari o superiore a 58 anni (c.d. "Opzione donna").

In base alle suddette norme, nel 2019 hanno anticipato la cessazione per pensionamento n. 5 dipendenti in "Quota 100", n. 5 dipendenti in "pensione anticipata", n. 1 dipendente in "opzione donna". E il trend di cessazione per i successivi anni si conferma di analogia rilevanza.

Il più volte menzionato decreto legislativo n. 219 /2016 sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio così come modificato e integrato dalla legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) è stato integrato dalla disposizione contenuta al comma 440 dell'articolo 1, a quale ha previsto che, nelle more della definizione dei contratti collettivi di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2019-2021, si desse luogo, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché degli analoghi trattamenti disciplinati dai provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, nella seguente misura mensile percentuale rispetto agli stipendi tabellari:

- dal 1° aprile al 30 giugno 2019 0,42%;
- dal 1° luglio 2019 0,7% .

Alcuni dipendenti sono stati poi coinvolti in linee formative specifiche, organizzate da Unioncamere Nazionale in collaborazione con l'istituto Tagliacarne sulle principali tematiche della riforma camerale Per fornire un supporto ai dipendenti della Camera che stanno vivendo difficoltà lavorative in questi anni di grandi incertezze e di cambiamenti, dall'autunno 2018, fino a luglio 2020 per circa 6 ore alla settimana è stato riconfermato su richiesta delle persone interessate, un servizio di counselling. Si tratta di un intervento rivolto a chi sente il bisogno di un affiancamento competente in una fase particolare della vita personale, lavorativa o familiare. Si tratta di un percorso breve, che permette di far emergere strumenti e capacità della persona per affrontare un cambiamento o una

situazione imprevista; riesaminare una situazione complessa; vagliare ipotesi, opportunità, opzioni; orientarsi verso una decisione; ridefinire esigenze e aspettative; utilizzare al meglio le risorse personali e quelle dei sistemi di riferimento.

Gli incontri – a tema lavorativo – sono stati affidati ad un corsista counsellor (al termine del percorso di studi) dell'Istituto Change di Torino con il quale la Camera di commercio ha sottoscritto un'apposita convenzione. Change è attivo da quasi 30 anni nel counselling sistemico - che rivolge lo sguardo non solo all'individuo, ma ai vari ambienti e realtà in cui la persona è inserita. Da allora organizza ogni anno corsi triennali e interventi formativi per sanità, scuola, settore socio educativo e organizzazioni.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni per ottemperare al Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Si ricorda al riguardo che con deliberazione n. 131 del 25/09/2017 la Giunta camerale ha approvato il documento "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della CCIAA di Torino", adottato ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 175/2016. L'articolo 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche: "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società' in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Pertanto, con deliberazione n. 214 del 17/12/2018, è stato approvato il piano analizzando le partecipazioni societarie detenute al 31/12/2017 e, con deliberazione n. 213 del 16/12/2019, l'ente ha provveduto all'analisi delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2018. Rispetto all'anno 2018 i fatti di maggiore rilievo sono stati:

- La partecipazione in Uniontrasporti scarl, a seguito di esercizio del diritto di opzione da parte della Camera di commercio della Venezia Giulia è stata alla stessa ceduta in data 19/12/2018 introitando la somma di € 8.665,37;
- è stata dismessa la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni spa in data 13/12/2019, con girata alla società presso il notaio, introitando la somma di euro 296.975,83;
- è in fase di dismissione la partecipazione in Finpiemonte spa in quanto a seguito del bando andato deserto è stato esercitato il recesso dalla società in data 09/12/2019;

- la società Consorzio Villa Gualino scrl in liquidazione è stata cancellata dal Registro Imprese con istanza presentata dal liquidatore in data 28/12/2018 e divenuta efficace dal 04/01/2019.

Il dividendo introitato dalla società partecipata Tecno Holding spa relativo a utili degli anni precedenti e derivanti da operazioni di dismissioni di partecipazioni e immobiliari è stato pari ad € 15.832.653,45 al lordo da imposte e tasse.

Inoltre sono stati introitati da Job Camere s.r.l. in liquidazione € 388.589,08, al lordo da imposte e tasse, derivanti dalla distribuzione della riserva straordinaria composta da utili maturati negli esercizi precedenti, quale acconto rispetto al bilancio finale di liquidazione.

Si ricorda infine che l'aumento di capitale sociale di Turismo Torino scrl deliberato dall'ente camerale e autorizzato dal MISE non ha avuto seguito in quanto gli altri soci non hanno sottoscritto le quote di loro spettanza.

In relazione agli immobili, mentre è proseguita l'attività di sistemazione dei lay-out dei vari uffici situati presso le più sedi dell'Ente, la Giunta camerale ha deliberato di stipulare una convenzione con l'Università di Torino, sottoscritta il 19 luglio 2019, per concedere in comodato d'uso, ex art. 1803 codice civile, alla stessa gli spazi di via Giolitti 15, ove poter realizzare il progetto "HSH with & for Industry 4.0". L'immobile di via Giolitti è stato quindi completamente disallestito e dismesso, in attesa della consegna all'Università, per l'esecuzione dei lavori, previsti con inizio a febbraio 2020, secondo lo stesso ateneo. A fine anno è stato invece chiuso il centro congressi Torino Incontra, per consentire la futura realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso; sono in corso le procedure di appalto dei servizi tecnici relativi ai lavori da condurre.

Inoltre, sono in corso di progettazione, i seguenti interventi:

- adeguamento impiantistico di Palazzo Affari e sostituzione caldaia;
- restauro conservativo dell'interno cortile di Palazzo Birago di Borgaro;
- restauro conservativo delle volte interne dei locali di Palazzo Birago di Borgaro;
- manutenzione straordinaria e sostituzione caldaia e gruppo frigo di Palazzo Birago di Borgaro.

E nel contempo è proseguita l'iniziativa di ospitare mostre presso il piano nobile ed il cortile di palazzo Birago, che hanno incrementato le visite presso lo stesso edificio, anche per apprezzare l'architettura dell'edificio juvarriano. Inoltre, l'ex Borsa Valori, immobile di particolare importanza architettonica riconosciuta dal Ministero per i Beni Culturali ed Architettonici, per cui la Giunta ha disposto nel tempo la concessione in comodato d'uso gratuito a varie associazioni, ha proseguito con l'ospitare iniziative meritevoli, in grado di generare grande interesse mediatico, visibilità ed ricadute sul territorio, quali:

- dal 26 aprile al 7 maggio 2019, fiera dedicata alla fotografia, denominata "The Phair", in occasione di "Fo.To Fotografi a Torino".



- dal 4 giugno al 12 giugno 2019, manifestazione MAZE, evento di carattere culturale (sfilate di moda – esposizione prodotti/fotografie/street art - contest di danza – conferenze – workshop, previste dall'iniziativa).
- dal 22 giugno al 7 luglio 2019, quarta edizione della manifestazione Torino Fashion Week, evento che ha ospitato giorni di sfilate con fashion designers emergenti, provenienti da tutto il mondo.
- dal 20 settembre al 20 novembre 2019, tappa torinese della mostra internazionale di fotogiornalismo WORLD PRESS PHOTO, esposta in 100 città e 45 Paesi e rappresenta il massimo riconoscimento per i fotoreporter dal 1955.

Circa sempre l'edificio ex-Borsa Valori, a seguito del mutato scenario politico ed economico del territorio, la Regione Piemonte ha fatto sapere di non essere intenzionata a continuare il progetto di realizzazione del "Museo del Vino" presso la ex sede della Borsa Valori di Torino e di non voler pertanto proseguire con il protocollo di intesa, revocato con deliberazione della Giunta Camerale n. 221 del 16 dicembre 2019.

Il SUAP, sportello esclusivamente telematico a cui l'imprenditore (o il suo consulente) accede per presentare qualunque pratica relativa alla sua attività, indipendentemente da quale sia la pubblica amministrazione destinataria finale (Comune, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, Questura, Prefettura, Ministeri, ecc.) provvede a trasmettere la pratica presentata telematicamente alle varie amministrazioni competenti. Il SUAP può essere gestito direttamente da ogni Comune, oppure il Comune nella gestione del SUAP può avvalersi del supporto e della piattaforma della Camera di commercio. Nel corso del 2019 è stato potenziato l'utilizzo del Suap camerale: dal monitoraggio effettuato si rileva che il totale delle pratiche è stato pari a 11.514 a fronte di un totale di 9.107 nel 2018. L'incremento di 2.407 pratiche in valore assoluto è pari al 26,43% in valori relativi.

I Comuni hanno aderito perché soddisfatti dell'elevato standard tecnologico raggiunto con la gestione telematica degli adempimenti d'impresa, i pagamenti online, la conservazione a norma dei documenti digitali, la conferenza dei servizi on linee, soprattutto, con l'alimentazione obbligatoria del fascicolo d'impresa, a cui l'imprenditore può accedere gratuitamente con il proprio smartphone o pc per tutte le comunicazioni, autorizzazioni, certificazioni dell'impresa che il SUAP deve garantire.

Con riferimento alla rete AEMC (Alliance of European Metropolitan CCI), che rappresenta una grande diversità di aziende, PMI e grandi imprese di diversi settori e si propone di sostenere gli attori economici attivi nelle aree metropolitane, in un'ottica di sistema, favorendo anche il dialogo tra il mondo produttivo e le istituzioni europee, anche nel 2019 è proseguita l'attività istituzionale di collaborazione che si è concretizzata nell'organizzazione della EUROCITIES CONFERENCE, evento in collaborazione con l'Università degli studi di Torino; l'incontro ha visto oltre 150 partecipanti ed è culminato con l'accoglienza delle delegazioni straniere presso Palazzo Birago. La rete AEMC si riunisce

ogni semestre per scambiare know-how e presentare studi sui principali temi delle aree metropolitane, elaborando anche proposte per lo sviluppo economico delle città coinvolte (nel 2018 città ospitante era stata per la prima volta Torino)

## **Linee di indirizzo politico-strategico della Camera di commercio di Torino**

L'art. 1, comma 12 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23 luglio 2009, modifica l'articolo 11 della Legge 580/93 affidando al Consiglio, tra le funzioni previste nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, quella di determinare gli indirizzi generali e approvare il programma pluriennale di attività.

Il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), all'interno dell'art. 4 dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

L'articolo 8 dello Statuto della Camera di commercio indica nel Consiglio l'organo preposto a determinare gli indirizzi generali dell'attività della Camera di commercio e approvare il programma pluriennale di attività, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Inoltre l'articolo 16 dello Statuto camerale prevede al punto d) che la Giunta adotti tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività, per l'attuazione degli indirizzi generali e per la gestione delle risorse.

Il piano strategico pluriennale relativo al periodo 2015-2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 20 luglio 2015 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio n. 2 del 28 aprile 2016. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219/2016 è stata complessivamente riformata la governance delle Camere di commercio e più in generale è stato rivisto il sistema delle funzioni ad esse assegnate. Per questa ragione è stato necessario nel 2017 avviare un percorso che ha portato alla revisione del documento programmatico, approvato nella sua versione definitiva con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 19 febbraio 2018.

L'attuale Piano, che verrà riformulato nel 2020 a seguito del rinnovo dei vertici politici camerali, attualmente si compone di cinque linee ognuna delle quali prende in considerazione le leve strategiche e le relative interconnessioni su cui puntare nei prossimi anni.

## **Linea 1 – Pubblica Amministrazione per le imprese**

Le Camere di commercio sono una pubblica amministrazione per le imprese, all'interno della quale l' "anima" amministrativa e quella promozionale sono perfettamente integrate. E ciò significa che l'attività camerale deve avere come obiettivo principale quello di favorire, in modo efficiente, efficace e tempestivo, gli interessi delle imprese del territorio, che costituiscono quindi la stella polare su cui orientarsi nella propria azione.

## **Linea 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori**

La pubblica amministrazione tutta e le Camere di commercio come parte integrante del "sistema", devono quanto prima passare da una logica autoreferenziale ad un ruolo sempre più di servizio all'utenza, cioè alle imprese destinatarie di servizi dedicati e adeguati a specifiche esigenze.

## **Linea 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo**

La Camera di commercio di Torino dovrà inoltre impegnarsi a sostenere la crescita turistica e congressuale su tutta la provincia, rafforzando il cosiddetto brand Torino, in particolare individuando e supportando la realizzazione di progetti che, garantendo uno sviluppo economico del sistema locale anche in assenza di "eventi straordinari"

## **Linea 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni**

La Camera di commercio deve sviluppare con le imprese, partendo da esperienze passate, nuovi strumenti di intervento che potranno sfociare in attività di mentoring oppure in forme progettuali legate alla responsabilità sociale d'impresa, intesa come occasione di investimento in capitale umano e di sviluppo del territorio.

## **Linea 5 – Impresa Digitale**

La mission dell'ente camerale, legata alla possibilità di aumentare il diritto annuale, è quella di svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito della loro digitalizzazione, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

Con delibera n. 3 del 2018 è stato approvato dal Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto camerale, il documento "Piano Strategico pluriennale 2015-2019",

## Aziende speciali

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con le Aziende Speciali Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità e degli obiettivi deliberati dai rispettivi Consigli di amministrazione. È proseguita altresì l'opera di contenimento dei costi, contemporaneamente alla ricerca di un nuovo ruolo e di una nuova vocazione per il Laboratorio Chimico e Torino Incontra, in coerenza con l'evoluzione delle Aziende Speciali a livello nazionale e la normativa ad esse applicabile. In particolare, va ricordato che per con riferimento al Laboratorio Chimico da un lato è stato costituito un gruppo di lavoro nazionale finalizzato all'accorpamento dei Laboratori Chimici, dall'altro il decreto di riforma del sistema camerale prevede la razionalizzazione mediante accorpamento a livello regionale delle Aziende che svolgono funzioni e compiti simili

Il Laboratorio chimico è stato destinatario da parte della Camera di commercio di Torino di un contributo in conto esercizio di € 420.000,00 e di un contributo in conto capitale di € 29.787 (erogato all'inizio del 2020). Il contributo in conto esercizio 2018 non è stato erogato in quanto, l'ente, come previsto dal regolamento, ha provveduto ai versamenti per far fronte alle esigenze di liquidità dell'azienda stessa, riducendo il debito sorto nell'anno precedente; per Torino Incontra il contributo in conto esercizio risulta pari ad € 550.000 (in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 ma in linea rispetto al budget) e quello in conto capitale ad € 28.336,19 (erogato all'inizio del 2020). Nel 2019 sono stati sviluppati diversi progetti ed iniziative, molti dei quali a supporto dell'attività istituzionale della Camera di commercio di Torino, nel seguito brevemente esemplificati.

I progetti e le iniziative affidati All'Azienda Speciale Torino Incontra per conto Camera ammontano ad Euro 145.117,35 per tutte le attività svolte nel 2019.

Nel mese di novembre, su incarico della Camera di commercio di Torino, è stata organizzata la consueta cerimonia di premiazione del "Torinese dell'anno" e della Fedeltà al Lavoro 2018, che ha visto 142 premiati fra lavoratori ed imprenditori, 16 nuove Imprese Storiche e la premiazione di 87 ragazzi come "Il Diplomato eccellenti dell'anno", diplomati degli istituti tecnici e professionali. La cerimonia si è svolta come sempre con successo presso l'Auditorium della Rai Radiotelevisione Italiana "Arturo Toscanini" che ha visto una grande partecipazione di autorità e di pubblico.

Nel corso del 2019 l'Azienda è stata nuovamente incaricata dalla Camera di commercio di Torino di seguire il programma "Mentoring for International Growth", giunto alla 5<sup>a</sup> edizione e finalizzato a offrire ad un gruppo selezionato di imprese italiane, l'opportunità di beneficiare, gratuitamente, del supporto da parte di un Mentor ossia un esperto rappresentato da un qualificato manager o da un imprenditore di successo di origini

italiane operante all'estero. L'iniziativa è della Camera di commercio di Torino, con il supporto di Regione Piemonte, Gruppi Giovani imprenditori di Unione Industriale, API Torino, CNA, Incubatori I3P e 2I3T, CeiPiemonte, Fondazione Torino Wireless.

Per il primo anno Torino Incontra ha poi seguito, in collaborazione con partner del Programma di cooperazione transfrontaliera il programma Alcotra 2014-2020. L'impegno, che proseguirà in futuro, vede protagonista la Camera di commercio di Torino al sotto-progetto denominato INNOVLAB, che rientra nel punto "1.1: Ricerca e Innovazione" ed ha l'obiettivo generale di rendere competitivo e sostenibile il sistema transfrontaliero delle micro e piccole imprese locali). Le attività che potranno rivolgersi ai settori più tipicamente legati all'ambito montano (agricoltura, commercio, artigianato, enogastronomia, turismo), si svilupperanno su diverse linee, tra cui la promozione del rapporto sistema scolastico/universitario e sistema imprenditoriale, la promozione della neoimprenditorialità ed il supporto alle imprese già operanti sul territorio. I partner individuati sono la Fondazione Torino Wireless (comunicazione), l'incubatore del Politecnico 2i3T (servizi personalizzati alle imprese), la CNA (servizi collettivi alle imprese) e l'Università di Pisa (modellazione transfrontaliera).

È stato inoltre garantito il supporto ai seguenti progetti internazionali: EEN Sector Groups (giugno 2019), Incoming Buyer USA (giugno 2019) e To Asean (giugno 2019). Sono proseguite le attività di supporto alla Camera di commercio di Torino, programmate annualmente attraverso un Piano operativo nell'ambito della convenzione quadro vigente per il periodo 2019-2021; il supporto si concretizza nello svolgimento di iniziative in ambito promozionale, di analisi e monitoraggio delle dinamiche di sviluppo del territorio metropolitano, di organizzazione di attività di comunicazione, immagine e relazioni esterne e di eventuali ulteriori attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente camerale, in accordo con quanto stabilito dall'art.2 comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 e s.m.i., e dall'art.3 dello Statuto dell'Azienda Speciale.

A dicembre 2019, nelle more della realizzazione della ristrutturazione prevista dell'immobile, Torino Incontra ha necessariamente dovuto sospendere l'attività congressuale a causa dell'impossibilità di produrre la certificazione antincendio richiesta dalla normativa vigente. L'Azienda nei prossimi mesi continuerà a svolgere le attività di supporto all'ente camerale, così come definite nella convenzione quadro, nonché a definire quelle politiche commerciali che le consentiranno di mantenere il rapporto di fiducia e professionalità che da anni lega Torino Incontra alla sua clientela.

Relativamente al Laboratorio Chimico il 2019 si è nuovamente confermato un anno di sostanziale continuità operativa ottenuta grazie al mantenimento dei principali clienti e progetti, sia istituzionali, prima fra tutti la Camera di commercio di Torino, sia "privati". Il tutto in un contesto economico e di mercato che continua a non dare significativi segni

di ripresa. Nonostante ciò si sono mantenuti soddisfacenti livelli di produttività e sono continuati periodici incontri tra responsabili di settore e la direzione al fine di individuare opportunità di sviluppo dell'Azienda.

Il progetto, promosso da Unioncamere nazionale, volto a valutare l'unificazione in un unico soggetto giuridico dei Laboratori Chimico-Merceologici attualmente operanti come Aziende Speciali delle rispettive Camere di commercio, è rimasto in stand by per l'incertezza circa la forma giuridica con cui costituire il nuovo "soggetto economico" e alcune perplessità sui valori economici del Piano di Fattibilità. Nel 2019 l'organico aziendale è diminuito di una unità, causa pensionamento di una risorsa, e si è avviato l'affiancamento del responsabile del settore "Chimica Organica", il cui rapporto di lavoro, anche questo per pensionamento, è terminato il 31 marzo 2020.

Per ciò che riguarda le attività e i progetti di maggior rilievo realizzati nel corso del 2019, si segnala innanzi tutto lo "Sportello Etichettatura", servizio di primo orientamento tecnico-normativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare, ha continuato a diffondersi a livello nazionale, superando le 60 adesioni da parte di altrettante Camere di commercio e strutture del Sistema Camerale. La visibilità e l'autorevolezza riconosciuta al Laboratorio grazie alla diffusione di questo "Sportello" ha anche reso possibile l'organizzazione e la realizzazione di svariati eventi formativi e seminariali sul tema, su tutto il territorio nazionale.

È inoltre entrato "in produzione" il "Portale Etichettatura" con l'obiettivo di rendere più fruibili i servizi di primo orientamento, oltre a creare le condizioni, anche tecnologiche, per realizzare ed offrire servizi ulteriori di interesse per un target di utenza ancora più ampio. È stata infatti avviata l'estensione del servizio anche ad ambiti diversi rispetto a quello alimentare, in collaborazione con Dintec, società del sistema camerale. Sempre in ambito formativo si è consolidata l'attività dell'Azienda nella progettazione ed erogazione di eventi formativi per il comparto agroalimentare rivolti sia alle imprese sia ai professionisti del settore, inquadrandosi nel contesto della formazione continua obbligatoria.

È proseguita l'attività nell'ambito della ristorazione collettiva, in particolare in collaborazione con il Comune di Torino ed altri comuni di "minori" dimensioni, non soltanto per il supporto ai controlli presso mense e centri cottura, ma anche in ambito formativo e informativo, mediante la produzione di contenuti e momenti divulgativi principalmente, ma non esclusivamente, rivolti alle Commissioni Mensa, nonché per il supporto alla predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva.

È continuata l'attività redazionale, a supporto delle finalità divulgative istituzionali della Camera di commercio di Torino, con l'aggiornamento delle "guide", redatte in anni

precedenti, per il Settore "Regolazione del Mercato" e all'ulteriore sviluppo di contenuti, sempre in ottica "digitale", delle guide Torino doc e Torino Cheese per il Settore "Sviluppo e Valorizzazione Filiere".

Proseguita anche l'attività di supporto tecnico alla Camera di commercio di Torino, Organismo di certificazione delle D.O. della provincia, quale "braccio tecnico-operativo" della stessa Camera di commercio, lungo tutta la filiera dei controlli, dalla vigna alla cantina. In collaborazione con Camera di commercio di Torino e Slow Food, sono state completate le attività per l'avvio della decima edizione del progetto "Maestri del Gusto", in vista della premiazione dei nuovi "Maestri" in occasione di Terra Madre e Salone del Gusto 2020.

Il Laboratorio è stato inoltre coinvolto dalla Camera di commercio di Torino in attività afferenti i progetti "Digitalizzazione - Punto Impresa Digitale" e "Orientamento Lavoro e Professioni", entrambi finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. Più in particolare il coinvolgimento del Laboratorio si è concretizzato nella progettazione, organizzazione ed erogazione di seminari e workshop sul tema della proprietà intellettuale e dell'e-commerce, principalmente rivolti alle imprese operanti nel settore agroalimentare, e in percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" sul tema dell'etichettatura e della sicurezza alimentare rivolti ad insegnanti e studenti delle scuole superiori specificamente interessate a tali tematiche, per le caratteristiche dei rispettivi percorsi formativi.

Sono continuate, presso i locali del Laboratorio, le contrattazioni della Borsa Merci di Torino, con una conseguente maggior presenza di utenti interessati ai servizi erogati dall'Azienda, ai quali sono stati proposti pacchetti analitici specifici.

L'Azienda, nel mese di maggio ha affrontato positivamente l'audit, da parte di SAI GLOBAL, per la certificazione del proprio sistema di gestione, in base ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione ed esecuzione di audit in ambito della sicurezza alimentare e progettazione ed erogazione di formazione in ambito della sicurezza alimentare. Inoltre, ad ottobre 2019, si è svolta la visita di sorveglianza da parte di ACCREDIA, per quanto attiene le attività di prova accreditate verificando la competenza tecnica a svolgere le prove e la conformità ai requisiti della norma di riferimento dei laboratori di prova. La visita ha avuto come riferimento la nuova revisione della norma ISO/IEC 17025, ed è terminata con il mantenimento dell'accreditamento.

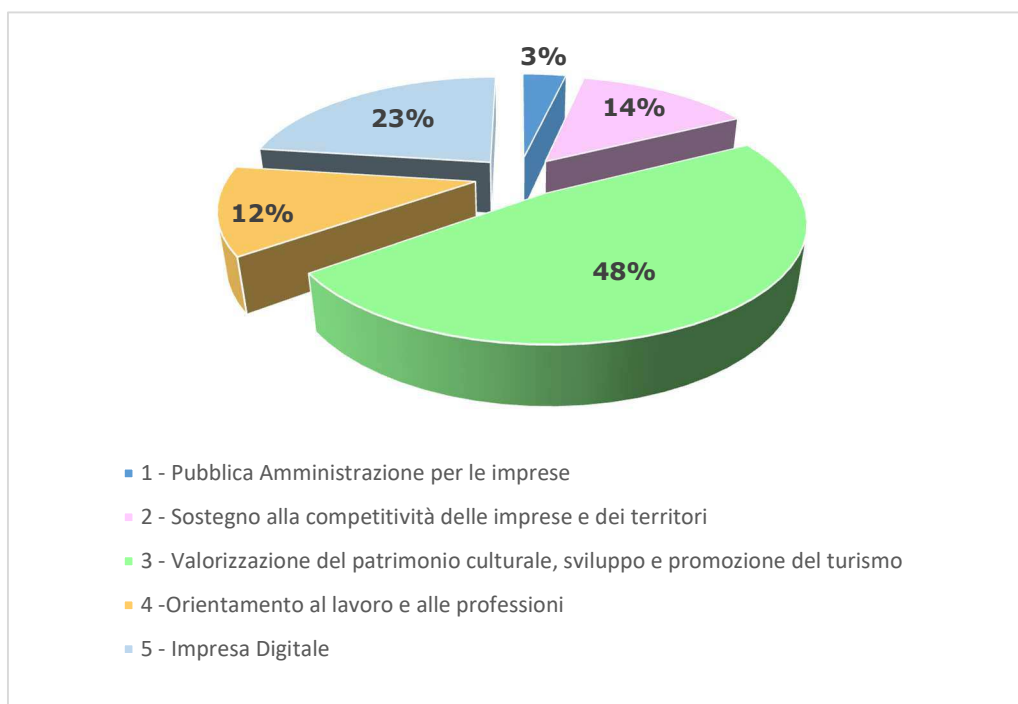
La realizzazione delle linee programmatiche e delle attività descritte ha determinato un utile pari a euro. 5.111,00 che, detratto al contributo camerale in conto esercizio di euro 420.000,00 determina un contributo complessivo della Camera di commercio di Torino per l'esercizio 2019 pari a euro 414.889,00 inferiore di euro 80.634,00 rispetto



all'esercizio 2018 e inferiore di euro 85.111,00 rispetto allo stanziamento di budget pari a euro 500.000,00.

## Riepilogo costi per linea strategica anno 2019

1 - Pubblica Amministrazione per le imprese	344.863	3%
2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	1.379.509	14%
3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	4.700.940	48%
4 -Orientamento al lavoro e alle professioni	1.204.209	12%
5 - Impresa Digitale	2.263.482	23%
<b>TOTALE INIZIATIVE DIRETTE</b>	<b>9.893.004</b>	<b>100%</b>
INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA ECONOMICA DEL SISTEMA TERRITORIALE	1.288.731	
CONTRIBUTI ALLE AZIENDE SPECIALI	1.108.123	
<b>TOTALE INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>12.289.857</b>	



## Aggiornamenti del preventivo economico 2019

Il preventivo economico 2019 è stato sottoposto, nel corso dell'esercizio, a sei proposte di aggiornamento di cui soltanto quattro approvate dagli Organi preposti. Ogni aggiornamento del Preventivo economico viene predisposto in soluzione di continuità organizzativa e gestionale con i criteri utilizzati per la stesura del Preventivo stesso, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 18 dicembre 2017, ed è conforme all'articolo 12 del D.P.R. 254 del 2005 e all'articolo 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

## Prima variazione al Preventivo 2019

	Budget	Variazione	Budget aggiornato
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
A) Proventi correnti	37.014.191,00	599.187,00	37.613.378,00
B) Oneri Correnti	(43.275.720,00)	(1.427.688,00)	(44.703.408,00)
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>(6.261.529,00)</b>	<b>(828.501,00)</b>	<b>(7.090.030,00)</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA	3.498.100,00	0	3.498.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	1.170.180,00	0	1.170.180,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(1.593.249,00)</b>	<b>(828.501,00)</b>	<b>(2.421.750,00)</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000,00	0	20.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.001.500,00	0	9.001.500,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00	0	50.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>9.071.500,00</b>	<b>0</b>	<b>9.071.500,00</b>

L'aggiornamento ha previsto un aumento dei proventi correnti per euro 599.187,00 e degli oneri correnti per euro 1.427.688,00. Di conseguenza, il disavanzo economico si attesta ad euro 2.421.750,00. Si passa ora all'analisi puntuale delle variazioni proposte. Per quanto riguarda i **proventi**, il mastro relativo al **diritto annuale**, con il primo assestamento viene incrementato di un importo pari ad euro 575.187,00 limitatamente al maggior introito per proventi da maggiorazione del venti per cento (ex art. 18 DPR 254/05), ovvero dal maggior importo riscontato già calcolato per il preventivo 2019; l'incremento si è reso necessario in seguito alla rendicontazione dei progetti al MISE, che ha evidenziato un maggior scostamento tra i costi inseriti come progettualità 2018 e i costi effettivamente sostenuti.

Il principio che si è inteso rispettare - mediante risconto passivo dal 2018 dei proventi - è quello dell'inerenza tra costi e ricavi, i primi imputabili a bilancio solamente quando sono stati sostenuti per la realizzazione delle iniziative: non essendo tutti gli interventi progettati nel 2017 avviati e conclusi, alcuni quindi rimandati in tutto o in parte all'anno successivo ed identicamente devono esserlo anche gli oneri, in corrispondenza dei relativi proventi a copertura.

Per quanto invece concerne gli **oneri**, il mastro dei **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** si incrementa di euro 24.000, esclusivamente per la voce Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici: maggiori introiti a fronte dell'adesione della Camera di commercio di Torino al **Programma "Latte nelle Scuole"**, che il Ministero delle

Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha condiviso in Conferenza Stato-Regioni; gli introiti verranno erogati da UNIONCAMERE nazionale. Il mastro degli **Interventi economici** ha registrato un incremento complessivo di euro 2.127.688. Più nello specifico, tra gli **Oneri per iniziative dirette** si è inteso inserire il Programma **"Latte nelle Scuole"** quale iniziativa derivante dall'adesione della Camera di commercio di Torino alla seconda edizione del Programma "Latte nelle Scuole", per l'anno scolastico 2018-2019. Il Programma si inserisce nella più ampia "Strategia nazionale del Programma destinato alle scuole in Italia per il periodo 1 agosto 2017 - 31 luglio 2023", che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha condiviso in Conferenza Stato-Regioni il 6 luglio 2017 e che prevede di coinvolgere un elevato numero di scuole primarie con la distribuzione di alcuni prodotti lattiero-caseari agli studenti, unitamente ad attività di informazione sui prodotti stessi e di sensibilizzazione su una corretta alimentazione. Più dettagliatamente, le Camere di commercio sono chiamate ad organizzare, a livello locale, visite nelle fattorie didattiche e aziende agricole, tra i mesi di aprile e maggio, per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati il latte e i prodotti lattiero caseari dei loro territori. Il budget di spesa dell'iniziativa è pari a 19.000 lordi euro, per le visite nelle fattorie e aziende della filiera, stimando circa 700 alunni coinvolti, oltre a 5.000 lordi euro per la realizzazione di un convegno e la promozione del Programma sui media locali (per un totale di 24.000,00 euro). I costi dell'iniziativa saranno completamente coperti da fondi erogati dall'Unioncamere nazionale. Tra il novero delle **Iniziative in collaborazione con la Città di Torino** verranno forniti dei contributi per la realizzazione di eventi, In collaborazione con la Città di Torino, aventi carattere di innovatività e/o significative ricadute economiche sul territorio. Più dettagliatamente il supporto verrà rivolto a: - **Congresso Masters of Magic 2019** (50.000,00 euro), il Congresso mondiale di magia che per la prima volta si terrà a Torino nella prossima primavera; - **Competizione internazionale di Droni** (50.000,00 euro); - **Salone dell'Auto 2019** (10.000,00 euro). Tra i **Contributi a terzi** si sono stanziati risorse per la **Fondazione Teatro Regio Torino**. Finanziamento attività annua che prevede un sostegno all'attività artistica della stagione 2018-2019 della Fondazione (euro 200.000), affinché il Teatro Regio, riconosciuto come eccellenza artistica a livello nazionale e internazionale, possa continuare, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie manifestatesi nel recente passato, a contribuire alla visibilità di Torino quale importante polo artistico e culturale. Manufacturing Technology and Competence Center di Torino È in corso di definizione un Accordo di Programma tra l'Ente camerale, il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte e il Comune di Torino, per la realizzazione, da parte del Politecnico di Torino, di una struttura **denominata "Manufacturing Technology Competence Center" (MTCC)** per il trasferimento tecnologico e l'innovazione dal sistema della ricerca al sistema produttivo. La struttura sarà destinata ad ospitare, anche non esclusivamente: infrastrutture di ricerca, attività di ricerca collaborativa tra imprese e centri di ricerca, dimostratori

tecnologici, attività di formazione professionalizzante e continua, condotte in collaborazione tra attori pubblici e privati. Nell'ambito di questo Accordo, la Camera di commercio di Torino si impegna a concorrere finanziariamente alla progettazione e realizzazione del MTCC e alla riqualificazione delle aree su cui sorgerà la Struttura, per un valore complessivo di € 500.000,00. **Corean Week**: viene individuato un sostegno (euro 15.000,00) per la realizzazione, nella prossima primavera, della "Corean Week", che si concretizzerà in eventi di carattere culturale ed artistico e che culminerà in un Business Forum per incentivare gli scambi economici tra le imprese coreane e quelle del territorio. Tra le **Quote associative** con riferimento al 2019 la quota associativa pari ad euro 3.500,00 per aderire a SIA – Social Impact Agenda per l'Italia del Comitato imprenditorialità sociale. Nel 2018 si era assunta la decisione di promuovere la costituzione del Torino Social Impact, una piattaforma aperta a tutti i soggetti che si riconoscono negli obiettivi del Memorandum of Understanding e che operano nell'area metropolitana torinese nel campo dell'innovazione sociale e della finanza a impatto sociale. La strategia è basata sull'idea che all'intersezione tra la storica vocazione all'imprenditorialità sociale della città, la densità di capacità tecnologiche sul territorio e la presenza di importanti investitori finanziari orientati all'impatto sociale, risieda una interessante opzione di sviluppo sociale ed industriale per la città. Sono da menzionare nell'ambito degli **Oneri progetti maggiorazione diritto annuale** i costi "esterni" relativi ai singoli progetti "PID", "OLP" e "TURISMO" che vengono incrementati per la quota del budget non "impegnata" nel 2018 (euro 285.440) che deve pertanto essere traslata nel 2019 per far fronte alle maggiori attività progettuali che verranno realizzate nel corrente esercizio. Per quanto concerne i voucher progetti maggiorazione diritto annuale, il valore dei voucher relativi ai progetti "PID" e "OLP" sono incrementati per un importo corrispondente alle risorse messe a bando e non utilizzate nei precedenti anni (euro 289.747,00), al fine di incrementare le risorse disponibili per i voucher che verranno messi a bando nel corrente esercizio.

## Seconda variazione al Preventivo 2019

In sintesi, l'aggiornamento del Preventivo economico 2019 risulta essere il seguente:

	Budget	Variazione	Budget aggiornato
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
A) Proventi correnti	37.613.378,00	253.722	37.867.100,00
B) Oneri Correnti	(44.703.408,00)	(4.722.697)	(49.426.105,00)
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>(7.090.030,00)</b>	<b>(4.468.975)</b>	<b>(11.559.005,00)</b>

<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	3.498.100,00	7.153.513	10.651.613,00
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	1.170.180,00	(273.000)	897.180,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(2.421.750,00)</b>	<b>2.411.538</b>	<b>(10.212,00)</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000,00	(4.000)	16.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.001.500,00	477.000	9.478.500,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00	0	50.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>9.071.500,00</b>	<b>473.000</b>	<b>9.544.500,00</b>

L'aggiornamento generale ha previsto l'aumento sia dei proventi correnti, pari ad € 253.722, che degli oneri correnti, per € 4.722.697. Il saldo comporta un peggioramento del risultato della gestione corrente, ampiamente compensato da un miglioramento della gestione finanziaria. Il disavanzo economico, pertanto, diminuisce di euro 2.411.538, attestandosi ad € 10.212. Si passa ora all'analisi puntuale delle variazioni proposte. Tutte le voci relative ai **proventi correnti** vengono incrementate con la seconda variazione di bilancio. In dettaglio: i proventi da **diritto annuale** vengono incrementati di euro 140.372, 00 per allineare l'importo 2019 al risconto effettuato sul bilancio 2018 (risconto pari a 715.558,92, primo incremento prudenziale nell'assestamento di marzo pari 575.187,00 allorché il bilancio non era stato ancora deliberato dal Consiglio). Per quanto concerne i **diritti di segreteria**, questi subiscono un incremento pari ad euro 10.000 in previsione dei maggiori introiti per "certificati di origine" (documenti, rilasciato dalla Camera di commercio territorialmente competente, che attesta l'origine della merce e che accompagna i prodotti esportati in via definitiva); il servizio dal primo giugno 2019 viene espletato esclusivamente per via telematica. Il mastro **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** viene incrementato di € 84.850,00, principalmente per maggiori ricavi previsti nelle seguenti voci: - contributi dall'Unione europea, per la partecipazione alla rete europea di supporto alle imprese Enterprise Europe Network (euro 36.986,00);- contributi da enti pubblici, per euro 13.000,00, per progetti relativi al programma "Latte nelle scuole";- rimborsi e recuperi diversi per euro 34.864,00. La variazione positiva, pari ad euro 18.500, del mastro **Proventi da gestione di beni e servizi** riguarda principalmente l'incremento degli introiti (euro 10.000) per il rinnovo dei certificati relativi alla CNS (Carta Nazionale dei Servizi: è il dispositivo per imprese e professionisti che consente l'identificazione e la firma digitale); nonché l'incremento (euro 7.000) degli introiti per le verifiche metriche (sono infatti soggetti alla verifica periodica tutti gli strumenti di misura utilizzati per funzioni di misura legale, ovvero la cui funzione di misura sia giustificata da motivi di interesse pubblico, protezione dell'ambiente, tutela dei consumatori, imposizione di tasse e di diritti e lealtà delle

transazioni commerciali -artt. 1-2 del D.M. 93/2017). Per quanto invece attiene agli **Oneri correnti**, si incrementano i costi del **Personale** per complessivi euro 34.200,00, dovuto all'aumento degli accantonamenti per TFR, pari a euro 7.200 in vista nel gennaio 2020 della cessazione di un dipendente a tempo determinato, e dall'aumento, pari ad euro 27.000 dei costi sostenuti dall'ente per il rimborso delle spese per il personale distaccato. Più dettagliatamente: euro 2.000 in seguito della modifica del criterio di ripartizione e della diminuzione del numero di CCIAA tra cui dividere la spesa sostenuta dalla CCIAA di RM personale ex UPICA, con conseguente aumentato della cifra a carico dell'ente; ed euro 25.000 per la retribuzione di una unità in distacco, la cui stabilizzazione è prevista per il 2020. Con la seconda variazione al bilancio, i costi del **Funzionamento** aumentano di €1.317.837,00. La variazione in diminuzione dei costi per "Prestazioni di servizi", pari ad € 398.586,00, è data dalla somma algebrica degli incrementi e delle riduzioni di alcuni costi. L'incremento maggiore degli oneri interessa i costi per energia pari ad euro 38.000,00, e l'aumento tariffe Ecocerved per nuova banca dati FGAS, pari ad euro 25.000. Le principali diminuzioni registrate nell'ambito di questo raggruppamento riguardano le spese per la gestione degli archivi che si riducono di euro 300.000,00 e le spese per il servizio di pulizia, la cui diminuzione quota un risparmio di 80.000 euro su base annua; inoltre la decisione di Infocamere S.c.a.r.l. di rendere alcuni servizi di gestione gratuiti, consente un risparmio di 30.000 euro. L'incremento riscontrato nel mastro relativo al "**Godimento di beni di terzi**" (€ 1.200,00) è imputabile alla voce "**Noleggio di mobili e attrezzature**" dove si è precauzionalmente previsto l'onere per l'aumento delle copie eccedenti per riduzione delle stampanti (in virtù alle clausole inserite nel contratto di noleggio). La variazione in aumento degli "**Oneri diversi di gestione**" è imputabile pressoché totalmente al maggiore onere per imposte (IRES), pari ad euro 1.716.843,00, previsto in seguito ai maggiori dividendi distribuiti da Tecno Holding in 2019 per circa 4.900.000 euro in più rispetto al previsto (si veda più avanti il commento alla parte finanziaria). L' aliquota applicata per la determinazione dell'importo è del 24% L'aumento delle spese per "**Oneri istituzionali**" (€ 1.550,00) è dovuta unicamente alla ricostituzione degli importi destinati alle indennità per il Collegio dei Revisori. Per quanto riguarda gli **Interventi economici** si registra un incremento complessivo di € 3.372.660,00. Gli stanziamenti delle Iniziative dirette vengono aumentati di € 258.000,00. Le poste principali per le quali viene previsto un incremento sono le seguenti: Comitato Torino Finanza (€ 70.000,00), galà per la fine del mandato presidenziale (€ 30.000,00), realizzazione del progetto InnovLab - PITER GRAIES Lab (€ 25.000 ove i costi sono bilanciati dai ricavi per contributi europei), attività dell'anno e gestione sportello Globus (€ 40.000,00), iniziative inerenti l'agroalimentare (€ 13.000). I **contributi ad iniziative di terzi** subiscono un forte incremento pari ad euro 3.029.000, e vengono qui di seguito dettagliati: · Iniziative realizzate con il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e Politicadella Facoltà di Scienze Politiche euro 7.000,00; · Congresso AIDEA con Dipartimento di

Management dell'Università degli Studi di Torino euro 10.000,00; · Festival dell'innovazione del Politecnico euro 10.000,00; · Contributo a Percorso per approfondire le sfide del digitale e dei nuovi contesti socioeconomici nei confronti dei corpi intermedi euro 15.000,00; · Congresso nazionale Chimica Organica euro 15.000,00; · Osservatorio culturale del Piemonte euro 22.000,00; · Finanziamento attività annua IUC International University College euro 30.000,00; · Bando per il finanziamento di iniziative in materia di Regolazione del mercato euro 30.000,00; · Sostegno attività Associazione culturale Torino Design Week - Circolo del Design euro 40.000,00; · Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale euro 80.000,00; · Iniziative sopravvenute in corso d'anno euro 250.000,00; · Finanziamento ATP Tennis euro 2.500.000,00. Le **Quote associative** si riducono di € 30.484, in relazione a quanto previsto per la quota associativa ICC Italia (ICC Italia è il Comitato Nazionale, con sede a Roma, della Camera di Commercio Internazionale. ICC è la più grande organizzazione mondiale delle imprese, fondataa Parigi nel 1919, a rappresentanza degli interessi economici imprenditoriali che, attraverso i Comitati Nazionali, si estende in più di 100 Paesi nel mondo)., come deliberato dalla relativa assemblea (meno euro 2.684 rispetto all'anno 2018) e stessa deliberazione per la quota associativa in Ceipiemonte ScpA (Ceipiemonte è il primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione), per un importo di meno 25.000 euro. Gli **Oneri per progetti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale** vengono incrementati per € 12.000 per quanto riguarda la componente relativa ai progetti, in particolare lo stanziamento incrementativo è dedicato all'osservatorio sull'economia piemontese (spese disovra campionamento provinciale dell'indagine congiunturale manifatturiera). La componente relativa ai voucher viene adeguata di euro 104.144 a completamento della progettualità messa a bando nel 2017 per il PID; infatti, nel quadro del "Piano nazionale Impresa 4.0", i PID - PuntiImpresa Digitale - delle Camere di commercio mettono a disposizione - per il triennio 2017-2019- dei voucher digitali per sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione delle imprese, legate alle tecnologie 4.0 del citato Piano. I voucher sono erogati attraverso appositi Bandi annuali pubblicati dalle singole Camere di commercio. Il mastro relativo agli "**Ammortamenti ed accantonamenti**" viene ridotto complessivamente di € 2.000 nell'ambito delle poste relative agli ammortamenti materiali ed immateriali. Nel dettaglio gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali vengo incrementati di euro 8.000 per adeguare l'importo a seguito di acquisti di licenze software anno 2019, mentre l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene rivisto al ribasso per euro 10.000 alla luce degli stanziamenti nei rispettivi conti di investimento. Il risultato della **Gestione finanziaria** si incrementa di € 7.153.513,00 per effetto della previsione del maggior dividendo che verrà distribuito agli azionisti nel corso dell'anno da parte di Tecno Holding S.p.A.. La **Gestione straordinaria** risulta peggiorata di complessivi € 273.000,00, per effetto del decremento delle sopravvenienze attive. L'importo più rilevante (-253.000 euro)

riguarda le sopravvenienze da diritto annuale, subito seguito per importanza dalle minori sopravvenienze per contributi (-100.000). Le **immobilizzazioni immateriali** vengono decrementate per complessivi euro 4.000,00, nella voce "Licenze d'uso". La posta è stata adeguata per il venire veno della necessità di adeguare alcuni software. Gli investimenti per **immobilizzazioni materiali** vengono incrementati complessivamente di euro 477.000,00; vengono di fatto differiti investimenti per 250.000 euro, a favore dell'investimento sull'immobile di via Giolitti 15, legato al progetto di ricerca HSSH dell'Università di Torino (deliberazione 50 del 18 marzo 2019) per euro 700.000 e l'implementazione del sistema dirilevazione presenze in riferimento alle recenti normative per euro 22.000.

### Terza variazione al Preventivo 2019

La terza variazione di bilancio preventivo 2019 è stata ratificata dal Consiglio camerale il 16 dicembre 2019, a seguito della delibera di approvazione della di Giunta n. 143 del 16 settembre 2019, con la quale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 12 comma 1 del DPR 254/2005 e 14 comma 2 della L. 580/1993, la Giunta camerale, assunti in via eccezionale e per ragioni di urgenza i poteri del Consiglio, per provvedere alle esigenze manifestate dall'area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato e per garantire una maggiore aderenza all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio ha deliberato sull'assestamento al Preventivo Economico 2019.

In sintesi, il terzo aggiornamento del Preventivo economico 2019 risulta essere il seguente:

	<b>Budget</b>	<b>Variazione</b>	<b>Budget aggiornato</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
A) Proventi correnti	37.867.100,00		37.867.100,00
B) Oneri Correnti	-49.426.105,00	-397.500	-49.823.605,00
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-11.559.005,00</b>	<b>-397.500</b>	<b>-11.956.505,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	10.651.613,00	0	10.651.613,00
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	897.180,00	397.500	1.294.680,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>-10.212,00</b>		<b>-10.212,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.000,00	0	16.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.478.500,00	0	9.478.500,00



G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00	0	50.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>9.544.500,00</b>	<b>0</b>	<b>9.544.500,00</b>

L'aggiornamento ha comportato un aumento degli oneri correnti per euro 397.500,00 e dei proventi straordinari per euro 397.500,00. Di conseguenza, il disavanzo economico non muta e si riconferma essere pari ad euro 10.212. Si passa ora all'analisi puntuale delle due variazioni proposte.

Il mastro degli Interventi economici registra un incremento complessivo di euro 397.500, unicamente attribuibile alla voce relativa i voucher progetti maggiorazione diritto annuale. Detto valore, ascrivibile ai voucher relativi ai progetti "PID" sono incrementati per un importo pari ad euro 397.500,00. Tale importo è dovuto in parte ad una diversa struttura del budget previsto per il progetto "PID", con minore incidenza nelle spese del personale e di funzionamento complessivamente pari a euro 267.500,00, in parte si è ritenuto opportuno incrementare le risorse destinate ai voucher di ulteriori euro 130.000,00 sostanzialmente corrispondenti al valore dei voucher 2018 richiesti da imprese che non hanno successivamente presentato rendicontazione entro i termini ed il cui valore è attualmente in corso di radiazione formale.

La Gestione straordinaria risulta migliorata di complessivi € 397.500,00, per effetto dell'incremento delle sopravvenienze attive.

#### **Quarta variazione al Preventivo economico 2019**

Il Consiglio camerale nella medesima seduta del 16 dicembre ha ratificato anche la delibera di Giunta n. 190 del 2 dicembre 2019, con la quale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 12 comma 1 del DPR 254/2005 e 14 comma 2 della L. 580/1993, la Giunta camerale, assunti in via eccezionale e per ragioni di urgenza i poteri del Consiglio, per provvedere alle esigenze sopravvenute in corso d'anno, ha deliberato sull'assestamento al Preventivo Economico 2019.

In sintesi, l'aggiornamento del Preventivo economico 2019 risulta essere il seguente:

	<b>Budget</b>	<b>Variazione</b>	<b>Budget aggiornato</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
A) Proventi correnti	37.867.100,00	345.339,00	38.212.439,00
B) Oneri Correnti	(49.823.605,00)	(978.771,00)	(50.802.376,00)
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>(11.956.505,00)</b>	<b>(633.432,00)</b>	<b>(12.589.937,00)</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	10.651.613,00	5.287.050,00	15.938.663,00

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	1.294.680,00	(7.987,00)	1.286.693,00
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'</b>	-	(140.800,00)	(140.800,00)
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(10.212,00)</b>	4.504.831,00	<b>4.494.619,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.000,00	4.000,00	20.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.478.500,00	(8.292.252,00)	1.186.248,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00	-	50.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>9.544.500,00</b>	<b>(8.288.252,00)</b>	<b>1.256.248,00</b>

L'aggiornamento ha comportato l'aumento sia dei proventi correnti, pari ad € 345.339,00, che degli oneri correnti, per € 978.771,00: il saldo comporta quindi un peggioramento del risultato della gestione corrente. Anche il risultato della gestione straordinaria e le rettifiche di valore dell'attività finanziaria peggiorano, ma nel complesso le variazioni risultano ampiamente compensate da un miglioramento della gestione finanziaria. Il risultato economico complessivo, pertanto, cresce di € 4.504.831,00, attestandosi ad € 4.494.619,00. Si illustrano quindi le variazioni proposte. Con la presente variazione vengono incrementate tutte le categorie dei proventi correnti, ad esclusione di quella relativa ai "Proventi da gestione di beni e servizi". I proventi da **diritto annuale** vengono incrementati di € 63.000,00 per adeguare le poste relative alle sanzioni ed interessi per omesso o tardivo versamento del diritto annuale. Per quanto concerne i **diritti di segreteria**, l'incremento di € 286.631,00 è dovuto essenzialmente alla previsione di maggiori introiti connessi alle attività del Registro imprese tramite Sportello Telemaco e all'emissione dei ruoli relativi alle sanzioni amministrative. Il mastro **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** viene incrementato di € 64.529,00, per effetto delle variazioni registrate nelle seguenti voci: - contributi dall'Unione europea: l'incremento di € 7.697,00 deriva dalla somma algebrica dell'adeguamento delle poste relative ai progetti "S.I.S.PR.IN.T." e "InnovLab - PITER GRAIES Lab"; - contributi da enti pubblici: nel complesso vengono ridotti di € 4.592,00, in seguito alle variazioni registrate nei progetti relativi alla vigilanza sulla conformità dei prodotti e degli strumenti metrologici; - rimborsi e recuperi diversi: le rettifiche apportate comportano un incremento di complessivi € 61.424,00. La variazione negativa, pari ad € 68.821,00, del mastro **Proventi da gestione di beni e servizi**, riguarda i ricavi per prestazioni di servizi (- € 45.321,00), per l'attività relativa ai concorsi a premio (- € 20.000,00) e per vendita di pubblicazioni (- € 3.500,00). Tra gli **oneri correnti**, i costi del **Personale** aumentano complessivamente di € 18.943,00.

Le competenze al personale vengono ridotte di € 67.557,00 per effetto di una più puntuale quantificazione degli oneri che vengono influenzati dalle variazioni che si registrano nella dotazione organica, quali ad esempio alcune dimissioni non previste a preventivo. Questo comporta un parallelo adeguamento degli oneri sociali che vengono ridotti di € 60.000,00. L'aumento degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto ed indennità di anzianità, pari ad € 99.500,00, è dovuto essenzialmente agli adeguamenti derivanti dall'aumento delle retribuzioni di posizione e dalla erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. L'incremento delle altre spese per il personale, ammontante complessivamente ad € 47.000,00 riguarda per euro 2.000,00 gli oneri relativi al telelavoro, mentre per euro 45.000 le spese per il welfare. Quest'ultimo si verifica per effetto del CCNL del 21/05/2018, il quale, all'art. 72, ha introdotto forme di assistenza per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, cosiddetto welfare aziendale, tra i quali: - iniziative di sostegno al reddito della famiglia, - supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, - contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali, - anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili. Per quanto riguarda invece il **Funzionamento** i costi aumentano complessivamente di € 665.936,00. La variazione in diminuzione dei costi per "**Prestazioni di servizi**", pari ad € 170.316,00, è data dalla somma algebrica degli incrementi e delle riduzioni di alcuni costi. L'incremento maggiore degli oneri interessa le spese per pubblicità obbligatoria (€ 7.400,00) relative alla pubblicazione dei bandi. Le principali diminuzioni registrate nell'ambito di questo raggruppamento riguardano le spese legali (- € 45.000,00) e le spese per la riscossione di entrate (- € 25.000,00). Il decremento riscontrato nel mastro relativo al "**Godimento di beni di terzi**" (- € 48.500,00) è imputabile alla voce "Noleggio di mobili e attrezzature". La variazione in aumento degli "Oneri diversi di gestione" (€ 1.046.362,00) è dovuta alla somma algebrica di alcuni adeguamenti. L'importo di maggior rilievo è costituito dall'incremento dell'onere per **imposte** (IRES), pari ad € 1.050.000,00, dovuto alla previsione di maggiori dividendi distribuiti da Tecno Holding S.p.A. in 2019, indicati nella gestione finanziaria per circa 5 milioni di euro. La variazione in diminuzione delle "**Quote associative**" (- € 89.210,00) è data dalla somma fra la diminuzione del versamento per il fondo perequativo L.580/93 pari ad euro 25.210,00 e la diminuzione della quota versata alla società consortile Infocamere (euro 64.000,00). La diminuzione delle spese per "**Organi istituzionali**" (- € 72.400,00) è determinata dal decremento dei compensi per quelli relativi alle commissioni di gara (- € 72.400,00). Il mastro degli **Interventi economici** registra un incremento complessivo di € 4.390.892,00. Gli stanziamenti delle Iniziative dirette vengono diminuiti di € 204.450,00. I **Contributi ad iniziative di terzi** subiscono un forte incremento, pari ad € 105.000,00 e la voce che ne costituisce la parte preponderante, è il contributo straordinario alle spese di gestione, amministrazione e

funzionamento di Turismo Torino e provincia, pari ad euro 100.000,00. Le **Quote associative** vedono una diminuzione di euro 100.000,00 per via della riduzione del contributo ordinario a Turismo Torino, convertito per il 2019 in contributo straordinario. Gli **Oneri per progetti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale** vengono incrementati per € 36.042,00 per effetto del recupero su anni precedenti degli stanziamenti per il progetto Orientamento Lavoro e Professioni. Gli oneri per **Voucher progetti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale** vengono incrementati per € 54.300,00 in seguito alla decisione di stanziare gli importi non erogabili negli anni 2017 e 2018 per il progetto Orientamento Lavoro e Professioni. Il mastro relativo agli **"Ammortamenti ed accantonamenti"** viene incrementato complessivamente di € 403.000,00 nell'ambito delle poste relative agli ammortamenti e accantonamenti ai fondi svalutazione crediti. Nel dettaglio gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali vengono incrementati di € 1.000,00 per adeguare l'importo agli acquisti di licenze software previsti per l'anno 2019, mentre l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene rivisto al ribasso per € 39.500,00 alla luce delle rettifiche nelle previsioni nei rispettivi conti di investimento. Gli accantonamenti vengono incrementati per complessivi € 328.500,00 e riguardano i fondi svalutazione dei crediti relativi al diritto annuale e sua maggiorazione, sanzioni ed interessi (€ 373.500,00) e ai ruoli emessi per sanzioni (€ 113.000,00).

Il risultato della **Gestione finanziaria** si incrementa di € 5.287.050,00. I proventi aumentano di € 5.265.178,00, essenzialmente per effetto della previsione del maggior dividendo che verrà distribuito agli azionisti nel corso dell'anno da parte di Tecno Holding S.p.A. (Tecno Holding SpA è una società finanziaria partecipata da Camere di Commercio, società del sistema camerale e l'Unione italiana delle Camere di Commercio. Gestisce partecipazioni in società italiane ed estere, per le quali svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento tecnico, finanziario e amministrativo. Nell'ambito della propria gestione finanziaria, amministra e gestisce beni immobili.). Gli oneri finanziari vengono ridotti di € 21.872,00 per effetto della riduzione degli interessi passivi su mutui ed anticipazioni bancarie. La **Gestione straordinaria** risulta peggiorata di complessivi € 7.987,00 per effetto dell'incremento dei proventi straordinari (€ 8.180,00) e degli oneri straordinari (€ 16.167,00). Le **immobilizzazioni immateriali** vengono incrementate per complessivi euro 4.000,00, nella voce "Licenze d'uso". La posta è stata adeguata per il venire venuto della necessità di adeguare alcuni software.

Gli **investimenti per immobilizzazioni materiali** vengono decrementati complessivamente di € 8.288.252,00. La quota più considerevole della riduzione risulta essere quella stanziata nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che ammonta ad € 8.292.252,00; sulla base del programma triennale dei lavori pubblici adottato previsto dal D.Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato

integralmente il previgente D.Lgs. 163/2006), la spesa per l'adeguamento impiantistico del Centro congressi Torino incontra è stata posticipata al triennio successivo.

*Sezione seconda: Rapporto sui risultati*

## Confronto tra consuntivo e preventivo 2019

Secondo l'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, la relazione sulla gestione è accompagnata da una tabella che riporta il raffronto tra il consuntivo dei proventi, degli oneri ed investimenti e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Si precisa a tale riguardo che il preventivo economico aggiornato equivale al budget aggiornato.

Si riportano qui di seguito:

1. un prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2019
2. la tabella prevista dal citato art. 24, comma 2 D.P.R. 254/05;

### Prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2019

	Revisione di budget 2019 (A)	Consuntivo 2019 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	26.495.059,00	26.753.769,09	258.710,09	0,98%
2 Diritti di Segreteria	8.966.131,00	9.239.964,55	273.833,55	3,05%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.308.465,00	2.472.118,31	163.653,31	7,09%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	442.784,00	420.462,32	-22.321,68	-5,04%
5 Variazione delle rimanenze	0,00	-16.606,57	-16.606,57	
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>38.212.439,00</b>	<b>38.869.707,70</b>	<b>657.268,70</b>	<b>1,72%</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6 Personale	(12.459.509,00)	-12.294.528,98	164.980,02	-1,32%
7 Funzionamento	(16.990.421,00)	-15.516.850,46	1.473.570,54	-8,67%
8 Interventi Economici	(12.807.746,00)	-12.289.857,46	517.888,54	-4,04%
9 Ammortamenti e accantonamenti	(8.544.700,00)	-8.568.403,46	-23.703,46	0,28%
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>(50.802.376,00)</b>	<b>-48.669.640,36</b>	<b>2.132.735,64</b>	<b>-4,20%</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>(12.589.937,00)</b>	<b>-9.799.932,66</b>	<b>2.790.004,34</b>	<b>-22,16%</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
10 Proventi Finanziari	15.938.891,00	16.316.223,32	377.332,32	2,37%
11 Oneri Finanziari	(228,00)	-128,85	99,15	-43,49%
<b>Risultato della gestione finanziaria (C)</b>	<b>15.938.663,00</b>	<b>16.316.094,47</b>	<b>377.431,47</b>	<b>2,37%</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
12 Proventi straordinari	1.323.910,00	2.790.628,26	1.466.718,26	110,79%
13 Oneri Straordinari	(37.217,00)	-118.997,44	-81.780,44	219,74%
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>1.286.693,00</b>	<b>2.671.630,82</b>	<b>1.384.937,82</b>	<b>107,64%</b>
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(140.800,00)	-140.697,00	103,00	-0,07%
<b>Differenze rettifiche attività finanziarie</b>	<b>(140.800,00)</b>	<b>-140.697,00</b>	<b>103,00</b>	<b>-0,07%</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>4.494.619,00</b>	<b>9.047.095,63</b>	<b>4.552.476,63</b>	<b>101,29%</b>

Da tale confronto emerge una differenza del 101% tra il risultato raggiunto a consuntivo (avanzo economico di 9.047.095 euro) ed il risultato economico di esercizio preventivato

(avanzo di 4.494.619 euro), per un totale di euro 4.552.477; pertanto, il bilancio si chiude con un risultato economico dell'esercizio positivo pari ad euro 9.0470.095,63, in notevole miglioramento rispetto al bilancio 2018, anno in cui si registrò un avanzo pari ad euro 1.475.218,08. Hanno inciso i minori oneri correnti, specialmente per spese di funzionamento ed interventi economici ed alcune partite straordinarie – meglio descritte nel proseguito della presente Relazione - non conosciute o conoscibili in tempo utile per l'aggiornamento delle previsioni: in particolare maggiori sopravvenienze attive per circa un milione e mezzo di euro. Di seguito si evidenziano comunque le principali ragioni di tale differenza. Facendo riferimento alla suddivisione della gestione camerale in: gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria e rettifiche di valore di attività finanziarie, si rileva quest'ultima è l'unica ad aver inciso negativamente sull'avanzo d'esercizio.

Per la **parte corrente**, lo scostamento positivo pari a 2.790.004,34 euro è pressoché totalmente ascrivibile a minori oneri (euro 2.132.735,64) per personale, funzionamento ed interventi economici, nonché maggiori entrate (euro 657.268,70) riscontrate nel 2019 rispetto al budget preventivato circoscritte specialmente al mastro dei diritti di segreteria e dei contributi.

Per quanto riguarda la voce del diritto annuale, come già evidenziato nei precedenti esercizi, la determinazione del credito è avvenuta applicando i principi contabili per le Camere di commercio, di cui alla Circolare MSE n. 3622/c del 2009, che prevedono una rigida modalità di calcolo del dovuto per ogni soggetto iscritto al Registro delle imprese. In altri termini, il risultato non è suscettibile di apprezzamento valutativo e le sue modalità di calcolo sono dettagliatamente rappresentate nella Nota Integrativa 2019, che qui si richiama per la parte interessata. Vi è da evidenziare come anche la previsione a valere sull'anno successivo sia formulata in analogia e con le stesse metodologie e criteri. Poiché elaborata alla data di approvazione del Preventivo non incorpora le future vicende incidenti sul diritto annuale dovuto (cancellazioni, fallimenti, iscrizioni, ricalcolo fatturato per società di capitali, ecc.), spiegando quindi la discordanza tra dati previsti e consuntivi.

Con riguardo ai costi del **personale**, la tabella sottostante evidenzia il dettaglio delle singole voci

<b>6) PERSONALE</b>	<b>-12.459.509,00</b>	<b>-12.294.528,98</b>	<b>164.980,02</b>	<b>-1,32%</b>
a) COMPETENZE AL PERSONALE	- 9.218.109,00	- 9.121.013,55	97.095,45	-1,05%
b) ONERI SOCIALI	- 2.237.500,00	- 2.188.224,46	49.275,54	-2,20%
c) ACCANTONAMENTI T.F.R.	- 771.900,00	- 757.238,78	14.661,22	-1,90%
d) ALTRI COSTI	- 232.000,00	- 228.052,19	3.947,81	-1,70%

Con riguardo alla spesa del personale il 57,52% circa dei costi del personale è composto dalla retribuzione ordinaria (del personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato, anche dirigenziale) – euro 7.071.930,26, il 16,67% circa dalla retribuzione



accessoria e straordinaria (personale dirigente e non dirigente) – 2.049.083,29 euro, un altro 17,8% dai contributi previdenziali e assistenziali – 2.188.224,46 euro, il 6,16% circa degli accantonamenti al tfr/ifr – 757.238,78 euro e il restante 1,85% dagli altri costi del personale – 228.052,19 euro (rimborso spese personale distaccato, altri costi del personale relativi alle visite medico- fiscali e al servizio di sorveglianza sanitaria, nonché al telelavoro e welfare aziendale).

Relativamente alla spesa del personale, l'obiettivo a cui si tende è legato al contenimento dei costi senza nuocere all'ottimale gestione delle risorse e dei servizi erogati dall'ente: il blocco del *turn over* del personale (sbloccato da maggio 2019), una migliore allocazione delle risorse umane su attività commerciali con conseguente risparmio IRAP, nonché le somme dovute da altri enti per personale comandato presso gli stessi, che formalmente – ma non sostanzialmente – grava sul bilancio della Camera di commercio in attesa di rientro in forza o mobilità esterna definitiva, sono tre fattori che hanno contribuito al raggiungimento dello stesso.

Con riferimento allo scostamento tra le spesa prevista e quella effettiva, si segnala una differenza di circa 164.980,02 euro, in quanto si passa dai 12.459.509,00 euro del budget aggiornato agli euro 12.294.528,98 del consuntivo.

Tale riduzione si rileva per circa € 97.000 nelle competenze al personale, in particolare per circa € 83.000 nella retribuzione ordinaria, per effetto di cessazioni non previste dovute a una mobilità verso altri enti e a pensionamenti anticipati, non previsti, mentre per circa 13.340 euro nella retribuzione accessoria. La restante differenza è riconducibile ai contributi previdenziali e assistenziali (circa 49.300 euro), agli accantonamenti ifr/tfr (14.700 €) e infine agli altri costi del personale, dove sono state stanziati anche le risorse per il welfare aziendale. Il CCNL del 21/05/2018 all'art. 72, ha infatti introdotto forme di assistenza per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali:

- iniziative di sostegno al reddito della famiglia,
- supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli,
- contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali,
- anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili.

Le risorse decentrate per i fondi accessori del personale continuano ad essere calmierate e soggette ai vincoli di contenimento delle spese introdotti ormai da diversi anni, a partire dal 2011. La normativa di riferimento a decorrere dall'anno 2017 è l'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale prescrive che *"A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo*

determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della L.208/2015 è abrogato”.

In applicazione del CCNL 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018, che, tra le altre cose, ha rivisto dettagliatamente l'assetto organico delle voci di composizione del fondo risorse decentrate continuando a distinguerle in risorse stabili e risorse variabili, ha spostato il fondo posizioni organizzative a carico del bilancio dell'ente e ha introdotto aumenti contrattuali sul fondo risorse decentrate derivanti dall'incremento dei differenziali delle progressioni economiche, è stato riconosciuto nell'anno 2019 l'ulteriore aumento contrattuale di circa 25.800 euro che aveva decorrenza proprio a valere da tale anno.

Per quanto concerne gli scostamenti delle retribuzioni accessorie tra budget assestato e consuntivo dell'anno 2019 si rilevano, con riferimento al personale non dirigente, minori costi per complessivi 11.600 euro dovuti ad una contrazione, rispetto a quanto stimato inizialmente sulla base del trend degli ultimi anni, del numero e quindi degli introiti delle verbalizzazioni dei concorsi a premio, quota parte dei quali finanzia il fondo risorse decentrate al fine di corrispondere gli specifici compensi ai dipendenti che svolgono tale attività.

Per le spese inerenti il **funzionamento**, si riporta il dettaglio nella tabella seguente.

	Revisione di budget 2019 (A)	Consuntivo 2019 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
<b>7) FUNZIONAMENTO</b>	<b>-16.990.421,00</b>	<b>-15.516.850,46</b>	<b>1.473.570,54</b>	<b>-8,67%</b>
a) PRESTAZIONI DI SERVIZI	-6.134.329,00	-5.466.846,27	667.482,73	-10,88%
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-61.990,00	-60.317,41	1.672,59	-2,70%
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-8.509.535,00	-7.742.624,82	766.910,18	-9,01%
d) QUOTE ASSOCIATIVE	-2.072.612,00	-2.071.753,28	858,72	-0,04%
e) ORGANI ISTITUZIONALI	-211.955,00	-175.308,68	36.646,32	-17,29%

Osservando la tabella sovrastante è apprezzabile una marcata riduzione delle spese di funzionamento, che passano da € 16.990.421,00 di budget assestato a 15.516.850,46 di consuntivo, per una differenza pari ad euro 1.473.570,54. Gli oneri diversi di gestione, pari ad € 7.742.624,84 presentano uno spiccato scostamento, dovuto alle voci di spesa più rilevanti indicizzate ai conti "327017" "Imposte" e "327018" "Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato". I versamenti effettuati nel corso dell'anno 2019 per quest'ultimo conto, ammontano infatti, complessivamente, ad € 2.988.573,34. I costi relativi alle imposte, pari ad € 4.258.5339,73, sono aumentati di € 2.095.038,22 rispetto al 2018, a causa della maggiore IRES, pari ad € 3.050.000,00 dovuta quale effetto dell'elevato importo dei dividendi incassati nel 2019 da Tecno Holding S.p.A.; è poi risultato a consuntivo un minore importo di IRES sui dividendi a seguito della certificazione della società che ha indicato un minor valore IRES dovuto all'utilizzo di

utili accantonati e formati in anni remoti con aliquota IRES inferiore al 26% attuale, utilizzata per la previsione.

Sulla prestazione di servizi, pesa notevolmente la riduzione imposta dalla spending review sulla spesa per consumi intermedi: l'art. 8 c. 3 del D.L. 6 Luglio 2012, n. 95 (convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 135), ha infatti previsto che i consumi intermedi non superassero il budget 2012 antecedente l'entrata in vigore dello stesso decreto legge, abbattuto del 10% rispetto al consuntivo 2010; l'art. 50 c. 3 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" ha previsto, a partire dall'anno 2014, un'ulteriore riduzione del 5% annuo da applicarsi sulla stessa base imponibile.

Esaminando le singole voci dei servizi, emerge che lo scostamento totale non sia imputabile ad una sola di esse, ma a tutte le voci nel loro complesso; il "risparmio forzoso" così determinato (2.998.573 euro per l'anno 2019) viene versato al Bilancio dello Stato, gravando comunque sul bilancio della Camera di commercio pur se alla voce "imposte e tasse".

Rimane comunque un ulteriore "effetto positivo" di autonoma spending review di - 1.473.570,54 euro sul funzionamento tra il 2018 ed il 2019 che si somma a quello prodotto negli anni precedenti.

Lo scostamento più rilevante tra budget assestato e consuntivo all'interno delle prestazioni di servizi, si rileva nelle spese di automazione informatica (circa 266.000 euro, ossia il 40% del totale). Su tali spese si rilevano minori consumi/utilizzi da parte dei settori dell'Ente per più fattori: in parte perché alcuni servizi sono collegati alla variabilità delle quantità elaborate a consumo a consuntivo, in parte perché alcuni di essi sono stati preventivati prudenzialmente ma non ancora avviati.

Anche la spesa per la riscossione delle entrate ha registrato una riduzione, in particolare quella relativa al Diritto Annuale, che ha registrato un decremento di euro 18.305,00 attestandosi ad euro 206.694,84 con uno scostamento dell'8,14% rispetto al budget di previsione di euro 225.000,00; la spesa comprende i costi per la riscossione ordinaria del diritto annuale attraverso i modelli F24 per euro 62.718,33, gli oneri del concessionario della riscossione per il recupero dei diritti annuali non pagati negli anni precedenti per euro 52.765,83, le spese per procedure esecutive di cui all'art. 17 del D.Lgs 112/99 per euro 19.515,84, la spesa per il servizio di estrazione violazioni inerenti all'emissione del ruolo per euro 65.920,41 nonché il rimborso di una prima tranche delle spese per procedure esecutive relative alle quote di tributo annullate ai sensi dell'art. 4, c. 3 D.L. 119/18 per Euro 5.774,43.

Il servizio di estrazione violazioni per l'emissione ruoli in quanto seleziona le violazioni escludendo quelle il cui importo rappresentato da diritto, sanzione e interessi è inferiore a € 12,00, o a € 30,00 in caso di unica violazione, per le quali non è consentita (per legge) l'immediata trasmissione a ruolo e saranno gestite attraverso preliminari atti di accertamento e irrogazione della sanzione che, ad esempio, cumulano la stessa

violazione per più anni, non prescritti, oppure più violazioni diverse fino al supero del limite minimo di importo per l'iscrizione a ruolo.

Per quanto riguarda invece le spese di cui all'art. 17 del D.Lgs 112/99, anche nell'anno 2019, la gestione della definizione agevolata ha interrotto da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione l'avvio delle procedure esecutive nei confronti dei contribuenti.

All'interno degli oneri diversi di gestione, lo scostamento principale si rileva nelle imposte, circa il 90% dello scostamento complessivo, in quanto rispetto a 4.948.311 euro del bdg. assestato, sono stati consuntivati 4.258.539,73 euro per effetto dell'ires sui maggiori dividendi distribuiti nel 2019 da Tecno Holding S.p.A., in misura inferiore rispetto a quanto preventivato come conseguenza della distribuzione di riserve patrimoniali della società formate da utili di anni pregressi cui corrispondevano aliquote ired inferiori.

Si riepilogano di seguito le diverse norme che regolamentano il contenimento della spesa, in vigore ancora per l'esercizio 2019, come ultima annualità data la modifica legislativa introdotta in materia con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto che:

- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, non fosse superiore al 20% rispetto a quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8);
- la spesa inerente le indennità, i compensi, i gettoni corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, fosse ridotta del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3);
- la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, deve essere onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente. Eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta giornaliera"(art. 6 comma 1);
- la spesa per missioni anche all'estero, ad eccezione di quelle connesse ad accordi internazionali, non fosse superiore al 50% rispetto a quella sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 12);
- la spesa annua per attività esclusivamente di formazione potesse essere, al massimo, fino al 50% rispetto a quella sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13);
- le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non dovessero superare la misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato ad eccezione degli interventi obbligatori ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 61, concernente la sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 8 comma 1).

□ la spesa annua per studi e consulenze, non fosse superiore al 20% rispetto a quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 7);

Il D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n.89, che ha modificato l'art. 5 comma 2 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito il limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto dei buoni taxi, nel 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Per quanto riguarda le trasferte dei dipendenti, la spesa consuntivata a fine anno nei diversi conti dedicati soggetti ai vincoli è risultata inferiore al limite imposto dalla legge corrispondente al 50% di quanto sostenuto nel 2009 per tale finalità (€ 81.296,00).

La spesa per la formazione sostenuta nell'anno 2019, registrata sul centro di costo C999 "Personale e sistemi informativi - costi comuni" è pari ad € 171.782,56, di cui € 13.396,80 per il personale dirigente ed € 158.385,76 per il personale non dirigente. Tale cifra comprendeva sia le iniziative di formazione specifiche successivamente oggetto di taglio sia quelle "non esclusivamente di formazione", come ad esempio le metodologie del coaching, del tutoring e dell'e-learning, che in base alla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010 non sono soggette a taglio.

La spesa esclusivamente di formazione risultava nel 2009 pari ad € 106.842,00. Il 50% di questa somma risulta quindi € 53.421,00 ed è confluita per il 2018 nel conto "325032 - spese esclusivamente di formazione"- sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente - soggetta a taglio dalla L.122/2010. La spesa consuntivata a fine anno è risultata inferiore al limite imposto dalla legge.

Le riduzioni più significative sono da imputare al contenimento delle spese per prestazioni di servizi pari ad euro 821.1589.

Alcune spese di Funzionamento	Consuntivo 2014	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Diff. 2014-2019	% Diff.
affitti passivi	83.403	110	110	-83.293	-100%
spese per stampa pubblicazioni e per pubblicità	100.476	0	0	-100.476	-100%
compensi membri di Giunta, Consiglio e Revisori	253.615	60.000	54.645	-198.970	-78%
partecipazione Fondo Perequativo L. 580/93	1.810.581	755.378	766.671	-1.043.910	-58%
quota associativa Unioncamere Nazionale	1.128.138	569.124	527.902	-600.236	-53%
quota associativa Unione Regionale	1.283.389	669.654	714.038	-569.351	-44%
spese postali, di recapito, trasporto e noleggio veicoli	257.470	161.941	165.894	-91.576	-36%
spese per servizi di vigilanza e pulizie	1.139.877	826.038	765.156	-374.721	-33%
spese di automazione servizi, caricamento dati e servizi esternalizzati	2.552.351	1.662.153	1.773.570	-778.781	-31%
spese di formazione	110.408	44.114	84.098	-26.310	-24%
spese per protocollo e archivio	892.968	656.582	691.805	-201.163	-23%
spese per buoni pasto	341.516	269.476	268.426	-73.090	-21%
spese per consumo energia elettrica	503.849	336.202	406.130	-97.719	-19%
IRAP	736.400	683.965	651.597	-84.803	-12%
spese di riscaldamento e condizionamento	337.556	280.212	300.336	-37.220	-11%
spese di rappresentanza	10.177	9.814	9.934	-243	-2%
spese per acquisto materiale di dotazione e consumo	85.623	70.778	84.686	-937	-1%
<b>Subtotale</b>	<b>11.627.797</b>	<b>7.055.541</b>	<b>7.264.998</b>	<b>-4.362.799</b>	<b>-38%</b>
<i>Altro</i>	<i>8.414.770</i>	<i>6.246.646</i>	<i>8.251.852</i>	<i>-162.918</i>	<i>-2%</i>
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>20.042.567</b>	<b>13.302.187</b>	<b>15.516.850</b>	<b>-4.525.717</b>	<b>-23%</b>

La marcata riduzione delle spese di funzionamento è riscontrabile nel trend discendente iniziato nell'anno 2014 (ultimo anno con diritto annuale non decurtato) e proseguito negli anni successivi, come ben viene evidenziato dalla tabella che precede e che evidenzia una riduzione di circa un terzo dell'importo totale.

Alcune voci continuano a decrementare, ed alcune avendo raggiunto nei 6 ultimi anni quasi il 100 per cento di riduzione, per la continua attività di revisione dei servizi condotta dagli uffici. Rimangono alcune difficoltà per una previsione certa; ad esempio, vi sono la decorrenza a partire dalla quale è applicata una variante ad un appalto in corso e l'entità della stessa: se la variante è nota in sede di previsione per l'anno successivo, esplica il suo risparmio in modo certo sulla previsione stessa; se viene assunta in corso d'anno, invece, il risultato è più aleatorio ed è applicato come riduzione a consuntivo rispetto al preventivo. Altra difficoltà si riscontra sui servizi di pubblica utilità ed altri servizi generali, per i quali solo a seguito di bollettazione consuntiva

Per le spese inerenti gli **interventi economici**, nella tabella seguente viene riportato il dettaglio.

	<b>Revisione di budget 2019 (A)</b>	<b>Consuntivo 2019 (B)</b>	<b>Scostamento (B-A)</b>	<b>Scostamento %</b>
<b>8) Interventi Economici</b>	<b>-12.807.746,00</b>	<b>-12.289.857,46</b>	<b>517.888,54</b>	<b>-4,04%</b>
Contributi alle Aziende Speciali - dal 2007	-1.110.000,00	-1.108.123,32	1.876,68	-0,17%
Oneri per iniziative dirette	-2.797.348,00	-2.569.032,97	228.315,03	-8,16%
Contributi ad iniziative di terzi	-5.204.000,00	-5.023.870,34	180.129,66	-3,46%
Quote Associative	-267.211,00	-267.210,13	0,87	0,00%
Altri costi di promozione	-27.453,00	-26.573,18	879,82	-3,20%
Oneri progetti maggiorazione diritto annuale	-1.706.042,00	-1.655.261,52	50.780,48	-2,98%
Voucher progetti maggiorazione diritto annuale	-1.695.692,00	-1.639.786,00	55.906,00	-3,30%

Gli scostamenti più rilevanti e significativi sono riscontrabili alla voce "oneri per iniziative dirette".

La mancata spesa per gli interventi economici, unito alla riduzione delle spese di funzionamento ha permesso di incrementare le disponibilità liquide, migliorando così il margine di tesoreria (si veda più avanti l'analisi del bilancio per indici) rispetto al preventivato.

Per gli **ammortamenti ed accantonamenti**, si riporta il dettaglio nella tabella sottostante.

	<b>Revisione di budget 2019 (A)</b>	<b>Consuntivo 2019 (B)</b>	<b>Scostamento (B-A)</b>	<b>Scostamento %</b>
<b>9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:</b>	<b>-8.544.700,00</b>	<b>-8.568.403,46</b>	<b>-23.703,46</b>	<b>0,28%</b>
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-37.100,00	-35.758,88	1.341,12	-3,61%
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-1.720.500,00	-1.715.859,21	4.640,79	-0,27%
c) SVALUTAZIONE CREDITI	-6.590.500,00	-6.620.185,37	-29.685,37	0,45%
d) FONDI RISCHI ED ONERI	-196.600,00	-196.600,00	0,00	0,00%

Per quanto riguarda gli ammortamenti ed accantonamenti, la voce più significativa nella determinazione dello scostamento (consuntivo inferiore budget assestato) è rappresentata dal fondo svalutazione crediti, in quanto determinato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli ammortamenti ed accantonamenti, la voce più significativa nella determinazione dello scostamento (consuntivo inferiore budget assestato) è

rappresentata dal fondo svalutazione crediti, cui corrisponde una modalità di determinazione conoscibile solamente dopo la chiusura dell'esercizio.

Con provvedimento dirigenziale n. 110/B-FP del 17 marzo 2020 è stato contabilizzato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale del 2019, secondo le modalità indicate dalla menzionata Circolare MSE n. 3622/c del 2009, distintamente per il diritto annuale base e relativa maggiorazione del 20%. In base alla circolare applicativa, Infocamere Scpa, società di informatica delle camere di commercio, previo abbinamento dei versamenti ad ogni titolo pervenuti all'ente e confronto con la singola posizione tributaria 2019, fornisce l'importo del credito (ovvero: debito non onorato nell'anno da imprese iscritte al Registro delle Imprese), suddiviso tra diritto annuale, sanzioni e interessi, ammontante per l'annualità 2019 complessivamente ad € 8.666.683,09; l'entità dell'accantonamento dipende dal rischio di insolvibilità che è inversamente proporzionale al grado di solvibilità, individuato nella percentuale di riscossione media dei ruoli coattivi dei due anni antecedenti il Bilancio in chiusura riferiti al 31 dicembre 2019, ovvero i ruoli formati e resi esecutivi negli anni 2017 e 2018 ed attualmente in riscossione, e che risulta pari a circa il 20%. L'aliquota da applicare all'entità del credito è data dalla somma algebrica della differenza tra 100% ed il grado di solvibilità, ponderata con il 100% per i crediti nei confronti di imprese fallite e inibite, applicata al valore del credito calcolato al netto del credito esigibile nell'anno successivo al Bilancio in chiusura. L'aliquota in concreto applicata è stata l'81% circa.

Per analogia, pur non essendo espressamente previsto, gli stessi criteri sono applicati ai crediti per sanzioni amministrative nella determinazione del relativo fondo svalutazione.

È di tutta evidenza come uno scostamento minimo dell'1-2% applicato a cifre importanti conduca a differenze significative in valore assoluto.

Relativamente agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri si segnala che con determinazione n. 108 del 17 marzo 2020 si è provveduto ad accantonare nel conto 261001 "Fondo arretrati contrattuali", le somme destinate al finanziamento dei presunti arretrati contrattuali del personale non dirigente in vacanza contrattuale dal 2019, al quale è stata appunto corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale da aprile e poi da luglio 2019, e del personale dirigente, al quale continua ad applicarsi il CCNL relativo al biennio 2008 - 2009 e conseguentemente, continua ad essergli corrisposta l'IVC in godimento dal 2010, nonché quella da aprile 2019; il pagamento di tali arretrati sarà effettuato successivamente alla sottoscrizione dei rispettivi Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale, dirigente e non, del comparto delle Funzioni locali.

Per la **gestione finanziaria** sono da evidenziare come i proventi finanziari del 2019, pari a 16.316.223,32 risultano in notevole aumento rispetto all'esercizio 2018



(3.650.324,91) con un incremento di euro 12.665.898,41, ascrivibile per lo più a proventi mobiliari da imprese collegate per dividendi distribuiti dalle società:

- Tecno Holding S.p.A. per € 15.832.653,46. L'assemblea degli azionisti ha deliberato di distribuire tutto l'utile del 2018 e parte della riserva straordinaria. La stessa decisione era stata presa nell'anno precedente ma il dividendo incassato è stato notevolmente inferiore (€ 3.489.741,67);
- Job camere Srl in liquidazione per € 388.589,08. L'assemblea ha approvato la distribuzione parziale della riserva straordinaria costituita da utili accantonati in esercizi precedenti, quale acconto del bilancio finale di liquidazione.

Nella gestione finanziaria sono da menzionare anche, oltre agli interessi bancari lordi maturati nell'anno sulle giacenze del conto corrente intestato all'ente che ammontano ad esigui euro 210,03, soprattutto altri interessi attivi per complessivi euro 75.720,88. La componente più rilevante (euro 70.962,90) è costituita dagli interessi di mora incassati sui crediti del diritto annuale iscritti a ruolo relativi ai pagamenti avvenuti oltre il 60° giorno dalla notifica e alla rateizzazione. Tale quota si è ridotta notevolmente rispetto al 2018 (ammontava ad euro 136.472,19) per effetto non solo della costante riduzione del tasso di interesse, che dal 1 luglio 2019 è sceso al 2,68%, ma soprattutto dalla definizione agevolata "rottamazione ter" che ha riaperto i termini anche per i ruoli non rientranti nelle precedenti definizioni e per le rateizzazioni attive, bloccandone i pagamenti e convogliando i versamenti nell'unica scadenza di luglio priva di interessi di mora, e nella scadenza di novembre in caso di nuova rateizzazione applicando un tasso del 2% come previsto dalla norma. Tra gli oneri finanziari, la voce più rilevante è rappresentata dagli interessi passivi. L'importo, pari ad euro 127,69 riguarda gli interessi legali calcolati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali di via Pomba. L'altra posta passiva è rappresentata dalla differenze di cambio, pari a 14,53 euro.

Nell'ambito della **gestione straordinaria**, l'importo di maggior rilievo riguarda la voce Sopravvenienze attive, pari ad euro 1.716.615,54 (euro 1.489.911,31 nel 2018), nella quale è stato registrato quanto segue:

- riduzione del fondo svalutazione crediti integrativo per ruoli diritto annuale (€ 408.022,46);
- azzeramento del fondo per interventi promozionali (€ 81.500,00);
- rimborso quale storno marginalità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972 pervenuto da Ic Outsourcing S.c.r.l. (€ 86.431,06);
- minor costo derivante dalla quantificazione definitiva del fondo risorse decentrate € 68.252,19;
- minori spese rispetto ai debiti registrati nel corso di anni precedenti per i gettoni ai componenti commissioni camerale (€ 191.192,60), per debiti verso fornitori e documenti da ricevere (€ 649.357,05);
- minor somma dovuta per IRES dell'anno 2018 (€ 120.484,00);
- maggiori introiti per contributi riconosciuti ai progetti (€ 82.515,84);

- restituzione di somme erogate in eccedenza per incarichi camerali relativi ad anni precedenti (€ 14.703,72).

Le sopravvenienze per minori erogazioni di contributi a seguito di revoca o minori rendicontazioni da parte dei beneficiari ammontano ad euro 210.751,27, superiori di euro 356.660,55 rispetto all'anno precedente. Le sopravvenienze che si riferiscono alle riscossioni di diritto annuale, sanzioni ed interessi iscritti a ruoli in anni per i quali in bilancio, nel rispetto della normativa allora in vigore, non è stato registrato un credito, ammontano a complessivi euro 805.144,62 (euro 747.299,42 nel 2018). La Plusvalenza da alienazioni beni patrimoniali, pari ad euro 58.116,83, merita anch'esso di essere menzionato e riguarda l'introito del valore di recesso della società partecipata Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

CONSUNTIVO ART. 24 D.P.R. 254/2005 anno 2019

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
<b>A) Proventi correnti</b>										
1 Diritto Annuale			434.500,00	369.210,50	26.495.059,00	26.753.769,09			26.495.059,00	26.753.769,09
2 Diritti di Segreteria			116.986,00	287.333,94	8.531.631,00	8.870.754,05			8.966.131,00	9.239.964,55
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	31.200,00	41.999,15	71.329,00	65.560,50	1.454.663,00	1.437.675,03	705.616,00	705.110,19	2.308.465,00	2.472.118,31
4 Proventi da gestione di beni e servizi			0,00	-16.606,57	323.950,00	295.824,21	47.505,00	59.077,61	442.784,00	420.462,32
5 Variazione delle rimanenze									0,00	-16.606,57
Totale Proventi Correnti A	31.200,00	41.999,15	622.815,00	705.498,37	36.805.303,00	37.358.022,38	753.121,00	764.187,80	38.212.439,00	38.869.707,70
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-770.273,25	-761.896,34	-3.250.490,62	-3.206.943,13	-6.562.023,16	-6.474.110,38	-1.876.721,96	-1.851.579,13	-12.459.509,00	-12.294.528,98
7 Funzionamento	-692.314,65	-605.141,37	-6.777.196,41	-6.342.830,65	-7.834.242,21	-7.028.220,25	-1.686.667,73	-1.540.658,18	-16.990.421,00	-15.516.850,46
8 Interventi Economici	-1.888.953,00	-1.787.175,71	-26.500,00	-18.054,76	-292.768,00	-255.277,31	-10.599.525,00	-10.229.349,68	-12.807.746,00	-12.289.857,46
9 Ammortamenti e accantonamenti	-97.832,50	-97.479,32	-602.644,71	-600.672,17	-7.455.321,27	-7.482.738,71	-388.901,51	-387.513,27	-8.544.700,00	-8.568.403,46
Totale Oneri Correnti B	-3.449.373,40	-3.251.692,74	-10.656.831,75	-10.168.500,70	-22.144.354,64	-21.240.346,66	-14.551.816,21	-14.009.100,26	-50.802.376,00	-48.669.640,36
Risultato della gestione corrente A-B	-3.418.173,40	-3.209.693,59	-10.034.016,75	-9.463.002,33	14.660.948,36	16.117.675,72	-13.798.695,21	-13.244.912,46	-12.589.937,00	-9.799.932,66
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi Finanziari	15.832.654,00	16.221.242,54	18.700,00	19.375,99	87.537,00	75.604,79			15.938.891,00	16.316.223,32
11 Oneri Finanziari			-228,00	-128,85					-228,00	-128,85
Risultato della gestione finanziaria (C)	15.832.654,00	16.221.242,54	18.472,00	19.247,14	87.537,00	75.604,79			15.938.663,00	16.316.094,47
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12 Proventi straordinari	0,00	408.067,10	117.910,00	341.875,08	461.500,00	1.414.961,22	744.500,00	625.724,86	1.323.910,00	2.790.628,26
13 Oneri Straordinari			-50,00	-8.210,65	-30.786,00	-67.391,17	-6.381,00	-43.395,62	-37.217,00	-118.997,44
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	408.067,10	117.860,00	333.664,43	430.714,00	1.347.570,05	738.119,00	582.329,24	1.286.693,00	2.671.630,82
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale									-140.800,00	-140.697,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-140.800,00	-140.697,00							-140.800,00	-140.697,00
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	12.273.680,60	13.278.919,05	-9.897.684,75	-9.110.090,76	15.179.199,36	17.540.850,56	-13.060.576,21	-12.662.583,22	4.494.619,00	9.047.095,63
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>										
E Immobilizzazioni Immateriali			20.000,00	14.989,74					20.000,00	14.989,74
F Immobilizzazioni Materiali			1.183.548,00	870.124,92	2.700,00	0,00			1.186.248,00	870.124,92
G Immobilizzazioni Finanziarie	50.000,00								50.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	50.000,00		1.203.548,00	885.114,66	2.700,00	0,00			1.256.248,00	885.114,66

## Sintesi finale scostamento tra budget 2019 e consuntivo

Per i dettagli sin qui esposti, riassumendo, lo scostamento totale verificatosi nel 2019 pari a circa + 4.552.476,63 rispetto al preventivo economico assestato e aggiornato è largamente riconducibile a maggiori proventi straordinari e minori oneri derivanti dalla gestione corrente.

Il seguente prospetto riassume ed evidenzia le seguenti macro-voci:

<b>PER LA PARTE PROVENTI</b>	<b>Variazione</b>
a) diritto annuale e di segreteria	0,53 milioni
b) contributi e trasferimenti	0,15 milioni
c) altre entrate	-0,03 milioni
d) gestione finanziaria	0,38 milioni
e) gestione straordinaria	1,38 milioni
<b>per un totale di maggiori proventi per</b>	<b>2,41 milioni</b>
<b>PER LA PARTE ONERI CORRENTI</b>	<b>Variazione</b>
a) costi del personale, circa	0,16 milioni
b) funzionamento per servizi	1,47 milioni
c) interventi economici ed Aziende Speciali	0,52 milioni
d) accantonamenti rischio crediti	-0,02 milioni
<b>per un totale di minori oneri correnti per</b>	<b>2,13 milioni</b>

## **Finalità della spesa complessiva: articolazione per missioni e programmi (art. 7 D.M. 27 marzo 2013)**

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato adottato, per quanto attiene in particolare alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". Tale provvedimento detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Per l'individuazione in maniera omogenea delle missioni di spesa delle amministrazioni pubbliche, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*", contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e la successiva circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, contenente indicazioni operative relative all'applicazione del decreto stesso.

Al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, in attuazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato, in data 27 marzo 2013, apposito decreto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento contabile di previsione, ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Ulteriori ragguagli in materia sono stati forniti dalla circolare ministeriale n. 35 del 22 agosto 2013.

La confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche e la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse è garantita dall'adozione

di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, anche ai fini di consolidamento con gli altri Paesi Europei.

Le missioni rappresentano le funzioni istituzionali principali e gli obiettivi strategici specifici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni e sono raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

La C.O.F.O.G (*Classification of the Functions of Government*) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei. Dall'integrazione fra la C.O.F.O.G e le risultanze della ricognizione delle attività della Pubblica Amministrazione italiana, è nata la classificazione funzionale per funzioni obiettivo. Tale classificazione si articola in sei livelli, ai primi tre dei quali corrispondono gli elementi della C.O.F.O.G, mentre gli elementi di quarto livello sono denominati Missioni Istituzionali, quelli di quinto e di sesto Servizi.

L'articolazione per missioni, programmi, servizi applicabile all'ente camerale, secondo l'allegato 5 del DM 27 marzo 2013, è la seguente:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
01i	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.		1	D	
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	C	
16	Commercio internazionale ed internazionale di servizi e del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		1	D	
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1		A	
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1	B	
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1		A	
		2	Fondi di riserva e speciali		1	B	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		
All.n.5							

In sede di prima applicazione del D.M 27 marzo 2013, al fine di poter redigere il documento contabile di previsione, in ottemperanza allo schema previsto dal decreto, è stata redatta una tabella di corrispondenza tra le missioni/programmi e i centri di costo in cui era articolata allora la struttura organizzativa camerale. Tale tabella di conversione è stata rivista nel giugno 2015 allorquando l'articolazione della struttura per centri di costo ha

recepito la nuova struttura organizzativa camerale. Successivamente, nel corso dell'anno 2016, facendo seguito all'introduzione della nuova articolazione per CDC è stata redatta una nuova tabella di corrispondenza tra le missioni/programmi e i centri di costo, in soluzione di continuità con quella usata in precedenza.

La stessa tabella è stata mantenuta per il 2017, salvo la collocazione all'interno del cofog 011 -005 del centro di costo *DPTE - Attività di verifica e certificazione vini*, centro di costo istituito nel 2017 con determinazione n. 174/A-SG del 20/12/2016.

Nel 2018, venendo meno il servizio di conciliazione, è stato soppresso il relativo centro di costo. La stessa tabella è stata mantenuta fino al 2019.

MISSIONI	PROGRAMMI	COFOG	CENTRO DI COSTO
011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (esclusa internazionalizzazione)	programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Alternanza scuola - lavoro e Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3 Servizi generali	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti R EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero Documenti
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4. 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	DPT7 Sviluppo, competitività e internazionalizzazione
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 002 - Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione - Sviluppo Progetti direzionali ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3 Servizi generali	BFP1 -Ufficio progetti di area BFP2 -Bilancio e fiscalità BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato ASG7 -Personale e Relazioni sindacali

Analogamente a quanto impostato per il controllo di gestione, in cui la ripartizione dei costi avviene con il metodo del *full costing su base multipla*, i costi comuni imputati ai centri di costo A999 (*Personale – costi comuni*), B996 (*sistemi informativi – costi comuni*) B997 (*bilancio, fiscalità, amministrazione del personale -costi comuni*), B998 (*economato -costi comuni*), B999 (*immobili ed impianti -costi comuni*) e C999 (*costi comuni –personale*), sono stati redistribuiti percentualmente sulle missioni e sui programmi utilizzando come criterio di ripartizione il numero dei dipendenti o i metri quadri.

Nelle schede che seguono, vengono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 DM 27 marzo 2013.

<b>Missione</b>	<b>011 – Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>Programma</b>	<b>005 "Promozione e attualizzazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e orientamento al lavoro e alle professioni DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	9.568.292,58
Spese in conto capitale	3,06

<b>Valori economici</b>	
Costi	14.805.477,04
Investimenti	

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	1083
Numero dei dipendenti	52

L'ente ha continuato nel progetto di revisione e razionalizzazione dei processi e delle attività sia in una logica di dematerializzazione e razionalizzazione degli stessi sia allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti contenendo i costi, ottimizzando le risorse e rivedendo i sistemi in uso. Nell'ambito di tale progetto nel 2019 la gestione dei provvedimenti è continuata come avviato nel 2017 quando sono stati approvati i nuovi modelli organizzativi e i nuovi flussi in materia di:

- adozione deliberazioni di Giunta/Consiglio e determinazioni presidenziali
- pagamento delle somme dovute per somministrazioni forniture e appalti



- pagamento note di debito e documenti equivalenti in formato cartaceo, previa digitalizzazione.

Nel 2019 è proseguito l'utilizzo dei moduli di Pubblicamere relativi agli articoli 14 (consiglio e giunta), 15 (incarichi), 23 (accordi ex articolo 15 legge 241/90) e 37 (bandi e gare) in modo da pubblicare direttamente sul sito nella sezione "amministrazione trasparente" i dati richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. Nel 2019 è proseguito l'utilizzo del modulo attivato nel 2017 ex articolo 22 per quanto riguarda la pubblicazione in "amministrazione trasparente" dei provvedimenti di gestione delle partecipazioni societarie che consente il passaggio automatico dei dati da Lwa a Pubblicamere. È proseguito inoltre nel 2019 l'utilizzo del modulo relativo all'articolo 26 che consente di pubblicare direttamente sul sito i dati scaricati da Lwa relativi a sovvenzione e contributi così come di ATTIONWEB per la pubblicazione dei provvedimenti all'Albo camerale informatico nelle nuove versioni digitali dei documenti.

Dal 2018 è stato attivato il nuovo programma Partecipawork di InfoCamere finalizzato a garantire l'aggiornamento dei dati delle partecipate societarie e associative con il collegamento e riversamento dei dati dal Registro Imprese. Al fine di garantire una maggiore trasparenza e funzionalità dei sistemi infoCamere si sta valutando di incrementare l'utilizzo di Pubblicamere attivando nuovi moduli.

Per meglio conoscere il contesto territoriale nel quale l'ente si trova ad operare e per articolare in maniera efficace le proprie azioni di supporto economico, è proseguita l'attività di ricerca su specifici temi, diretta allo sviluppo e all'aggiornamento di Osservatori economici.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati rapporti di ricerca su diversi ambiti di indagine, a cui sono seguite presentazioni dedicate:

- Analisi sulla natimortalità imprenditoriale nella città metropolitana di Torino (25 febbraio 2019);
- Analisi sulla natimortalità imprenditoriale nell'eporediese (16 aprile 2019);
- Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi anno 2018 (1 luglio 2019);
- Analisi sul sistema cooperativo della città metropolitana di Torino (15 luglio 2019);
- Osservatorio sulla componentistica automotive italiana 2019, rapporto realizzato in collaborazione con Anfia, e Centro Cami dell'Università Ca' Foscari (21 ottobre 2019);
- Osservatorio sull'imprenditorialità sociale 2019 (4 novembre 2019);
- Indagine nell'ambito del progetto Si.sprint su fabbisogni e le istanze delle imprese in riferimento al tema dei finanziamenti europei (10 dicembre 2019).

Tra le attività di ricerca è stato altresì fornito il contributo alla realizzazione dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, coordinato dalla Prefettura di Torino, e all'organizzazione del relativo evento di presentazione, tenutosi il 21 novembre 2019.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di divulgazione dell'informazione economica attraverso la newsletter Torino Congiuntura e il cruscotto dei dati economici e la fornitura di statistiche del territorio su variabili economiche su richiesta dell'utenza.

Con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Unioncamere è proseguito il progetto SISPRINT, che, attraverso la creazione di un'antenna territoriale, si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione e dati statistici in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività. Questa strumentazione valorizza il patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, integrandolo con fonti statistiche e le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione territoriale.

Su incarico di Unioncamere, è proseguita l'attività di rilevazione del progetto Excelsior, sulle previsioni di assunzione e sui fabbisogni di profili professionali espressi dalle imprese della città metropolitana di Torino.

Nel corso del 2019 è stata realizzata un'articolata serie di iniziative promozionali delle aziende rientranti nelle due selezioni dei "Maestri del gusto" e della "Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC" tra i quali si segnalano in particolare: Vinitaly, Salone del Gusto (biennale), Bocuse Off (evento straordinario), Golosaria, Messer Tulipano, Portici Divini, Dolci Portici, Mole di Panettoni e Mole di Colombe, Douja d'Or.

E' proseguito inoltre il progetto "Monitoraggio della performance del sistema turistico" della provincia di Torino. L'Ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance del comparto turistico torinese, considerata in particolare l'utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Nel 2019 sono continuate numerose attività a supporto dello sviluppo turistico del territorio, in seguito all'approvazione da parte del MiSE, con Decreto del 22.5.2017, dell'incremento fino al 20% del diritto annuale finalizzato a finanziare progetti strategici su 3 linee programmatiche, una delle quali è appunto focalizzata sul Turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tale programma è stato articolato in numerosi sottoprogetti: oltre che la prosecuzione di attività già avviate nel corso del 2018 su alcuni fondamentali assets quali Enogastronomia, Outdoor e Congressuale. Si sono aggiunte altri importanti iniziative realizzate con Turismo Torino e le maggiori associazioni che rappresentano il settore; tra queste si sottolineano in particolare il "Progetto di promozione del settore congressuale", il "Progetto di promozione turistica "destinazione Torino", il "Progetto di marketing emozionale #torinochemeraviglia", attività di promozione territoriale attraverso il "location scouting cinematografico", il Festival del teatro e letteratura in Valle di Susa, l'organizzazione di corsi di formazione per il comparto della somministrazione e dell'ospitalità.

Al fine di aumentare l'attrattività di Torino a livello nazionale e internazionale, si segnala infine che la Camera di commercio ha sostenuto in modo rilevante la realizzazione della manifestazione "Master of Magic World Tour Torino".

Nel corso del 2019 sono inoltre state realizzate le prime attività del progetto transfrontaliero Italia-Francia, InnoLab (PITER), progetto triennale interamente finanziato da fondi ALCOTRA, che vede tra i partner italiani la partnership di Coldiretti Torino e GAL Canavese; le attività realizzate direttamente a cura della Camera di commercio sono state una "Summer School" per ragazzi fino ai 18 anni, una "Summer Camp" per ragazzi fino ai 25 anni e un Hackathon sul turismo; le varie iniziative vertevano tutte su digitalizzazione, neoimprenditorialità, attrazione turistica dei territori di competenza del GAL.

Inoltre, nell'ambito della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'artigianato d'eccellenza, sono state realizzate numerose attività volte alla promozione del design. L'obiettivo, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni è stato quello di migliorare la gamma di servizi, attività ed iniziative a favore delle imprese del territorio, consolidando nel contempo il ruolo della Camera di commercio nella promozione del sistema del design locale attraverso azioni di sistema di rilevanza nazionale ed internazionale. Vengono qui di seguito richiamati, con un breve abstract, i principali progetti sviluppati in questo ambito.

**LabCube Reale 2019.** Progetto, nato nel 2017, in piena rivoluzione Industria 4.0, con la finalità di aggiornare e sensibilizzare le attività produttive del territorio sulle potenzialità delle tecnologie legate alla sfera della modellazione tridimensionale, reale e virtuale. Nel 2019 è stata stretta una collaborazione con la Reggia di Venaria Reale. Designer, maker ed artigiani hanno lavorato alla creazione di prodotti di merchandising dedicati a questa prestigiosa committenza e destinati ad essere commercializzati presso il suo Bookshop.

**Marca 2019.** Progetto orami storico che esprime le eccellenze del territorio torinese attivando una collaborazione virtuosa tra istituzioni, designer e aziende. Nell'aprile 2019 il progetto è stato esposto al BASE in occasione del FuoriSalone di Milano, dove è stato presentato il nuovo prodotto della collezione: Vittoria. Dal 6 al 27 febbraio la collezione è

stata esposta presso il DIMAD-Matadero di Madrid, in occasione della partecipazione della Città di Torino come Città ospite del Festival Internazionale di Design di Madrid.

**Worth** il Progetto, cofinanziato dalla Commissione europea e sviluppato in collaborazione con il Circolo del Design, mira a creare collaborazioni transnazionali e multidisciplinari tra designer, artigiani, imprese manifatturiere, tech provider, start up e creativi in genere in Europa.

**Trasloco** È stato supportato finanziariamente e organizzativamente il progetto TRASLOCO, che è consistito in uno scambio conoscitivo transfrontaliero, tra Torino e Marsiglia, di progetti espositivi e di residenze artistiche nel settore culturale, soprattutto legato all'ambito dell'arte contemporanea.

**Casa Cina** Il progetto ha visto la realizzazione presso Palazzo Birago della mostra Casa Cina, nel contesto del programma "In the city" del festival "Graphic days Torino" ed è stata un'occasione per promuovere la connessione e lo scambio tra Italia e Cina, sia culturale che economico.

**MATto PID, 10-12/2019** In collaborazione con la materioteca MATto del Politecnico di Torino (Dipartimento DAD), abbiamo attivato il servizio di consulenza per la ricerca e l'individuazione di materiali innovativi e avanzati di supporto agli investimenti innovativi soprattutto nel settore dell'Additive Manufacturing

**Video Torino Città Creativa.** Il progetto ha visto la collaborazione di CCIAA di Torino, CSP e Città di Torino per la realizzazione di un video che presentasse il volto della creatività torinese.

**Ask To Design** Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Associazione Torino Design Week – Circolo del Design e con la partnership scientifica del Politecnico di Torino, volto ad incrementare la consapevolezza del valore del design come strumento di sviluppo d'impresa e la valorizzazione della design community sul territorio.

**Tour attraverso la produzione, il progetto e la cultura del territorio. Il Piemonte presentato ai partecipanti di Interaction20.** Sfruttando la consuetudine della conferenza INTERACTION20 di offrire ai partecipanti la possibilità di esplorare il territorio circostante, sono stati costruiti due tour esperienziali: a) A Taste of Turin's Design b) The Slow Food Experience. Entrambi i tour hanno poi previsto, presso il Circolo del Design, una presentazione di sei studi di design del territorio specializzati in digital e interaction design, generando un'importante opportunità di incontro B2B tra i professionisti del settore e i partecipanti di Interaction20. Anche il supporto alla nascita e al potenziamento di nuove ed efficienti realtà imprenditoriali è stato oggetto di importanti sforzi da parte dell'ente.

Degna di nota, a questo proposito, è l'attività del Comitato Torino Finanza. Nei primi giorni di gennaio 2019 è proseguita l'organizzazione del forecast dei mercati per l'anno in corso, con un panel di elevato livello.

Nel corso del 2019 è stato presentato il rapporto quinquennale dell'Osservatorio sulle start up innovative, evento sempre di grande interesse che riunisce l'intero mondo dell'innovazione piemontese. L'edizione del 2019 ha inoltre dato il via ad un nuovo progetto volto a creare una piattaforma che darà vita e visibilità all'ecosistema dell'innovazione piemontese. Quest'ultimo progetto troverà compimento entro l'estate 2020.

È proseguito il lavoro dell'Osservatorio sui Confidi, con la consueta presentazione annuale realizzata, anche quest'anno a Roma, alla presenza di un pubblico di elevatissimo standing a dimostrazione che l'Osservatorio ha oramai trovato una sua collocazione autorevole ed è diventato un punto di riferimento nazionale.

Sono proseguiti anche i progetti "Consapevolezza economica", volto ad introdurre l'insegnamento dell'economia in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con una graduale espansione alle altre province piemontesi, e gli incontri formativi sulla buona gestione di impresa, sempre in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Torino e l'Ordine degli ingegneri di Torino.

È proseguita l'erogazione di due borse di studio rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale in Quantitative Finance and Insurance intitolate alla memoria di Franco Cellino.

Infine è iniziato lo studio di un "superindice", a cui è stato attribuito il nome "PILNOW", che stimerà con cadenza trimestrale il PIL piemontese, ed è stata avviata, in collaborazione con il Settore Nuove Imprese, la creazione di uno sportello di informazione, formazione a accompagnamento al Corwdfunding.

Il servizio di orientamento e assistenza all'avvio di nuove realtà imprenditoriali è proseguito anche nel 2019 sia tramite colloqui individuali gratuiti allo sportello sia attraverso la realizzazione di 4 nuove edizioni dei laboratori gratuiti "NiLab: elaboriamo le idee, nell'ottica di favorire la nascita di imprese consapevoli e informate. E' proseguita parallelamente la programmazione e la pubblicazione sulla pagina Facebook dedicata a NiLab per facilitare il network tra gli imprenditori entrati in contatto con i servizi camerali e per diffondere notizie e informazioni utili.

Per rafforzare ulteriormente l'azione informativa del settore, in collaborazione con il Comitato Torino Finanza è stato redatto un calendario di incontri di gruppo con esperti bancari rivolti ad aspiranti e neo imprenditori, utili ad approfondire i temi finanziari e bancari legati all'avvio di una nuova attività imprenditoriale. Durante i 4 incontri, realizzati

nei mesi di maggio, luglio, ottobre e dicembre, sono state fornite informazioni generali su forme e modalità di accesso al credito bancario e sul sistema delle garanzie ed in particolare, verranno fornite indicazioni su come impostare un corretto rapporto banca impresa.

Ad integrazione dell'attività di orientamento e assistenza a futuri imprenditori, sono stati inoltre realizzati, in via sperimentale, due video tutorial da rendere fruibili sul sito istituzionale, sul canale YouTube e sui principali Social, dedicati a specifiche attività di impresa, con il coinvolgimento diretto di nuovi imprenditori operanti nello stesso settore, opportunamente individuati dall'ufficio Nuove imprese. L'obiettivo è quello di fornire chiare e sintetiche indicazioni, in forma grafica e/o con voce fuori campo, sugli adempimenti amministrativi per l'avvio della tipologia d'impresa individuata e attraverso la testimonianza dell'imprenditore, far emergere le peculiarità e gli elementi di attenzione dello specifico settore di attività per chi vuole avviare un'attività simile, oltre a promuovere il servizio gratuito di orientamento e informazione che la Camera di commercio offre a coloro che intendono mettersi in proprio. Tale attività proseguirà nel 2020 con la realizzazione di 4 nuovi video.

Sono state organizzate numerose iniziative formative/informative con l'obiettivo di approfondire alcuni temi individuati di particolare interesse per coloro sono in procinto di avviare un'attività d'impresa o l'abbiano avviata da poco. Nello specifico: un ciclo di 3 incontri "ABC digitale per futuri imprenditori" (in collaborazione con il PID, nell'ambito dell'iniziativa Eccellenze in Digitale, in collaborazione con Google), due seminari sul business plan e sulla pianificazione d'impresa, un seminario su "Le novità fiscali 2019" (in collaborazione con l'ODCEC), un seminario dal titolo "Come avviare un'impresa sociale" (in collaborazione con TSI e CIS) e il seminario "Focus crowdfunding: nuove opportunità per far crescere le imprese e il territorio" (in collaborazione con ODCEC e Comitato Torino Finanza).

A seguito dell'ottimo riscontro avuto in occasione del seminario organizzato nel mese di maggio sul crowdfunding, la Camera di commercio di Torino, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino hanno instaurato una collaborazione che ha portato alla definizione di un progetto volto a realizzare percorsi di ricerca, orientamento e formazione sul tema del crowdfunding, nonché di supporto alla realizzazione di campagne di raccolta fondi tramite le piattaforme online, siano esse di equity, reward o lending crowdfunding.

Il progetto si rivolge, dunque, ai futuri imprenditori e alle imprese già avviate con sede legale o operativa sul territorio di competenza della Camera di commercio di Torino perseguendo il duplice obiettivo di stimolare la diffusione della conoscenza del

crowdfunding attraverso attività di informazione e orientamento sul tema e promuovere il ricorso a tale strumento finanziario per lo sviluppo dei propri progetti imprenditoriali attraverso la creazione di specifici percorsi di formazione specialistica e accompagnamento alla realizzazione di campagne di crowdfunding.

Nell'ottica di dare operatività al progetto è stato siglato nel mese di dicembre un accordo di collaborazione ex art. 15 con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, volto a condividere azioni, obiettivi e attività, in particolare in ambito formativo e di ricerca.

Sono stati poi realizzati 10 interventi ed incontri di animazione sulla creazione d'impresa e di Alternanza Scuola-lavoro per studenti degli istituti di istruzione secondaria utili a diffondere la conoscenza del settore e dei servizi camerali.

Anche nel 2019 è proseguito il Programma europeo Erasmus per giovani imprenditori (EYE) che finanzia opportunità di mobilità internazionale e di scambio di know-how e offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – la possibilità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese europeo partecipante al programma. Sono stati realizzati 50 incontri conoscitivi rivolti a candidati futuri imprenditori e start up e sono stati realizzati 19 scambi, in linea con le previsioni del consorzio.

Nel mese di marzo è stato altresì organizzato un Infoday sul Programma che ha visto la partecipazione di imprenditori che hanno preso parte al progetto e che hanno potuto raccontare la loro diretta esperienza.

E' proseguito anche quest'anno l'invio mensile del notiziario "Nuove imprese informa" che raccoglie in forma sintetica gli appuntamenti, gli eventi, le ultime pubblicazioni e le novità normative di interesse per i nuovi imprenditori, con un ulteriore incremento del numero degli iscritti (1500 a dicembre 2018; 1700 a dicembre 2019).

Nel settembre 2019 la Camera di commercio di Torino ha aderito assieme ad altre 18 camere di commercio al progetto "Futurae – Programma imprese migranti", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato da Unioncamere. L'iniziativa prevede azioni locali di assistenza e accompagnamento all'avvio d'impresa da parte di cittadini stranieri, e nello specifico incontri di orientamento di gruppo, colloqui individuali, formazione, assistenza personalizzata al business plan, assistenza alla costituzione d'impresa e mentoring per i primi 6 mesi dalla costituzione dell'impresa. Nei mesi di settembre, ottobre e dicembre si sono tenute le riunioni preparatorie in vista del lancio del progetto nei primi mesi del 2020.

Anche le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile sono state intense: a seguito dell'adesione ad IWEC Foundation una rappresentanza del CIF di Torino ha preso parte alla Conferenza IWEC a New Delhi lo scorso novembre, occasione per promuovere Torino e creare sinergie con il board della federazione che il prossimo agosto dovrà individuare il Paese che ospiterà la conferenza nel 2021.

Nel 2019 è stato realizzato il programma, intitolato "*Lead Lab*", ha voluto puntare sulla leadership e sulla consapevolezza delle proprie competenze in ambito imprenditoriale e non; per questo nei mesi di aprile e di ottobre sono state organizzate due edizioni del percorso "*Nuove Imprese ai blocchi di partenza*", destinato ad aspiranti imprenditori affinché potessero conoscere i servizi di supporto e gli strumenti necessari all'avvio di impresa; nei mesi di giugno e settembre sono invece stati calendarizzati due seminari destinati proprio alla conoscenza personale e delle proprie competenze "*Personal Empowerment*" e "*La leadership, il leader: dov'è l'inghippo*".

Nel mese di settembre è stato organizzato per tutte le componenti del Comitato, un seminario formativo di due giorni intitolato "*Generazione Hermione*", grazie al quale è stato possibile esplorare e dibattere sui diversi stili di leadership.

Nel mese di giugno il Comitato è stato poi coinvolto dall'Associazione GammaDonna nell'organizzazione dell'evento "*Attrarre capitali è un'arte: Imprenditrici innovative a confronto*", inserito nel palinsesto di Italian Tech Week e che avuto come protagoniste imprenditrici del territorio torinese e non solo che attraverso il racconto delle loro esperienze sono riuscite ad a mantenere viva l'attenzione e l'interesse del pubblico per tutta la durata dell'iniziativa.

È proseguita inoltre la collaborazione con le associazioni datoriali nell'ambito di "*Impresa Informata*", il cui obiettivo è quello di fornire il maggior numero di informazioni utili a chi intende avviare un'attività di impresa, in particolare in ambito fiscale, contrattualistica del lavoro, cooperativo e agricolo e che ha consentito di realizzare oltre 30 incontri di assistenza specialistica gratuita a futuri imprenditori/imprenditrici, ad integrazione del supporto offerto dal servizio Nuove imprese.

Sono continuate le attività previste dal progetto "*Empowering Women in Digital Age*", che nel 2018 ha portato alla redazione di un documento contenente 10 raccomandazioni e che nel mese di gennaio sono state presentate alla DG Digital e sono stati individuati obiettivi specifici da raggiungere nel quinquennio 2021-2025. Gli obiettivi sono stati condivisi con altre realtà camerali nazionali e non durante la conferenza di European Women Network (di cui la Camera di commercio è parte) in occasione dell'European Economic Forum di Eurochambre (ottobre 2019) e durante l'evento "*Women*



2021-2027” organizzato a Bruxelles dalle Unioni Regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna”.

Sono stati poi realizzati progetti in compartecipazione: il 2019 è stato infatti l’anno di chiusura del progetto di Apid “*DD - Donne Digitali*” e l’anno di inizio delle attività del progetto “*DigiTall*”, realizzato sempre in compartecipazione con Apid (nell’ambito delle attività PID) ed il cui obiettivo sarà quello di diffondere l’importanza della digitalizzazione nelle scuole al fine di rendere le studentesse più consapevoli riguardo all’importanza del digitale, nonché coinvolgere sempre più imprenditrici in attività di digitalizzazione della propria attività di impresa.

Da quest’anno il Comitato di Torino è altresì coordinatore dei Comitati piemontesi e questo ha permesso di riprendere i contatti con i Comitati piemontesi ancora esistenti ovvero con i funzionari camerali che da sempre si sono occupati della segreteria organizzativa dei diversi CIF al momento non in attività.

Nel corso del 2019 è stato ulteriormente perfezionato e rafforzato il complesso delle attività di supporto all’innovazione (dall’idea al brevetto), grazie alle diverse importanti azioni di miglioramento messe a regime del servizio brevetti. Tale riorganizzazione e miglioramento ha incrementato rispetto al 2019. In particolare è stato lanciato con successo il Servizio avanzato di assistenza depositi marchi e brevetti “uno a molti” denominato “*mettici il Marchio*” che ha visto al realizzazione di 20 incontri nella sola terza parte dell’anno (170 partecipanti), i volumi degli utenti serviti allo sportello (servizio di assistenza individuale su appuntamento, per la compilazione delle pratiche: 1475 incontri, +10% rispetto al 2019, e oltre 2 mila quesiti via email/telefono) e la soddisfazione degli stessi (93% molto soddisfatti), riguardo al servizio reso ed ha contribuito a dare visibilità allo stesso. Sono stati potenziati gli incontri con gli esperti nello Sportello Tutela Proprietà Intellettuale (170 incontri di 45 minuti cadauno, 6 interventi formativi presso enti terzi); analogamente, sono state reimpostate e migliorate le attività legate all’Osservatorio Provinciale sulla Contraffazione che ha prodotto: 15 convegni, di cui almeno 6 dell’Osservatorio Provinciale Contraffazione, una cooperazione rafforzata anche con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, e un approfondimento formativo-informativo sul tema relativo alla tracciabilità dei prodotti, con annesso un servizio specifico di informazione atto a rispondere a problematiche sul tema proposte dall’utenza. L’argomento si è prestato al coinvolgimento trasversale di Forze dell’Ordine, imprese produttrici, commercianti e consumatori, ai quali si intendono proporre attività formativo-informative mirate.

La missione del servizio brevetti, potenziato e strutturato a partire dal 2015, è stata continuare nella diffusione della cultura e del supporto individuale della protezione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico, promuovere partnership con atenei

e il "tessuto innovativo" internazionale, favorire la crescita di start up innovative attraverso nuovi servizi di assistenza e valorizzazione, concertati con il sistema locale e finanziati attraverso progetti europei. In particolare, è stato con successo avviato lo Sportello "Mettici il Marchio" per ottimizzare l'assistenza all'utenza in tema di deposito marchi.

Il Servizio di formazione e informazione sulla Contraffazione (Comitato Provinciale Contraffazione) è stato integrato con le attività del Punto Impresa Digitale, svolte in parte in collaborazione con il Laboratorio Chimico

Il servizio innovazione, basato sulle attività gestite grazie alla rete europea Enterprise Europe Network, ha continuato ad avere affluenza dell'utenza per l'assistenza individuale e specializzata, nonché per la formazione su materie quali: l'accesso ai bandi europei di innovazione (per cui, grazie all'intervento dell'ente, altre 17 aziende torinesi si sono aggiudicate contratti di finanziamento europeo o hanno trovato partner commerciali, tecnologici ovvero investitori) e l'assistenza sulla gestione dei processi aziendali di innovazione, molto richiesta dalle aziende ad alto tasso di innovazione (circa 300 aziende seguite).

Quest'ultima attività è stata condotta di concerto con Unioncamere Piemonte e con Confindustria Piemonte ed ha avuto come oggetto la misurazione della performance e del posizionamento dell'azienda in termini di innovazione, attraverso metodologie internazionali basate sullo standard tecnico CEN TS 16555-1, che fornisce una guida per stabilire e mantenere un sistema di gestione dell'innovazione (metodologia IMP<sup>3</sup>rove o altre); vengono forniti altresì l'analisi e lo sviluppo di un piano d'azione volto a far emergere gli aspetti positivi e a superare le criticità evidenziate in termini di gestione dell'innovazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività previste dal piano d'azione con il supporto dei referenti della Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte. Da rilevare che il servizio, gratuito per l'impresa, ha un valore commerciale pari a 3.200 euro.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di assistenza alle aziende nella partecipazione ad eventi di brokeraggio tecnologico in Europa e a Torino (24 promossi). In particolare, di grande interesse sono stati i b2b settore medicale e aerospaziale. Sono stati organizzati eventi a livello locale, dedicati al tema Industria 4.0 – nell'ambito delle attività relative al punto Impresa Digitale in collaborazione con gli Atenei, che hanno visto circa 1.700 partecipanti

Di particolare rilevanza, data la necessità di concentrare le risorse su eventi ad impatto per le aziende innovative, sono state nuove iniziative quali la compartecipazione dell'ente a European Innovation Academy, l'organizzazione di una particolare iniziativa dedicata alle imprese par per l'accelerazione digitale del business, Gorwith Accelrator (un programma

formativo ad hoc per aziende sviluppato da importanti relatori di European Innovation Academy).

Al fine di ampliare la gamma di servizi, attraendo nuove risorse e potenziando il supporto all'accelerazione delle imprese (in particolare start up) innovative è proseguito e si è concluso con attività ed eventi promozionali e formativi il progetto SCALE(up)ALPS, presentato nell'ambito del programma Interreg Spazio Alpino e dedicato all'attivazione di servizi di accelerazione, messa in rete e promozione dell'ecosistema locale ed alpino delle start up innovative; unitamente a tale azione un nuovo servizio erogato nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziato con budget aggiuntivo rispetto a quanto ad oggi definito: la creazione di un team transnazionale di esperti EEN a supporto delle aziende ad alto potenziale di innovazione che vogliono crescere rapidamente sui mercati internazionali.

Sono poi state rafforzate anche le relazioni con vari attori dell'innovazione sul territorio, per incrementare la capacità di dare evidenza alle eccellenze innovative del torinese: è proseguita la collaborazione con Fondazione Magnetto, API, Unicredit, Atenei e il quotidiano Repubblica nell'organizzazione del premio Chiave a Stella.

Nell'ottica della trasformazione digitale delle aziende è proseguita e si è conclusa con successo il progetto "Made in Italy Eccellenze in Digitale", gestito in collaborazione con Google e Unioncamere Nazionale che ha visto oltre 100 aziende coinvolte in formazione, assistenza individuale e consulenza su strategie di digitalizzazione. Il progetto ha riscosso un forte interesse ed a ha mobilitato anche le associazioni di categoria. Specifiche attività di impatto sono state potenziate nei primi mesi del 2019, quali la formazione con percorsi dedicati a MPMI, non innovative, e l'assistenza alla digitalizzazione delle imprese (formazione e accompagnamento).

Tali attività sono state poi convogliate e ulteriormente potenziate con l'ulteriore ampio sviluppo del Progetto Punto Impresa Digitale (PID) nel corso del 2019. Alla luce delle indicazioni ricevute da Unioncamere nazionale ed in considerazione delle precipue competenze presenti nell'ente camerale, nonché in coordinamento con le associazioni di categorie ed in risposta specifici bisogni delle imprese, la Camera di commercio di Torino ha definito un Piano generale di attività a valere sul progetto "P.I.D.", i cui indicatori principali sono riassunti nella tabella qui sotto riportata

Nr eventi (seminari organizzati)	104
Nr partecipanti eventi	7331

nr progetti di sistema	33
nr stakeholders coinvolti in progetti	49
nr imprese - assesement digitale	546
nr Mentor (selezionati)	33
nr Mentor (attivati nel corso dell'anno)	18
nr imprese Mentee	45
nr progetti Mentoring conclusi	25
nr voucher richiesti	340
nr Voucher assegnati/concessi*	239

Il piano è stato così articolato:

- 1) Organizzazione PID: definizione e coordinamento team di progetto, set up strumenti informatici gestionali (GANTT, CRM e AGEF), prosecuzione contratti servizio IC outsourcing per digital promoters :l'individuazione di 2 digital promoters è avvenuta tramite IC Outsourcing+ 1 esperto digitale che opera sul progetto Eccellenze in Digitale;
- 2) Formazione Staff camerale: individuazione personale da formare e organizzazione formazione in coordinamento con il Settore Personale e con il calendario proposto da Unioncamere Nazionale e Infocamere,. La formazione è stata Effettuata tramite Tagliacarne ed integrata con specifici interventi organizzati direttamente da CIAAA TO o tramite fornitori esterni;
- 3) Attività Digital Promoter e Assessment Digitale e Mentoring Digitale: è stata potenziata la realizzazione di analisi approfondite della maturità digitale alle imprese selezionate; è poi seguita la pianificazione ed è stato definito lo sviluppo del programma di Mentoring digitale attraverso la selezione e la validazione delle competenze dei Mentor, la selezione di aziende Mentee ed il Matching;
- 4) Supporto digitale di specifiche Filiere produttive:sono stati realizzati 45 workshop, eventi formativi e 3 progetti dimostratori
- 5) Attività di formazione/informazione/dimostrazione tecnologica sul digitale attuata in collaborazione con le associazioni di categoria, in funzione di progettualità condivise; sono stati attivati 17 NUOVI progetti formativi informativi e dimostratori attivati in

compartecipazione con attori locali (enti associazioni ecc) per un totale di 435'470 euro. I Progetti sono stati definiti in collaborazione con i seguenti attori : Politecnico di Torino), Museo del Cinema, Fondazione teatro Regio, Unione Industriale, Associazione Tortuga, Confcooperative, European innovation Academy, Fondazione Teobaldo Fenoglio, View Conference, APID, Federalberghi, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino , Coldiretti, Confesercenti, School of Entrepreneurship & Innovation –SEI. Altri progetti sono proseguiti dal 2018: il Progetto PONTE di formazione Digital Transformation Managers e Mentors (CDO), il Progetto MATOSTO digitalizzazione marchi storici, le Borse di studio con Università di Torino per lo Sviluppo di programmi di mentoring su social media marketing

6) Vouchers: nel 2019 è stata realizzata l'importante iniziativa che ha visto la concessione di contributi sotto forma di voucher, volti a favorire l'utilizzo da parte delle PMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia definita nel "Piano nazionale industria 4.0" il bando si è aperto nel mese di giugno 2019;

7) Attività di comunicazione: definizione piano di comunicazione, armonizzazione identità visuale PID Torino con linee guida nazionali, avvio social media, avvio campagna Zoom 4.0 e mentoring. Il 2019 è stato caratterizzato da un'intensa e specifica attività di comunicazione pianificata, sperimentata e realizzata in collaborazione con il Settore Comunicazione (Cfr. *infra*) : 20 uscite su newsletter; almeno 10 mailing/alert dedicati; 10 Tweet specifici; oltre 15 posts su social media camerale, tra cui una novità molto seguita: Storie Instagram; 4 video PID caricati su Youtube

E' da rilevare che il 2019 rappresenta anche la chiusura del triennio del primo programma pluriennale "PID", costituendo la fase di consolidamento e sviluppo di alcuni processi (e servizi) testati e perfezionati nel corso del triennio 2017-2019. L'ammontare dei fondi erogati con i voucher, il coinvolgimento in progettualità concrete di moltissimi stakeholder, nonché la messa in campo di servizi , non solo informativi, ma soprattutto di assistenza individuale rivolti alla trasformazione digitale, hanno fatto del PID un punto focale di sviluppo competitivo per le imprese del territorio, in linea con gli obiettivi del sistema camerale nazionale ed in assoluta integrazione con le politiche nazionali e regionali di supporto alla crescita digitale delle imprese.

Nel corso del 2019 sono state realizzate e promosse più azioni di sistema a favore del collegamento del mondo della scuola e del lavoro e che hanno favorito lo sviluppo del network territoriale e di collaborazioni con il sistema scolastico, finanziate dall'incremento del 20% del diritto annuale.

E' proseguito il progetto promosso e coordinato dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito delle iniziative del Comitato del Protocollo Interistituzionale per l'Alternanza

Scuola Lavoro nella città metropolitana di Torino, realizzato congiuntamente con le Associazioni imprenditoriali del territorio, che intende rispondere ai bisogni delle imprese, delle scuole e degli studenti in una visione innovativa ed evolutiva dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento/alternanza scuola lavoro e delle attività riferite all'orientamento al lavoro e alle professioni. E' stato proposto agli istituti scolastici secondari di secondo grado un catalogo di attività articolate su più aree tematiche:

a) area "Laboratori"; nello specifico, è stato messo a sistema l'utilizzo dei laboratori delle diverse associazioni di categoria proponendo una visione innovativa degli stessi sia come spazi esperienziali, sia come luoghi di costruzione delle competenze e delle professionalità. Le attività laboratoriali, nelle quali sono coinvolti gli studenti, si sviluppano su quattro ambiti tematici: 1.innovazione tecnologica (laboratorio di alternanza orientativa alla tecnologia 4.0, alle tematiche legate alla sostenibilità e dalla sicurezza nel campo delle costruzioni e alle tecnologie legate all'agricoltura di precisione nei processi produttivi); 2.innovazione per la sostenibilità; 3.sviluppo delle soft skill; 4.autoimprenditorialità;

b)area "percorsi aziendali", con la costruzione di itinerari sul territorio co-progettati con le scuole da far percorrere agli studenti, suddivisi per tipologia di attività, per settore merceologico o filiera produttiva.

E' stato promosso il Premio storie di alternanza presso tutti gli istituti scolastici superiori di II grado della città metropolitana di Torino e sono stati organizzati più eventi di assegnazione dei premi relativi alle varie sessioni (relativamente alla II sessione 2018 in data 28 gennaio, alla I sessione 2019 in data 20 maggio 2019 e alla II sessione 2019 in data 25 novembre 2019).

E' proseguita l'attività di promozione del RASL negli eventi organizzati; alla data del 31.12.2019 risultavano iscritte al RASL 1.754 imprese dell'area torinese, per oltre 6.600 studenti ospitabili. Alle imprese si aggiungono anche Enti pubblici, Enti privati e professionisti, per complessivi 1.810 soggetti.

E' continuato il progetto affidato all'azienda speciale Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino per la realizzazione di un percorso biennale di formazione per l'alternanza scuola lavoro sulla tematica della sicurezza alimentare, rivolto sia agli studenti che, per il ciclo di studi scelto, dovranno applicarla nel mondo del lavoro, sia agli studenti di altre scuole in veste di "consumatori" per migliorare la loro consapevolezza negli acquisti e nelle scelte di prodotti alimentari, sia agli insegnanti, che necessitano di un costante aggiornamento.

E' proseguito il progetto in collaborazione con l'Associazione ISMEL (Istituto per la Memoria e la cultura del Lavoro dell'Impresa e dei Diritti Sociali), per lo sviluppo di percorsi di

Alternanza Scuola Lavoro per la valorizzazione dei marchi storici della provincia di Torino. Con tale progetto, partendo dal patrimonio di marchi storici depositati presso l'ente camerale, è stato coinvolto il sistema scolastico in una progettualità di educazione ai beni culturali, materiali e immateriali, estesa alla gestione digitale e on-line di documenti e di dati con la finalità di diffondere presso le nuove generazioni la cultura brevettuale e di contribuire a migliorare un'attività di orientamento in tema di tutela della Proprietà intellettuale e di storia dell'economia locale.

Nell'ambito dell'accordo tra la Camera di commercio di Torino e Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e provincia, cui è seguita la sottoscrizione del Protocollo Operativo d'Intesa per la promozione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) nel settore costruzioni, ambiente e territorio esteso all'Istituto scolastico Sella Aalto Lagrange, sono state sviluppate iniziative congiunte per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento di qualità, nello specifico con l'organizzazione di interventi formativi in aula e di esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro (in particolare con il progetto "Brain at work"), nonché con il contributo al concorso "Musica nei Cortili" che ha lo scopo di favorire il collegamento tra il mondo scolastico e la realtà del lavoro ed, in particolare, con l'attività professionale del Geometra.

In compartecipazione con la Fondazione Piazza Mestieri Marco Andreoni è proseguito il Progetto biennale "Soft skills in azione" finalizzato a mappare le potenzialità dei giovani circa la predisposizione al lavoro aiutandoli ad orientarsi in modo efficace nella ricerca delle opportunità più consone alle proprie attitudini, a sperimentare un modello di riconoscimento delle soft skills utilizzabile sia dagli studenti, sia dalle aziende; offrire alle imprese del territorio un valido strumento per riconoscere e valorizzare attitudini e potenzialità dei giovani studenti. In particolare, sfruttando le logiche della modalità didattica partecipativa della prima annualità del Progetto dedicato agli studenti, ci si è posti l'obiettivo di fornire una formazione specifica ed esperienziale agli insegnanti sul tema delle soft skill con il progetto "Soft skill in azione-Formazione docenti", per poter facilitare la consapevolezza degli insegnanti nell'osservare le soft skill dei propri allievi, poterle meglio riconoscere ed inserirle nel quadro complessivo della valutazione della propria materia.

Nell'ambito delle attività promosse dal "Protocollo di Intesa per l'incremento delle competenze inerenti la progettazione sostenibile e sicura - Progetto Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro (LAS2)", di cui è promotore l'ente camerale, e che vede tra i vari soggetti sottoscrittori altri enti pubblici, ordini professionali, Associazioni di categoria e la Rete di scuole dei CAT, è stata proseguita con l'Ente bilaterale del settore edile F.S.C. Torino (Formazione Sicurezza Costruzioni) un'iniziativa progettuale in compartecipazione per la realizzazione di moduli di Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento alle professioni per complessive ore di laboratori didattici, da replicare su più classi di scuole diverse

dell'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente Territorio), progettando moduli sul tema delle "coperture" (tetti), in una logica di ecosostenibilità.

Sono state realizzate attività preparatorie per l'organizzazione dell'evento formativo "Smart Future Academy" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Torino e provincia, finalizzato a facilitare gli stessi ad orientarsi nel futuro mondo del lavoro e a metterli in contatto con figure professionali di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura della scienza e dell'arte e che tale evento potrà svilupparsi nell'ambito delle attività a favore dell'alternanza scuola e lavoro.

Nello specifico in materia di certificazione delle competenze, si è contribuito al progetto "Digital open badge" finalizzato a realizzare un'analisi dello stato dell'arte delle iniziative di validazione e certificazione delle competenze del territorio torinese e piemontese, definendo ampiezza e caratteristiche del mismatching informativo esistente sul mercato del lavoro attraverso l'utilizzo delle basi-dati esistenti, dall'altro a coinvolgere soggetti dell'ecosistema torinese potenziali emittenti di Badge, destinatari (coloro le cui competenze verranno validate e riconosciute), e fruitori, in particolare quanti se ne avvarranno all'interno dei processi di reclutamento e selezione, istruzione, formazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca di lavoro;

Si è contribuito a: -iniziative di orientamento al lavoro, con riguardo alle professioni del settore editoriale; -iniziative di alternanza scuola lavoro per i licei sportivi e di orientamento e inserimento al lavoro nell'ambito delle professioni nel settore delle arti visive; -iniziative finalizzate alla realizzazione di eventi dedicati al lavoro e all'orientamento scolastico, in particolare nel territorio canavesano; -un progetto finalizzato a identificare strumenti valutativi utili ed efficaci per le istituzioni scolastiche per poter individuare percorsi di alternanza scuola lavoro specifici per ciascun studente, in particolare nella filiera agroalimentare; -un progetto sulle professioni artigiane finalizzato a mettere in luce le competenze intangibili del mondo artigiano, rendendo disponibile all'interno di un sito internet tutto il materiale raccolto sul tema, per evidenziare le peculiarità dei mestieri e la relativa contaminazione innovativa vissuta nel tempo, al fine di favorire il contatto ravvicinato tra studenti e artigiani; -un progetto di jobmatching nel settore della ristorazione; in collaborazione con Unioncamere Piemonte, IRES Piemonte e Regione Piemonte, un progetto sulle previsioni sui fabbisogni occupazionali e formativi a medio termine; - all'avvio di un progetto sulle nuove competenze digitali per i giovani per il coinvolgimento di studenti in un percorso formativo sulle tecnologie digitali e loro applicazioni, in particolare sulla realtà virtuale e sulla realtà aumentata.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati più eventi divulgativi sulle tematiche dell'alternanza scuola lavoro e dell'Orientamento al lavoro.



Nel 2019 sono stati approvati più Bandi per la concessione di contributi sotto forma di voucher a supporto dei percorsi di alternanza scuola lavoro: a) un bando rivolto alle MPMI che hanno ospitato studenti, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 401.700,00, con apertura per la presentazione delle domande dal 15 maggio 2019 al 15 ottobre 2019; b) un bando per la concessione di contributi sotto forma di voucher alle imprese a supporto di percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento di studenti da svolgere in altro paese europeo. Tale bando è andato deserto non essendo pervenute domande da parte delle imprese; c) un bando per la concessione di contributi sotto forma di voucher alle Fondazioni I.T.S. (Istituti tecnici superiori) della città metropolitana di Torino a supporto della realizzazione di stage da svolgere all'estero a favore di propri studenti frequentanti e diplomati nella 7<sup>a</sup> (2017/2019) e 8<sup>a</sup> (2018/2020) Programmazione della Regione Piemonte, con apertura per la presentazione delle domande dal 23 settembre 2019 all'8 novembre 2019, per una dotazione finanziaria complessiva di euro 112.000,00; d) un bando rivolto alle MPMI che hanno ospitato studenti, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 215.300,00, con apertura per la presentazione delle domande dal 21 ottobre 2019 al 21 novembre 2019.

Nel 2019 il Comitato per l'Imprenditorialità Sociale, rinnovato nel 2016 in termini di composizione e governance, ha sviluppato molteplici iniziative.

Tra queste particolare rilevanza riveste la piattaforma partecipativa denominata Torino Social Impact, un accordo che sancisce l'alleanza fra istituzioni pubbliche e private del territorio per sperimentare una strategia di sviluppo dell'imprenditorialità ad elevato impatto sociale ed intensità tecnologica nell'area metropolitana.

L'ecosistema torinese continua a generare molte iniziative rilevanti, dal lancio del Cottino Social Impact Campus e della prima edizione di Impactwise ad opera della Fondazione Cottino, alle consolidate ed articolate attività delle fondazioni bancarie, dalla conferma di bandi come SEED della Compagnia di San Paolo, Fundamenta di Social Fare, WeCaRe della Regione Piemonte alla creazione di nuove opportunità come BottomUp della Fondazione per l'Architettura, dall'avvio di progetti sul territorio come Social Factory, Casa Bottega, Homes4All, TO-nite, Cascina Fossata alla promozione di decine di attività, eventi e dibattiti da parte di soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

Questa dinamicità del tessuto locale è la forza alla base della piattaforma Torino Social Impact, che negli ultimi mesi ha avviato alcuni nuovi progetti di frontiera. Tra questi Borsa Sociale, per un mercato organizzato di capitali per imprese a impatto sociale, che perseguono allo stesso tempo obiettivi di generazione di valore sociale e economico. Un progetto di visione, la cui elaborazione ha da subito aggregato diversi soggetti privati ed attirato l'attenzione dei media.

Analogamente, l'avvio del progetto per sperimentazione di nuovi modelli di Social Procurement pubblico e privato ha permesso di allineare Torino al dibattito globale sullo stakeholder capitalism attraverso un'azione con enormi potenzialità di impatto. La nascita del Centro di Competenze per la Valutazione ha invece posto un tassello fondamentale al piano di infrastrutture comuni al servizio del tessuto locale, in una cornice globale. Il primo Corso Universitario di Aggiornamento Professionale sul tema della valutazione di impatto, realizzato dalla Commercio di Torino in collaborazione con Compagnia di San Paolo, le agenzie formative del sistema cooperativo Inforcoop e Il Nodo, Unito, Tiresia, Cottino Social Impact Campus, ha visto oltre 90 partecipanti. Sul piano globale è stata avviata un'attività di networking e di rapporto con le organizzazioni europee ed internazionali. Sono state inoltre poste le basi per un calendario 2020 di grande apertura grazie alle candidature andate a buon fine per l'organizzazione del GSG For Impact Investing Leadership Meeting a maggio e l'Ashoka European Changemakers Summit a novembre. Il numero dei partner è ulteriormente cresciuto con otto nuovi soggetti, tra cui Unicredit Social Impact Banking, la Fondazione De Negri, l'Ordine degli Architetti di Torino. E' stata avviata una nuova strategia di comunicazione attraverso il web ed i social, la promozione di eventi coordinati ed un progetto di storytelling di impatto volto a raccontare l'ecosistema attraverso punti di vista diversi e storie di innovazione sociale nel settore pubblico e nel settore privato che, talvolta senza averlo neanche teorizzato, contribuiscono a qualificare Torino come uno dei migliori posti al mondo dove fare impresa e finanza a impatto sociale.

La comunicazione di tutte le iniziative camerali qui elencate è stata realizzata quasi sempre internamente, grazie alle competenze del Settore Comunicazione esterna ed URP ed è stata diffusa attraverso le informazioni sul sito e sui social istituzionali e, naturalmente, grazie all'attività nei confronti dei media. In particolare, il Settore ha gestito tutta l'attività grafica, i prodotti multimediali e i prodotti di comunicazione in generale per i servizi camerali, oltre a decine di infografiche e video infografiche per le conferenze stampa.

Per quanto riguarda il sito [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it), gli utenti registrati a fine anno erano 24.416 rispetto ai 19.145 di fine 2018 (+ 5.271 unità) e +38,47% rispetto al 2017. Le redazioni web, centrale e diffusa, hanno costantemente aggiornato il sito, modificandolo e seguendo i suggerimenti venuti dall'osservazione delle checklist di controllo e dalle analisi di Google Analytics. La comunicazione a tutti gli utenti del sito è stata poi condotta:

- attraverso il sistema del mailing agli utenti iscritti al sito. Nel 2019 la redazione web centrale ha mandato 89 mailing (56 Innovazione, 2 Torino Finanza, 23 Estero, 1 Regolazione del mercato, 7 Nuove imprese), circa 8 al mese per 11 mesi. In media, i mailing sono stati inviati a 4.017 destinatari, mentre il totale delle mail inviate nel 2019 era di 357.531 mail. Sempre in media, i nostri mailing sono stati aperti da 629 destinatari, mentre in assoluto le nostre email sono state aperte 54.747 volte.

- da "Camera News", la newsletter istituzionale con 44 numeri settimanali, inviati agli iscritti che al 30/12/2019 erano 5.675 su 24.077 registrati al sito (23,57%). Gli invii di Camera News si sono attestati su una media di 854 aperture (media del 15%), e su una media di 551 clic (media del 10%). Si tratta di numeri in generale sensibilmente più alti della media dei mailing, dato che propone al destinatario da 5 a 15 link differenti, mentre i dati sulle percentuali di clic mostrano gli argomenti di maggiore interesse per le imprese: marchi, e-commerce, digitalizzazione, finanziamenti e voucher.

Per quanto riguarda i principali social istituzionali, oltre a Instagram, YouTube, LinkedIn, evidenziamo in particolare:

- Facebook Al 27/12/2019 i follower totali erano 2.757, con un incremento di circa il 62% sul 2018, con il 58% degli utenti sopra i 35 anni; ci sono stati 2.453 mi piace. La redazione social ha fatto 145 post e promosso 166 eventi (+38% rispetto al 2018). I post più popolari hanno raggiunto le 500 persone e alcuni 2.000.

- Twitter La presenza della Camera ha scopo informativo per giornalisti, opinion leader, istituzioni, tutti soggetti per i quali risulta esauriente il tweet, senza necessità di particolari azioni (click sul link) o endorsement (mi piace). Nel 2019 quasi 2.000 i tweet inviati (più di 5 al giorno in media, compresi festivi), in linea con il 2018. Si segnala il numero di visualizzazioni, pari a quasi 850mila (+32% rispetto al 2018). In leggero calo i click sui link (1.052), ma sempre con media di un click ogni 2 tweet, mentre risultano in netta crescita sia i retweet (+26%) sia i "mi piace" (+36%) sia le risposte (+86%, però su numeri bassi). Nella comunicazione con i giornalisti, con 54 comunicati e 30 conferenze o eventi stampa gestiti, si confermano anche per il 2019: 2.529 uscite, in media con 7 uscite al giorno (erano 5 nel 2017, 4 nel 2016), ma è da sottolineare che, se oltre 500 articoli del 2018 erano riferiti a macro temi come TAV e Olimpiadi, nel 2019 non abbiamo avuto grandi temi e quindi il dato è da considerare in crescita rispetto al 2018 di oltre il 25%. A livello cartaceo (36% delle uscite), La Stampa è per noi testata leader sul territorio, seguita da Repubblica ed Torino e il Corriere della Sera ed Torino, mentre si registra un successo nelle testate on line sempre più diffuse (28%).

Il Settore ha inoltre continuato a dare il benvenuto alle imprese nuove iscritte al Registro Imprese, scrivendo le PEC in cui si ricordano le principali attività amministrative che gli utenti camerati hanno da comunicare e le innumerevoli attività promozionali, rintracciabili dal sito istituzionale e di social. Nel 2019 però, InfoCamere si è offerta di gestire gratuitamente l'invio mensile delle PEC, per cui è stata inviata solo più la semplice PEC a firma del Presidente, senza invitare al Welcome day che è stato eliminato viste le adesioni sempre molto basse.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico nel 2019 ha ricevuto 5.900 mail e quasi 1.500 telefonate. Sono stati preparati 25 avvisi al pubblico e gestiti complessivamente 10 reclami, a cui l'ente

ha risposto in media entro 6 giorni, e 3 mail di complimenti. L'URP ha inoltre seguito le indagini di customer dell'ente che hanno avuto tutti risultati tra il 93% e il 100% e, in particolare, la percentuale di soddisfazione degli utenti del sito istituzionale con il 94% e degli utenti iscritti alla newsletter con il 93%.

<b>Missione</b>	<b>012 – Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro."</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato, Area anagrafe economica
<b>Centri di costo compresi</b>	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	3.856.023,53
Spese in conto capitale	38,02

<b>Valori economici</b>	
Costi	4.764.192,35
Investimenti	-

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	468
Numero dei dipendenti	45

Nel 2019 il settore Sanzioni e Protesti ha proceduto con l'emissione delle ordinanze relative a verbali di accertamento di violazione amministrativa per i quali non è stato effettuato il pagamento in misura ridotta relativi alle normative di competenza camerale (tardivi o omessi adempimenti presso il Registro Imprese/REA, codice del consumo, normativa sulla sicurezza giocattoli, materiale elettrico, verifica periodica bilance, tutela del Made in Italy, DPI, tessuti, calzature, ecc.).

Sono state emesse 3.015 ordinanze di cui:

2510 ordinanze-ingiunzione per i seguenti importi complessivi:

Entrate previste dalle ordinanze emesse a favore dell'Erario	€ 319.410,48
Entrate previste dalle ordinanze emesse a favore della CCIAA	€ 99.368,00
Entrate previste dalle ordinanze emesse per le spese	€ 54.140,00
Entrate effettive a seguito di pagamento di ordinanze a favore dell'Erario	€ 77.130,16

Entrate effettive a seguito di pagamento di ordinanze a favore della CCIAA	€ 20.807,98
Entrate effettive a seguito di pagamento delle spese per le ordinanze	€ 11.580,00

107 ordinanze relative a sequestri;

398 ordinanze di archiviazione.

Sono stati approvati ruoli per procedere alla riscossione di un importo complessivo pari a € 312.850,45, di cui € 263.120,92 a favore Erario e € 49.729,53 a favore Camera.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla gestione del Registro informatico dei protesti, sono stati pubblicati 256 elenchi di protesti levati dagli ufficiali levatori e sono state evase 441 istanze di cancellazione/annotazione per un totale di 839 effetti protestati.

Le attività di vigilanza sul mercato sono proseguite, nel corso dell'anno 2019, in continuità con gli anni precedenti, concentrandosi sulla metrologia legale e sulla sicurezza; il 18 marzo 2019, infatti, si è concluso il periodo transitorio introdotto dal DM 93/2017, che prevedeva la fine delle competenze del sistema camerale relativamente all'attività di verifica periodica, pertanto detta attività, oramai in fase conclusiva, è stata svolta solo per le pratiche ricevute alla fine del 2018 e che non era stato possibile evadere prima.

Terminata l'attività di verifica periodica, in considerazione della necessità di concentrarsi sulla sola attività di vigilanza e delle molteplici materie di competenza del settore, si è deciso di eseguire una valutazione delle attività di vigilanza in capo al settore, al fine di individuare dei criteri di priorità, sulla base di un'analisi dei rischi di commissione degli illeciti nelle varie materie. Detto documento verrà utilizzato per organizzare le attività di vigilanza del settore negli anni a venire, definendo periodicità e numeri di controllo più o meno spinti a seconda a seconda dei risultati dell'analisi dei rischi eseguita.

Operativamente, nel corso dell'anno, si è confermata l'attività di vigilanza nel settore della distribuzione su strada dei carburanti, con controlli non solo visivo formali, ma anche sulla funzionalità degli strumenti di erogazione presenti sull'impianto. Dopo aver individuato una ditta di manutenzione, che ha fornito attività di assistenza alla vigilanza, sono stati ispezionati complessivamente 48 impianti, con la contestazione di 4 sanzioni per violazioni di norme di legge e 2 conformazioni richieste per aspetti meno gravi, ma comunque da sistemare. Parallelamente si è anche verificato l'operato dei laboratori accreditati ad eseguire le operazioni di verifica periodica sugli strumenti di misura, senza rilevare alcuna non conformità.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è proseguita l'attività di vigilanza sui soggetti che eseguono preconfezionamento di prodotti destinati alla vendita in quantità costanti e realizzate in assenza del consumatore (es. confezioni di pasta, burro, barattoli di vernice, ecc.). Detta attività è estremamente importante, in quanto molti dei prodotti acquistati dal consumatore sono realizzati con questa modalità di vendita e, sostanzialmente, l'effettiva quantità presente è un'autocertificazione del confezionatore, pertanto solo un'azione di vigilanza efficace potrà garantire il rispetto delle norme, a vantaggio del consumatore e della concorrenza leale. Dopo la ridefinizione delle procedure e modulistica eseguita l'anno passato, si è dato corso ad un'attività di vigilanza in campo più corposa, eseguendo complessivamente 21 ispezioni presso imprese aventi sede operativa nella provincia di Torino. Alla luce di quanto riscontrato in campo si constata una scarsa conoscenza da parte degli operatori del settore, rispetto alla normativa metrologica legale, che ha portato alla contestazione di 14 sanzioni, elevate pertanto a quasi il 70% dei soggetti ispezionati, soprattutto per problematiche connesse con gli strumenti di misura utilizzati per verificare il contenuto effettivo delle confezioni e per la non corretta definizione delle procedure di controllo.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata ripresa in modo strutturata la vigilanza sui soggetti iscritti al registro dei metalli preziosi gestito dal settore, in particolare sono state riviste integralmente le procedure e definita la modulistica da utilizzarsi ed in particolare una check-list da seguire in campo, che fornisce una guida durante l'ispezione e garantisce un'uniformità sui controlli effettuati. Successivamente a questo lavoro preparatorio sono stati eseguite n 75 ispezioni effettuando una serie di controlli di tipo formale, ma anche sostanziale prelevando, laddove disponibile, un oggetto realizzato e pronto per la vendita ed inviandolo ad un laboratorio di prova autorizzato ad eseguire un saggio sui metalli preziosi, per evidenziare la corrispondenza tra quanto indicato sull'oggetto e quanto di metallo prezioso fosse effettivamente presente nella lega utilizzata per realizzare l'oggetto. Sono stati visionati circa 300 prodotti finiti, e 50 di questi sono stati inviati al laboratorio di prova per esecuzione del saggio. Sono state elevate 19 sanzioni, legate ad aspetti formali, a cui se ne aggiungono 5 per sottotitolo riscontrato durante le prove in laboratorio.

Precedentemente all'avvio della fase ispettiva in campo, come di consueto, il settore ha organizzato due momenti informativi/formativi, sul preconfezionamento e sugli adempimenti previsti dalle normative sui metalli preziosi, ai fini di sensibilizzare gli operatori del settore, potenziali soggetti da ispezionare; si è registrata una partecipazione importante di aziende operanti in detti settori. Ulteriore evento informativo organizzato dal settore, in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi, è stato rivolto alle aziende del settore ospedaliero, per chiarire gli adempimenti connessi con l'utilizzo della strumentazione metrico legale nella prassi medica.

Nel mese di settembre, infine, con delibera di Giunta n. 149 del 16/09/2020, è stata sottoscritta una convenzione con Unioncamere finalizzata a potenziare l'attività di vigilanza sul mercato nella metrologia legale, in particolare per i controlli sugli strumenti in servizio, sugli strumenti a fine fabbricazione, prima della loro vendita ed utilizzo e sui preconfezionati. Detta convenzione prevede un riconoscimento per l'esecuzione da parte delle Camere di commercio di dette attività, ricoprendone interamente i costi, per un importo massimo di 18.000,00 € e dovrà essere completata entro la fine dell'anno 2020.

Per ciò che attiene invece la sicurezza prodotti (progetto SVIM), è stata portata a termine l'ormai consueta convenzione annuale con Unioncamere e MiSE.

Nel 2019 la convenzione, approvata con delibera di Giunta n. 22 del 18/02/2019, prevedeva l'esecuzione di 3 ispezioni, con verifica di 12 prodotti complessivi per la direttiva bassa tensione e compatibilità elettromagnetica, e 4 ispezioni con 16 prodotti visionati per la direttiva giocattoli. Su alcuni di questi prodotti, inoltre, sono state eseguite prove di conformità da parte di laboratori accreditati o organismi notificati per dette direttive europee.

Le attività di vigilanza hanno consentito di individuare una serie di prodotti non conformi per aspetti formali, documentazione tecnica, ma anche sostanziali, ossia esiti negativi delle prove di laboratorio. Complessivamente sono state elevate 6 sanzioni ed 1 segnalazione alla Procura della Repubblica

In particolare per un giocattolo che, sottoposto a prove di laboratorio, ha evidenziato non conformità gravi, tali da determinare un rischio importante se utilizzato, è stata aperta, dal Ministero competente, una segnalazione RAPEX, il sistema di allerta a livello comunitario che consente di segnalare e pubblicizzare anche ai consumatori prodotti che presentano rischi gravi dal punto di vista della sicurezza nell'utilizzo. Finalità di questo database è di evitare che questi prodotti siano acquistati e fornire un supporto alle autorità di vigilanza, che dovrebbero rimuovere il prodotto dal mercato, nel momento in cui lo dovessero trovare in campo nel corso delle loro attività ispettive.

Inoltre con il dipartimento di Giurisprudenza si è proseguita l'attività avviata dallo sportello on line per il consumatore per un'informazione su tematiche legate al codice del consumo e ai rapporti fra imprese e consumatori, nonché l'aggiornamento e nuove pubblicazioni on line delle guide ai diritti su temi di interesse per le imprese e i consumatori.

La Sezione regionale del Piemonte dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali ha sede presso la Camera di commercio di Torino, capoluogo di regione; l'Albo, nato come Albo smaltitori, oggi ha assunto la denominazione di "Albo nazionale gestori ambientali" e la sua attività prevalente è quella di autorizzare/abilitare le imprese che si occupano delle attività di



trasporto rifiuti, bonifica siti, bonifica di beni contenenti amianto, intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. La domanda di iscrizione all'Albo deve essere presentata alla Sezione Regionale o Provinciale nel cui territorio è stabilita la sede legale dell'impresa, esclusivamente per via telematica. Dall'anno 2016, la procedura telematica si è completata con il pagamento elettronico (tramite Agest) dei diritti di segreteria, della tassa di concessione governativa e del bollo virtuale e con download del provvedimento di iscrizione, variazione e cancellazione. A questa si aggiunge l'attività d'ufficio, volta a mantenere costantemente aggiornati i dati contenuti nell'Albo, attività che nel corso del 2019 si è concretizzata in: 1.124 variazioni anagrafiche, 1058 cancellazioni d'ufficio, di cui 492 per mancato pagamento del diritto annuale e 151 variazioni riguardanti il parco veicolare delle imprese iscritte. Infine nel 2018 sono stati introdotti gli esami per i responsabili tecnici di cui all'art. 13 del D.M. 120/2014, organizzati e gestiti dalle sedi delle Sezioni regionali. Nel corso del 2019 la Sezione regionale del Piemonte ha effettuato tre sessioni di esame per un totale di 183 candidati.

<b>Missione</b>	<b>012 – Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3 Servizi generali"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area Anagrafe economica
<b>Centri di costo compresi</b>	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti RI EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero documenti

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	8.116.684,02
Spese in conto capitale	6,46

<b>Valori economici</b>	
Costi	16.121.333,70
Investimenti	-

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	1357
Numero dei dipendenti	109

Il Settore Diritto annuale si occupa dell'attività di gestione del tributo camerale che, se ne sottolinea l'importanza, rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ente rappresentando oltre i 2/3 dei proventi correnti.

Il suo presupposto impositivo è collegato a qualsiasi tipo di iscrizione nel Registro Imprese e perdura finché non ne viene richiesta la cancellazione, non rilevando ai fini dell'esonero la cessazione dell'attività o lo scioglimento della società.

Il diritto è un tributo periodico, e annualmente, ricorrendone il presupposto, entro i termini di legge, deve essere versato in autoliquidazione da ciascun contribuente: per alcuni soggetti in misura fissa, per altri in base al fatturato dell'anno precedente. Il settore, anche in assenza di variazioni normative ed in tempo utile per la scadenza, invia un'informativa a tutti i soggetti tenuti al pagamento, necessaria per il calcolo e il conseguente versamento del tributo.

Per la prima volta nel 2019 la Camera di commercio ha effettuato direttamente l'invio del "mailing" ai soggetti tenuti al versamento, personalizzato a seconda della fattispecie soggettiva con un continuo e puntuale aggiornamento delle informazioni, utilizzando gli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati dalle imprese al Registro delle imprese, garantendo la certezza della consegna per tutti gli indirizzi validi e attivi.

Per i soggetti non tenuti al suddetto obbligo, il supporto al corretto versamento è stato realizzato attraverso l'invio dell'informativa cartacea.

Contestualmente, anche il sito camerale, nella sezione relativa al Diritto annuale, è stato aggiornato con le informazioni utili: soggetti obbligati ed esonerati, importi da pagare, termini e modalità di pagamento, nonché le istruzioni e un foglio di calcolo in excel per il ravvedimento, affinché sia le imprese che gli studi siano facilitati nella consultazione degli aggiornamenti annuali.

La costante implementazione del sito come strumento di comunicazione, e la riconferma dell'utilizzo della Posta elettronica certificata, richiesta anche per le istanze di verifica della situazione debitoria dell'impresa in caso di "blocco della certificazione", perseguono l'obiettivo del contenimento dei costi relativi alla riscossione del tributo, in considerazione della consistente riduzione degli importi disposta dalla riforma del 2014.

Inoltre, nel 2019 è proseguita l'attività di invio di una seconda informativa alle imprese per le quali non è stato possibile abbinare un versamento nello stesso anno, utilizzando l'esperienza degli anni precedenti e posticipandola al mese di dicembre per poter considerare la proroga della scadenza ordinaria al 30 settembre per i soggetti ISA, con l'obiettivo di:

- a) ricordare alle imprese la possibilità di ravvedersi in autoliquidazione;
- b) garantire un più rapido incasso del tributo per quanto riguarda l'ente, e evitare per il contribuente sia il blocco del rilascio del certificato sia l'impossibilità di partecipare a fiere, o di ricevere contributi da parte della Camera di commercio; inibizioni previste per le imprese non in regola con il pagamento del diritto;
- c) raccogliere le anomalie e gli errori effettuati in fase di versamento per regolarizzare le singole posizioni ed evitarne così l'accertamento.

Inoltre, sempre al fine di snellire e semplificare le procedure, il Settore con l'ausilio del Contact Center fornisce continua assistenza telefonica:

- 1) in fase preventiva, dando tutte le informazioni utili per un corretta lettura delle norme che determinano il presupposto impositivo, nonché le cause di esonero, e le modalità di calcolo e versamento del diritto
- 2) in fase successiva, chiarendo le motivazioni sulle violazioni degli accertamenti notificati e garantendo contemporaneamente sia la collaborazione con il contribuente che la tutela delle relative informazioni.

In queste fasi di assistenza all'utenza Infine, laddove non sia possibile una rapida soluzione telefonica o in presenza, qualora occorra formalizzare la richiesta di riesame o di riconoscimento di un credito, tutte le istanze possono essere inviate tramite mail al Settore il quale le gestisce, sempre tramite il canale mail, così da evitare inutili spostamenti per recarsi personalmente presso gli uffici camerali e, quindi, anche dei tempi di attesa agli sportelli. Per quanto riguarda il Registro Imprese Per quanto riguarda il Registro Imprese

al 31.12. 2019 risultano iscritte 219.513 imprese di cui 58.556 artigiane. Sono state presentate nel 2019 137.225 istanze e depositati 30.446 bilanci. In merito all'aggiornamento d'ufficio e alla pulizia del RI/REA nel 2019 sono stati cancellati, previo decreto del Giudice del Registro, 5.981 indirizzi PEC non validi o revocati. Sono state cancellate d'ufficio 929 imprese sia in forma individuale che collettiva non più attive e sono stati trattati 11.514 procedimenti per conto dei SUAP in delega o convenzione. Infine sono state iscritte 18 Start up innovative con atto digitale su modello standard.

Nel 2018 è stato avviato il progetto RI-VENTI, alla cui realizzazione partecipano alcune tra le più grandi Camere di Commercio (tra le quali anche Torino), Infocamere e UNIONCAMERE. Il progetto si prefigge lo scopo di giungere ad un'organica revisione del sistema che governa tutto il registro delle imprese. Il progetto si sviluppa su due direttrici: l'una di breve/medio periodo mirata ad interventi sugli attuali software che gestiscono il Registro Imprese per migliorare l'efficienza degli strumenti di istruttoria ed evasione, l'altra di lungo periodo volta alla creazione di un nuovo ambiente di lavoro. Più nel dettaglio il progetto nel suo complesso intende perseguire i seguenti obiettivi: 1) per l'utente: semplificare la fase di compilazione; 2) per la Camera migliorare l'efficienza istruttoria. Gli strumenti individuati per raggiungerli sono i seguenti: 1) delineare un ambiente unico e guidato di compilazione; 2) realizzare controlli a monte dell'istruttoria, 3) progettare un ambiente integrato ed automatizzato di back office.

Il progetto avrebbe dovuto avere durata biennale (2019-2020, da ciò l'acronimo RI-VENTI), ma sicuramente proseguirà anche per tutto il 2021, ma già nel 2019 sono stati attuati i primi ed importanti interventi migliorativi ed è stata rilasciata la prima bozza di prototipo relativo all'ambiente di compilazione.

<b>Missione</b>	<b>016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>Programma</b>	<b>005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
<b>Centri di costo compresi</b>	DPT7 Sviluppo, competitività e internazionalizzazione

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	1.072.032,00
Spese in conto capitale	0,51

<b>Valori economici</b>	
Costi	1.184.390,97
Investimenti	-

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	107
Numero dei dipendenti	8

Nel 2019 è proseguita l'attività di supporto alle PMI per prepararle e supportarle nell'azione di internazionalizzazione in mercati esteri strategici.

Gli assi portanti di questa strategia si sono sviluppati attorno all'idea di proporre un supporto continuo e a 360 gradi il più possibile rispondente alle esigenze della singola azienda. Alla luce di questo presupposto si è cercato di dare sviluppo a progetti con paesi e settori target con partner privati e pubblici, sia in Italia sia all'estero.

La Camera ha potuto costruire negli anni una robusta collaborazione con enti internazionali, reti europee, realtà camerali all'estero, attori e aziende private in mercati specifici. Ha inoltre fatto rete con i soggetti pubblici e le associazioni imprenditoriali del territorio al fine di elaborare progetti di supporto all'export, nuovi servizi innovativi, costruzione di reti progettuali e accoglienza di delegazioni di imprese dall'estero.

In questo scenario va in primo luogo segnalata la progettualità congiunta con la Regione Piemonte, attraverso l'azione del Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte, su aree e settori di comune interesse: l'organizzazione della settima edizione degli Aerospace

Meetings che ha visto la partecipazione di oltre 900 partecipanti da 35 paesi e l'organizzazione di 7500 incontri B2B ne è l'esempio più compiuto.

Lo sportello Worldpass e lo sportello EEN attivi per le imprese che guardano oltre confine hanno registrato circa 1100 richieste di informazioni e assistenza su varie tematiche: dai finanziamenti alle norme doganali, dalla contrattualistica agli aspetti fiscali, dai certificati di origine ad altri documenti per l'estero. Lo sportello, caratterizzato da specifiche competenze di assoluto livello, si conferma come un punto di contatto e come un presidio insostituibile per gli imprenditori del territorio che svolgono attività con l'estero.

Tra i vari progetti settoriali avviati e realizzati nel 2019 si segnalano:

- a) TENDER, cofinanziato da Regione Piemonte e Camera di commercio di Cuneo, attuato in collaborazione con il CEIP; il progetto che mira ad accompagnare le aziende interessate a partecipare alle gare internazionali d'appalto e conta circa 90 aziende iscritte, ha visto la realizzazione di numerosi eventi di formazione e incontro per le imprese sui seguenti temi: il procurement delle Nazioni Unite, come partecipare alle gare nell'Unione Europea, i progetti finanziati dalle Banche Multilaterali di Sviluppo. Si segnala un evento in collaborazione con la European Training Foundation, azienda speciale della Commissione Ue di stanza a Torino.
- b) SAVOR Piemonte, promosso dalla Camera di commercio di Torino e gestito in collaborazione con una società americana, specializzata nel marketing dei prodotti agroalimentari italiani negli USA. Si tratta di un percorso di business development, che si pone l'obiettivo di posizionare le aziende sul mercato statunitense, attraverso un'attenta analisi delle potenzialità del prodotto, l'ideazione di una strategia commerciale vincente, la costruzione di un piano di marketing e l'introduzione del prodotto nel catalogo di alcuni dei principali importatori e distributori americani. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere le eccellenze del territorio in modo integrato, attraverso la costruzione di panieri di prodotti complementari e non in concorrenza tra loro, come ad esempio *l'antipast piemontèis, la merenda sinoira, 'l disnè e la sina, la merenda reale*.

Per l'edizione 2019, i buyer statunitensi coinvolti nel progetto sono stati: Rogers Collection (segmento B2B) considerato dagli operatori del settore Ho.Re.Ca. uno dei migliori importatori e distributori in America di prodotti alimentari di alta qualità, con un fatturato di 5 milioni di dollari all'anno e un catalogo di oltre 200 prodotti e 40 fornitori, dislocati in 8 diversi Paesi del mondo ([www.rogerscollection.us](http://www.rogerscollection.us)); Zingerman's (segmento B2C), uno dei principali gruppi B2C americani del settore agroalimentare, con oltre 700 dipendenti e un fatturato di circa 65 milioni di dollari

all'anno. Attraverso la propria piattaforma di vendita on-line, Zingerman's serve i propri clienti su tutto il territorio degli Stati Uniti

I due buyer hanno selezionato per l'anno in corso 9 aziende che hanno iniziato il percorso. Il progetto proseguirà con diverse azioni anche nel 2020.

- c) **USA MANUFACTURING:** progetto dedicato all'accompagnamento delle aziende dei settori meccanica e mecatronica interessate ad espandere la propria attività negli Stati Uniti, in collaborazione con ICE Chicago, Detroit Regional Partnership, IABC, Comerica Bank. Il progetto, che entrerà nel vivo nel 2020, vede coinvolte 10 imprese e poggia su una prima fase votata alla profilazione delle aziende e alla raccolta di dati di analisi di mercato e di settore.

Tra le altre azioni promozionali più rilevanti meritano particolare menzione:

- TO Taste 2019, evento B2B commerciale, dedicato alle aziende piemontesi fornitrici operanti nel settore Food & Beverage, desiderose di espandere la propria attività nella regione NAFTA, attraverso incontri mirati con una delegazione di 20 buyer, provenienti da Canada, Stati Uniti e Messico. L'incontro organizzato in collaborazione con Assocamerestero ha visto la partecipazione di 204 aziende piemontesi supplier, 20 aziende estere, e la realizzazione di 580 incontri b2b.
- True Italian Taste Educational Tour Giugno 2019 con blogger americani, canadesi e messicani, che coordinati da Assocamerestero hanno avuto modo di visitare alcune importanti realtà del settore agroalimentare nella provincia di Torino e Cuneo.
- Torino Fashion Week: nell'ambito della manifestazione dedicata al design del settore moda, è stato curato l'invito di una delegazione di 7 buyer internazionali che hanno preso parte all'evento Torino Fashion Match: l'evento b2b, organizzato nel quadro delle attività della rete europea EEN, ha visto la partecipazione dei buyer a numerosi incontri con fashion designer e produttori locali.
- Opportunità e strategie per il sud est asiatico: settore design: l'incontro è stata l'occasione per comprendere le dinamiche commerciali e le strategie di export e marketing utili a penetrare i mercati del Sud est Asiatico con i prodotti del made in Italy. Particolare attenzione è stata posta su Singapore, che svolge una funzione di hub per tutti i Paesi dell'area Asean. Era presente anche Jarrod Lim, designer singaporiano specializzato in arredo, complementi e interior design, che ha portato la sua testimonianza con un focus sulle esperienze di collaborazioni maturate con aziende italiane. Hanno partecipato all'incontro circa 20 aziende.

Uno spazio di assoluto rilievo internazionale lo ha conquistato l'evento To Asean Business Days, svoltosi il 17 e 18 Giugno a Torino. L'iniziativa, frutto di un accordo e di una cooperazione con T-Way e l'Università di Torino, ha messo la città al centro dell'attenzione dei paesi ASEAN, facendo registrare i seguenti numeri:

- 330 operatori iscritti all'evento, di cui 220 partecipanti effettivi;
- 33 relatori, di cui 12 cittadini ASEAN e 7 italiani residenti in ASEAN;
- 5 ambasciatori su 6 paesi ASEAN (+ 1 Vice capo della missione per l'Indonesia);
- 8 aziende buyer, di cui 4 dalla Malesia, 3 dall'Indonesia, 1 dal Myanmar;
- 75 incontri B2B, durante l'evento principale con aziende ASEAN e service providers;
- 35 B2B in una sessione dedicata alle start up presso Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Sistema Italia, in tema di internazionalizzazione, sono state realizzate tre distinte iniziative:

- L'ITALIA CHE FUNZIONA, evento seminariale coordinato dal MAECII con la presenza di 60 aziende partecipanti: il convegno è stata l'occasione per presentare alle aziende le iniziative del Ministero e quelle del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.
- FLYING DESK ICE: organizzato in collaborazione con ICE ha visto lo svolgersi di incontri di consulenza per l'export con 20 aziende del territorio, nei mesi di novembre e dicembre.
- Start Export ICE: organizzato in collaborazione con ICE a maggio ha visto lo svolgersi in una giornata di incontri mirati con imprese non esportatrici interessate allo sviluppo delle proprie attività su mercati export. Hanno aderito 25 imprese.

Nell'ambito delle attività di sviluppo della competitività delle imprese sono state inoltre organizzati alcuni momenti di formazione e incontro, oltre al tradizionale programma Mentoring for International Growth.

Nel dettaglio:

- Seminario di presentazione di una rinnovata Guida per l'EXPORT dei Vini
- Incontro su dogane e Certificati di origine presso l'Unione Industriale

Il progetto Mentoring legato al network tra professionisti italiani all'estero legati al Piemonte (per origine, studio e lavoro) e imprenditori del territorio ha avuto un'edizione particolarmente performante. Il progetto, nato nel 2013 con l'obiettivo di favorire scambi di esperienze e contatti di business delle imprese locali interessate a crescere in ambito internazionale, nel 2019 ha coinvolto 44 mentor che hanno affiancato 49 aziende, vedendo innalzata la qualità del servizio offerto alle PMI aderenti. Le aziende che avevano fatto



richiesta di partecipare erano tre volte superiori alla disponibilità di mentor, segnale del grande successo dell'iniziativa.

Da segnalare anche la collaborazione con la Città di Torino per l'organizzazione del terzo Turin Islamic Economic Forum (TIEF), il 28 e 29 ottobre.

Infine sono state ricevute, nel corso dell'anno, delegazioni imprenditoriali da Francia, Cina, Macedonia, Giappone e sono state organizzate delle country presentation su Romania, Corea del Sud, Costa Rica.

<b>Missione</b>	<b>032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>002 "Indirizzo politico"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione; ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	2.295.259,74
Spese in conto capitale	86.534,35

<b>Valori economici</b>	
Costi	2.688.803,17
Investimenti	-

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	180
Numero dei dipendenti	5

Nel 2019 il Comitato per l'Imprenditorialità Sociale, rinnovato nel 2016 in termini di composizione e governance, ha sviluppato molteplici iniziative.

Tra queste particolare rilevanza riveste la piattaforma partecipativa denominata Torino Social Impact, un accordo che sancisce l'alleanza fra istituzioni pubbliche e private del territorio per sperimentare una strategia di sviluppo dell'imprenditorialità ad elevato impatto sociale ed intensità tecnologica nell'area metropolitana (cfr. supra Interventi economici).

In materia di prevenzione della corruzione, oltre all'aggiornamento del piano con deliberazione n. 6 del 21.1.2019, è stata esaminata, con un campione di uffici la possibilità di individuare ulteriori fattori rilevanti nella valutazione della probabilità e di utilizzare medie ponderate in luogo di quelle aritmetiche suggerite dal PNA; successivamente ANAC ha emesso il nuovo PNA (prima in bozza poi, a metà dicembre, in via definitiva) superando gli indici precedenti: le revisioni e la sperimentazione degli indici di valutazione del rischio dovranno dunque seguire le logiche del nuovo PNA e non gli esiti delle analisi del primo semestre.

Le aziende speciali Torino Incontra e Laboratorio Chimico hanno approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione in coerenza con il D.lgs. 231/2001, unitamente alla Mappa del rischio; è stato assegnato l'incarico di RPC nonché RT al Direttore delle due Aziende ed è stato nominato Torino Wireless, nella figura della dott.ssa Simonetta Cattaneo, quale componente monocratico dell'Organismo di vigilanza. L'Odv ha effettuato controlli sull'applicazione della sopracitata disciplina (settembre e dicembre 2019), senza rilevare anomalie.

Nel corso dell'anno è andata a regime l'attività di caricamento del tempo dedicato ai processi da parte del personale sulla piattaforma Kronos. Le attività di interpretative e di indirizzo condotte con tutti i settori, l'abbinamento ai singoli dipendenti dei (soli) processi di competenza, la codifica a monte delle trasferte oltre ad un'attività centralizzata sulla formazione hanno una rilevazione più coerente nell'ente e più precisa.

Sono state condotte analisi su alcuni volumi in abbinamento ai dati rilevati nell'osservatorio 2017 e 2018; nonché un'analisi di benchmarking dei dati dell'osservatorio e di kronos confluiti in Pareto.

In materia di privacy, nella prima parte dell'anno è stato adottato un primo aggiornamento del registro dei trattamenti e, nel mese giugno, sono state effettuate le analisi per valutazione di impatto dei trattamenti videosorveglianza e tenuta fascicoli personali con il coinvolgimento dei settori e dei dirigenti interessati utilizzando l'applicativo suggerito dal garante e da ulteriori schede di analisi prodotte internamente.

La Giunta della Camera di commercio di Torino, presieduta da Vincenzo Ilotte, ha deliberato l'assegnazione del premio "Torinese dell'Anno 2019" ad Andrea Agnelli. Il Premio della Camera di commercio di Torino, giunto alla quarantunesima edizione, è dedicato a chi, torinese di nascita o di adozione, ha offerto un contributo speciale nel proprio settore di attività, economia, arte, scienza, sociale. La Giunta camerale, espressione di tutte le categorie economiche e delle associazioni imprenditoriali torinesi, ha così motivato la scelta di quest'anno:

<b>Missione</b>	<b>032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Risorse Finanziarie e Provveditorato
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG7 -Personale e Relazioni sindacali BFP1 -Ufficio progetti di area BFP2 -Bilancio e fiscalità BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato

<b>Valori Finanziari</b>	
Spese correnti	8.582.086,83
Spese in conto capitale	190.154,05

<b>Valori economici</b>	
Costi	9.105.443,13
Investimenti	885.114,66

<b>Driver per la ripartizione degli oneri comuni</b>	
Metri quadri	1148
Numero dei dipendenti	66

Anche nel 2019 è proseguito l'impegno dell'Ente nel rispetto del Protocollo d'intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici - APE promosso dalla ex Provincia di Torino e Arpa Piemonte, protocollo cui l'Ente aderisce dal 2005 e che fa sì che ogni qualvolta l'Ente debba acquistare beni o servizi vengano previste nell'ambito delle specifiche tecniche clausole di compatibilità ambientale alle quali le imprese fornitrici debbono attenersi onde garantire la migliore sostenibilità ambientale possibile dello specifico acquisto.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2019 è proseguita la progettazione del restauro del cortile e della statua di palazzo Birago e di realizzazione di una passerella di collegamento tra il piano nobile ed il terrazzo; è iniziata quella per il consolidamento delle volte dei piani nobile, terzo e terra dello stesso edificio; è stata avviata la progettazione per la sostituzione degli impianti di climatizzazione (caldaia e frigorifero) del medesimo palazzo; è ripartito il confronto con il gruppo di progettazione relativo ad una serie di interventi a palazzo Affari (tra cui sostituzione caldaia, adeguamento antincendio piano parcheggio; rifacimento tetto); è stata avviata la gara per i servizi di ingegneria afferenti

l'esecuzione dei lavori di messa a norma impiantistica e miglioramento estetico del centro congressi; si è conclusa la procedura di gara per la sostituzione del gruppo frigo ancora esistente a palazzo Affari; è stato destinato l'importo una tantum per la ristrutturazione dell'immobile di via Giolitti 15, a Torino, da riconoscere all'Università degli Studi di Torino, tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori, finalizzata alla realizzazione del progetto "Infrastruttura di Ricerca HSSH with and for Industry 4.0".

E' proseguito anche nel 2019 il processo di dematerializzazione dei flussi documentali attraverso la preparazione all'adozione di un nuovo piano di classificazione, massimario di scarto e piano di fascicolazione in fase di introduzione per tutto il sistema camerale da parte di Unioncamere.

Nel 2019 il settore Economato ha concluso la gara pubblica indetta a fine 2018 per l'affidamento dei servizi di trasloco, custodia e gestione dell'archivio cartaceo per il periodo 01/03/2019 - 28/02/2024 rinnovabile per ulteriori 4 anni, servizio esternalizzato dal 2009, aggiudicando il servizio e confermando l'ubicazione dell'Archivio in Ciriè.

Infine, nel 2019 si è concluso favorevolmente per l'ente il ricorso presentato al Consiglio di Stato avverso l'aggiudicazione nel 2018 del servizio di vigilanza degli stabili

Allo scopo di valorizzare le competenze interne, diffondendo sempre di più le informazioni e contraendo i costi, anche nel 2019 si è continuato ad adottare, quale modello prevalente, la formazione interna. In applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 450 della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), la Camera di commercio di Torino ha provveduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato attingendo sia da graduatorie allo stato vigenti sia avviando, a decorrere dal mese di ottobre, complessivamente tre selezioni pubbliche per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato nel limite di spesa delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

In data 9 dicembre 2019 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo per il personale non dirigente della Camera di commercio di Torino relativo al triennio 2019-2021, il primo contratto triennale normativo successivo alla sottoscrizione del CCNL del 21 maggio 2018 relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2016-2018. Il contratto integrativo riguarda tutte le materie rimesse dal contratto nazionale a tale livello e in particolare ha individuato i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance definendo anche la maggiorazione del premio individuale previsto dall'art. 69 del CCNL 21.05.2018 da attribuire ai dipendenti (massimo al 15% dei dipendenti valutati per ciascuna Area) che conseguono la valutazione individuale più alta del sistema di valutazione applicato dall'ente per il quale viene garantito un importo teorico del 30% più

alto rispetto alla media degli importi teorici dei premi attribuiti al personale valutato positivamente.

Sono stati modificati i criteri in base al quale possono essere attribuite le progressioni economiche all'interno della categoria che potranno essere riconosciute selettivamente, nei limiti delle risorse a tal fine destinate nell'anno, a un a quota limitata di dipendenti in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale del triennio precedente l'anno di decorrenza della progressione e all'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento.

A favore del dipendente, oltre alle indennità già previste dal contratto decentrato relativo all'anno 2018 sono state anche confermate e implementate le misure di welfare aziendale e di mobilità sostenibile.

In particolare è stato previsto di riconoscere una cifra complessiva pari a 100.000 euro annui per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti e 45.000 euro annui a favore di interventi che sostengano la mobilità casa/lavoro dei dipendenti e dei propri familiari.

A seguito della sottoscrizione in data 21 maggio 2018 del nuovo CCNL si è proceduto nel 2019 all'applicazione della nuova disciplina dell'art. 14 su "conferimento e revoca incarichi di posizione organizzativa" attraverso la modifica del Sistema Integrato Permanente di Analisi, misurazione e Valutazione (SIPAV) per la formalizzazione dei "criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa" e "criteri per la graduazione economica delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità".

Si è pertanto avviata la fase di "pesatura" delle posizioni organizzative ovvero attribuzione punteggi, collocazione nelle fasce e individuazione dei relativi valori economici per poi procedere a far data 21 maggio 2019 all'affidamento degli incarichi.

A distanza di un anno si è ritenuto opportuno, inoltre, intervenire nuovamente sul ROUS e sul SIPAV per introdurre alcune integrazioni/modifiche, di minore entità, necessarie per rendere il sistema di valutazione adottato dall'ente completamente in linea con le previsioni del CCNL Funzioni locali 21/05/2018 e armonizzarlo, nel contempo, alle "Linee guida per le Camere di commercio sul Sistema di misurazione e valutazione della performance", documento elaborato nel frattempo da Unioncamere - di concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica - allo scopo di dotare le Camere di commercio di strumenti operativi e di fornire indicazioni pratiche di supporto concreto per l'aggiornamento del documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale documento, infatti, recepisce le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017 adeguandole alle peculiarità del Sistema

camerale e risponde alla crescente necessità, manifestata nel tempo, di individuare modelli e metodologie comuni a tutte le Camere di commercio che consentano di gestire al meglio la valutazione delle performance di Sistema come richiesto dalla riforma.

Le modifiche apportate, che si aggiungono ed integrano quanto già individuato nel contratto collettivo integrativo per il personale non dirigente di cui sopra, vedranno la loro piena applicazione principalmente a partire dall'annualità 2020.

Nel 2019 l'ente ha proseguito nell'utilizzo della "suite contabile" Contabilità 2.0 di Infocamere, il nuovo programma di contabilità integrato con gli altri software camerali realizzati da IC, partecipando fattivamente alla costruzione di un prodotto forgiato ad hoc per la contabilità camerale. L'adesione a questo progetto ha comportato anche nel 2019 notevoli sforzi organizzativi e gestionali. Il programma sostituisce (a decorrere dal 2018) gli altri tre applicativi informatici utilizzati sin ora: XAC, ORACLE e EPM. Il coinvolgimento nel progetto, a cura dei settori Bilancio ed Entrate, Fiscalità e Spese e Economato, è stato esteso a tutto l'ente, con giornate di formazione e consulenza dedicate, soprattutto in determinati momenti dell'anno.

## Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria, indicatori finanziari

La situazione patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2019 può essere rappresentata dallo schema seguente, che mette in evidenza anche le differenze rispetto all'anno 2018.

<b>Attivo</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazioni</b>	
<b>ATTIVO FISSO</b>	112.995.842,84	129.489.780,14	-16.493.937,30	-12,74%
Immobilizzazioni immateriali	17.155,71	36.924,86	-19.769,15	-53,54%
Immobilizzazioni materiali	31.423.932,20	32.071.757,86	-647.825,66	-2,02%
Immobilizzazioni finanziarie	81.554.754,93	97.381.097,42	-15.826.342,49	-16,25%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	39.203.494,28	20.150.332,55	19.053.161,73	94,56%
Attività correnti non monetarie	354.123,93	370.730,50	-16.606,57	-4,48%
Liquidità differite	4.283.241,61	3.155.630,33	1.127.611,28	35,73%
Liquidità immediate	34.566.128,74	16.623.971,72	17.942.157,02	107,93%
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	152.199.337,12	149.640.112,69	2.559.224,43	1,71%
<b>Passivo</b>				
<b>MEZZI PROPRI</b>	106.456.353,49	109.863.038,54	-3.406.685,05	-3,10%
Capitale sociale	73.950.341,25	64.903.245,62	9.047.095,63	13,94%
Riserve	32.506.012,24	44.959.792,92	-12.453.780,68	-27,70%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	15.130.470,60	16.174.223,87	-1.043.753,27	-6,45%
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	30.612.513,03	23.602.850,28	7.009.662,75	29,70%
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	152.199.337,12	149.640.112,69	2.559.224,43	1,71%

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero mettendo in evidenza separatamente le attività e le passività in relazione alla tempistica entro cui sono attese trasformarsi in numerario.

Dal confronto tra i due anni emerge una complessiva diminuzione del capitale investito, ovvero dell'attivo fisso, in particolare delle immobilizzazioni immateriali (dove non viene più valorizzato il contratto di comodato d'uso del laboratorio chimico, in quanto scaduto nell'anno 2018) e finanziarie (dal 2018 si è provveduto a razionalizzare le partecipazioni). Ma la variazione più consistente, pari a circa diciannove milioni di euro, è rappresentata dall'incremento dell'attivo circolante, derivante essenzialmente dalle maggiori liquidità immediate, passate da 16 a 34 milioni di euro.

Osservando il passivo si osserva un rilevante aumento delle passività correnti pari a circa sette milioni di euro.

La diminuzione dell'ancora sovrabbondante attivo immobilizzato porta l'ente in una situazione di considerevole miglioramento dell'equilibrio.

Mettendo a confronto le macro categorie in cui è stato riclassificato lo stato patrimoniale, è possibile ricavare i seguenti indici di struttura e di solvibilità.



<b>Indici di liquidità</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazioni</b>
MARGINE DI TESORERIA	(L.Imm+L.diff.)-Deb a	8.236.857,32	-3.823.248,23	12.060.105,55
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(CN-I)	-6.539.489,35	-19.626.741,60	13.087.252,25
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARI	(CN+DL)-I	8.590.981,25	-3.452.517,73	12.043.498,98
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(CCA-DB)	8.590.981,25	-3.452.517,73	12.043.498,98
INDICE DI LIQUIDITA'	(Liq imm.+L.diff)/Deb	1,2691	0,8380	0,43
INDICE DI DISPONIBILITA'	CCA/DB	1,2806	0,8537	0,43

<b>Indice di solidità finanziaria</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazioni</b>
garanzia dell'esposizione a lungo	I/DL	7,47	8,01	-0,54
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale netto	CN/I	0,94	0,85	0,09
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	CN+DL/I	1,08	0,97	0,10
grado di interdipendenza da terzi	CN/D	2,33	2,76	-0,43
incidenza dei debiti a breve sui debiti a lungo	DB/DL	2,02	1,46	0,56

<b>MARGINE DI TESORERIA</b>	>0	esprime la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti liquide
<b>MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	>0	indica una struttura equilibrata, capace di non ricorrere a finanziamenti esterni e in caso di nuovi investimenti è sufficiente smobilizzare il capitale circolante
<b>MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO</b>	>0	indica equilibrio; se negativo indica che l'attivo immobilizzato è finanziato anche dalle passività a breve
<b>coincide con il CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>		
<b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>	≥ 1	mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti
<b>INDICE DI DISPONIBILITA'</b>	~2	mette in evidenza la capacità di far fronte agli impegni di breve termine, utilizzando tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve termine (anche il magazzino)
<b>leverage</b>	$1 \geq x \leq 2$	rapporto tra l'indebitamento e i mezzi propri, ovvero tra capitale e riserve
<b>garanzia dell'esposizione a lungo</b>	>0	indica la solvibilità nel lungo periodo
<b>grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale netto</b>	>0	indica la capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con il capitale netto
<b>grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente</b>	>0	indica la capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con il capitale netto più i debiti a lungo
<b>grado di interdipendenza da terzi</b>	>0	indica la capacità di finanziare tutti i debiti con il capitale netto
<b>incidenza dei debiti a breve sui debiti a lungo</b>	-	più è basso più esprime la possibilità di far ricorso a capitale di terzi per pagare i debiti a breve

## **Indicatori non finanziari**

Per una disanima degli indicatori non finanziari, si rimanda alla terza sezione "Piano degli indicatori e dei risultati attesi".

## **Analisi dei rischi e delle incertezze**

Le Camere si sono trovate nel 2019 e nei primi mesi del 2020 a ripensare il proprio operato e i propri ambiti di intervento non solo a seguito del perfezionamento del progetto di riforma delle stesse, ancora in itinere, ma anche a causa della terribile epidemia SARS COVID 19 che ha paralizzato l'attività delle imprese e ne ha condizionato la sopravvivenza. La riforma delle Camere di commercio, nata con il Dlgs 219/2016 che attuava la riforma Madia, sembrava essere arrivata ad un punto fermo (Decreto del MISE del 16 febbraio 2018) con l'accorpamento di molte camere (da 105 a 60) ed il riordino delle loro funzioni. In realtà quaranta camere hanno perfezionato l'accorpamento e /o razionalizzato le proprie aziende speciali, ma alcune camere hanno interrotto gli iter in atto per proporre ricorso alla Corte costituzionale che deve ancora pronunciarsi sulla fondatezza, o meno, delle richieste. Negli ultimi tre anni le camere hanno investito milioni di euro nell'innovazione, aiutando le imprese a familiarizzare con il digitale attraverso i punti PID, hanno sviluppato l'app "cassetto digitale" realizzata affinché le imprese possono accedere comodamente alla propria documentazione senza recarsi presso sportelli fisici di PA e senza necessità di accumulare documentazione scritta oggi comodamente reperibile in formato digitale. Nel contempo sono state fatte azioni per incentivare il turismo e razionalizzare il passaggio scuola/università/lavoro.

Attualmente le Camere stanno assistendo ad una situazione di crisi senza precedenti e che imporrebbe a livello nazionale misure straordinarie raccordate con l'Unione europea.

Le Camere di commercio, durante questo periodo di emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione di SARS COVID-2019, stanno adottando diverse modalità organizzative per continuare a fornire servizi a imprese e cittadini garantendo il diritto alla salute non solo per i propri dipendenti ma per l'utenza e quindi per la Comunità intera. Si va dallo smartworking al potenziamento dell'accesso ai servizi digitali, all'impiego di risorse per dotazioni informatiche, dalla creazione di sportelli di ascolto per supportare le imprese in questo momento critico, allo stanziamento di contributi straordinari, alla formazione online attraverso webinar gratuiti fruibili a distanza.

Il maggior introito da diritto annuale concesso anche per il 2019, concepito con lo scopo di incrementare gli interventi a favore delle imprese nell'ambito dell'innovazione tecnologica, della formazione, e del turismo, ha migliorato la voce dei proventi, forse perché l'obbligo nell'ultimo anno è stato meglio recepito come cogente dal tessuto imprenditoriale torinese. Occorre tuttavia ricordare che l'incremento del diritto annuale, misura temporanea, è stata riconfermata anche per il triennio 20/22.

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, pone ben in evidenza la raggiunta capacità dell'Ente di far fronte con la liquidità ai debiti a breve; il rapporto tra immobilizzazioni e liquidità, risulta infatti significativamente migliorato, soprattutto grazie all'incremento delle disponibilità liquide: il margine di struttura primario, negativo al 31

dicembre 2018 (19 milioni di euro) è salito, attestandosi a -6 milioni di euro. Parimenti, l'indice di liquidità, migliora, raggiungendo il valore di "1" (situazione di perfetto equilibrio), passando da 0,83 al 31/12/2018 a 1,29 al 31/12/2019.

*Sezione terza: Piano degli indicatori e dei risultati attesi  
(P.I.R.A.)*

<b>Missione</b>	<b>011 – Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>Programma</b>	<b>005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Alternanza scuola - lavoro e Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini

<b>Valori Finanziari</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Spese correnti	9.953.530,00	9.568.292,58
Spese in conto capitale	50.000,00	3,06

<b>Valori economici</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Costi	15.395.018,42	14.805.477,04
Investimenti	50.000,00	-

<b>Linee strategiche</b>	<b>Descrizione</b>
Linea 3	Valorizzazione del patrimonio culturale , sviluppo e promozione del turismo
Linea 4	Orientamento al lavoro e alle professioni
Linea 5	L'impresa digit@le

<b>OBIETTIVI</b>	
6	Promuovere il sistema turistico territoriale
7	Promuovere l'alternanza scuola-lavoro
8	Promuovere presso le imprese l'utilizzo degli strumenti digitali

<b>Portatori d'interesse</b>	STARTUP, Micro Piccole Imprese, Medie Imprese, Studenti, Istituzioni scolastiche
------------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Grado di conseguimento dei proventi derivanti dalla partecipazione a programmi comunitari e nazionali di ricerca e sviluppo tecnologico</b>
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di introitare per l'attività svolta dal settore innovazione e bandi quanto stimato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	ricavi per contributi in conto esercizio dall'Unione Europea realizzati/ricavi per contributi in conto esercizio dall'Unione Europea previsti
<i>Valore target:</i>	$X \geq 66 \%$
<i>Valore raggiunto</i>	99%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "312008 - Contributi in conto esercizio dall'Unione Europea, DPT2"
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

<b>Indicatore</b>	<b>Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi relativi allo Sviluppo del territorio</b>
<i>Descrizione</i>	Misura la soddisfazione dell'utenza che usufruisce dei servizi camerali (esclusi i seminari e corsi) relativi allo Sviluppo del territorio. Tra i servizi oggetto della rilevazione, in particolare con il servizio di proprietà industriale
<i>Metodo di calcolo</i>	Utenti soddisfatti/Totale utenti
<i>Valore target:</i>	>70%
<i>Valore raggiunto</i>	99,52
<i>Fonte dato</i>	Viene misurata attraverso la compilazione di questionari di gradimento complessivo (cartacei e on line) al termine della singola iniziativa
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

<b>Missione</b>	<b>012 – Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area risorse finanziarie e provveditorato, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato, Area anagrafe economica
<b>Centri di costo compresi</b>	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente

<b>Valori Finanziari</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Spese correnti	4.208.725,00	3.856.023,53
Spese in conto capitale	-	38,02

<b>Valori economici</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Costi	5.063.747,14	4.764.192,35
Investimenti	2.700,00	-

<b>Linea strategiche</b>	<b>Descrizione</b>
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

<b>OBIETTIVI</b>	
10	Favorire il miglioramento dell'efficienza interna dell'ente, il contenimento dei costi e la tutela delle entrate

<b>Portatori d'interesse</b>	Collettività
------------------------------	--------------

<b>Indicatore</b>	<b>Proventi derivanti dalla gestione dei servizi</b>
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di introitare per l'attività svolta dai settori "regolazione del mercato", "informazione ambientale" e "sanzioni e protesti" quanto stimato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	proventi conseguiti per gestione dei servizi/proventi previsti per gestione dei servizi
<i>Valore target:</i>	X ≥ 95 %
<i>Valore raggiunto</i>	83%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI, cdc compresi nella missione
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale



<b>Missione</b>	<b>012 – Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 1.3 Servizi generali</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area risorse finanziare e provveditorato, Area anagrafe economica, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
<b>Centri di costo compresi</b>	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti RI EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero Documenti

<b>Valori Finanziari</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Spese correnti	7.951.540,00	8.116.684,02
Spese in conto capitale	-	6,46

<b>Valori economici</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Costi	16.614.331,09	16.121.333,70
Investimenti	-	-

<b>Linea strategiche</b>	<b>Descrizione</b>
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

<b>OBIETTIVI</b>	
2	Garantire nel tempo la qualità dei servizi erogati
9	Diffondere l'utilizzo degli strumenti digitali nell'ente come elemento di miglioramento dell'efficienza interna e di semplificazione del rapporto con l'utenza
10	Favorire il miglioramento dell'efficienza interna dell'ente, il contenimento dei costi e la tutela delle entrate

<b>Portatori d'interesse</b>	STARTUP, Micro Piccole Imprese, Medie Imprese, Green Economy, Professionisti, Studenti
------------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Eccedenza del grado di copertura dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria</b>
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di coprire con i proventi istituzionali gli oneri correnti ad essi relativi, e con gli eccedenti gli altri oneri dell'ente
<i>Metodo di calcolo</i>	Somma proventi da diritto annuale e diritti di segreteria / relativi oneri per conseguirli
<i>Valore target:</i>	$X \geq 1,5$
<i>Valore raggiunto</i>	2,23
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "mastri 310 - diritto annuale+ mastri 311 diritti di segreteria; B) ONERI CORRENTI"
<i>Unità misura indicatore</i>	Numero assoluto

<b>Indicatore</b>	<b>Tempi di evasione delle pratiche Registro imprese con iscrizione ad efficacia costitutiva</b>
<i>Descrizione</i>	Misura il tempo medio impiegato per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro delle imprese produce direttamente gli effetti giuridici relativi all'atto iscritto
<i>Metodo di calcolo</i>	Numero totale dei giorni necessari all'evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
<i>Valore target:</i>	< di 2 giorni
<i>Valore raggiunto</i>	1,9 giorni
<i>Fonte dato</i>	Audit interno
<i>Unità misura indicatore</i>	Giorni lavorativi

<b>Missione</b>	<b>016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>Programma</b>	<b>005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
<b>Centri di costo compresi</b>	DPT7 Sviluppo, competitività e internazionalizzazione

Valori Finanziari	Preventivo	Consuntivo
Spese correnti	1.396.006,00	1.072.032,00
Spese in conto capitale	-	0,51

Valori economici	Preventivo	Consuntivo
Costi	1.356.960,00	1.184.390,97
Investimenti	-	-

Linea strategica	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge
Linea 2	Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

OBIETTIVI	
2	Garantire nel tempo la qualità dei servizi erogati
5	Sviluppare attività e servizi integrati a sostegno delle imprese e dei territori

<b>Portatori d'interesse</b>	Micro Piccole Imprese - Medie Imprese
------------------------------	---------------------------------------

<b>Indicatore</b>	<b>Grado di utilizzo degli oneri stanziati per l'internazionalizzazione</b>
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di spendere per l'attività svolta dal settore Sviluppo, competitività e internazionalizzazione quanto stanziato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	oneri per iniziative promozionali del settore DPT7 spesi /oneri per iniziative promozionali del settore DPT7 preventivati
<i>Valore target:</i>	X≥90%
<i>Valore raggiunto</i>	98%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "mastri 330 -interventi economici DPT7"
<i>Unità misura indicatore</i>	percentuale

<b>Missione</b>	<b>032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>002 "Indirizzo politico"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione; ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione

Valori Finanziari	Preventivo	Consuntivo
Spese correnti	2.674.506,00	2.295.259,74
Spese in conto capitale	86.500,00	86.534,35

Valori economici	Preventivo	Consuntivo
Costi	2.862.050,35	2.688.803,17
Investimenti	-	-

Linee strategiche	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

OBIETTIVI	
3	Adeguamento dell'operatività dell'ente alla nuova mappatura dei servizi camerali

Portatori d'interesse	
	Professionisti, imprenditori, studenti, collettività

Indicatore	Grado di indipendenza finanziaria da terzi
<i>Descrizione</i>	Rapporto tra capitale netto e debiti, per indicare la capacità dell'ente di far fronte con le proprie risorse ai debiti correnti e consolidati (al netto TFR)
<i>Metodo di calcolo</i>	capitale netto/totale debiti al netto TFR
<i>Valore target:</i>	$2 < x < 4$
<i>Valore raggiunto</i>	3,27
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, Bilancio riclassificato
<i>Unità misura indicatore</i>	numero

<b>Missione</b>	<b>032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"</b>

<b>Centri di responsabilità</b>	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Risorse Finanziarie e Provveditorato
<b>Centri di costo compresi</b>	ASG7 -Personale e Relazioni sindacali BFP1 -Ufficio progetti di area BFP2 -Bilancio e fiscalità BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato

<b>Valori Finanziari</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Spese correnti	8.489.155,00	8.582.086,83
Spese in conto capitale	263.800,00	190.154,05

<b>Valori economici</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>
Costi	9.510.268,88	9.105.443,13
Investimenti	1.203.548,00	885.114,66

<b>Linea strategiche</b>	<b>Descrizione</b>
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

<b>OBIETTIVI</b>	
1	Garantire nel tempo la salute organizzativa dell'ente camerale
4	Miglioramento della comunicazione via web su servizi, iniziative, informazioni, dati

<b>Portatori d'interesse</b>	Professionisti, imprenditori, studenti, collettività
------------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Indicatore economico di rigidità</b>
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di coprire con i propri proventi i costi di funzionamento
<i>Metodo di calcolo</i>	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti e accantonamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale)/Proventi correnti
<i>Valore target:</i>	< 95%
<i>Valore raggiunto</i>	83%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "A)PROVENTI CORRENTI ; B) ONERI CORRENTI"
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

<b>Indicatore</b>	<b>Margine dell'equilibrio economico dei proventi correnti</b>
<i>Descrizione</i>	rapporto tra proventi correnti e la somma dei costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato)
<i>Metodo di calcolo</i>	Proventi correnti/costi del personale
<i>Valore target:</i>	>2,8
<i>Valore raggiunto</i>	3,16
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "A)PROVENTI CORRENTI ; 320 - PERSONALE"
<i>Unità misura indicatore</i>	numero

*Allegato: Indicatore di tempestività dei pagamenti*

Torino, 30 aprile 2020

**Indicatore tempestività dei pagamenti, periodo 01.01.2019 - 31.12.2019.**

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 33 del D. Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014, della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014, e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015;

SI ATTESTA

- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002 è pari a € 253.813,21;
- che lo scostamento medio rispetto alla scadenza dei pagamenti effettuati è pari a -1,15 giorni;
- che l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento non supera i 60 giorni di ritardo medio previsti, per il 2019, dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014.

Tale indicatore è ottenuto elaborando le fatture pagate nel periodo considerato. Secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014 l'indicatore è ottenuto: sommando algebricamente il prodotto ottenuto tra il numero di giorni di anticipo e di ritardo rispetto a quanto concordato con il fornitore per l'importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Le fatture senza indicazione della scadenza di pagamento sono calcolate automaticamente con riferimento al trentesimo giorno successivo alla data di registrazione al protocollo.

Dario Gallina

Legale rappresentante  
della CCIAA di Torino

Documento firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Marco Minarelli

Responsabile finanziario  
della CCIAA di Torino

Documento firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005